



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 – CAP 24022 – P.I./C.F. 00220080162 – <http://www.comune.alzano.bg>

AREA V – TECNICA - tel. 035.4289025 - fax 035.4289034 - edilizia.privata@comune.alzano.bg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Premessa

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Alzano Lombardo.

Nel merito, illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella proposta di PGT e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale, dello Screening di Incidenza, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché delle ragioni per le quali è stato scelto il Piano oggetto di adozione, alla luce delle alternative possibili individuate.

La Dichiarazione di Sintesi, insieme agli atti costituenti il PGT, al Rapporto Ambientale (con i suoi allegati) ed alla Sintesi Non Tecnica, è messa a disposizione in sede di Adozione di Piano.

A tale dichiarazione seguirà, in fase di Approvazione del PGT, la Dichiarazione di Sintesi Finale.

Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

La procedura di VAS della Variante al PGT (e contestuale Screening di Incidenza), in coerenza con la normativa vigente e con gli indirizzi regionali, segue quanto disposto dalle D.G.R. n. 6420 del 27.12.2007 – D.G.R. n. 761 del 10.11.2010 all'Allegato 1a (aggiornamento 2024), il cui schema è di seguito riportato.

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT) P1.2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (alcizpe)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costituzione scenario di riferimento e di DdP P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/varianti di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di DdP (PGT)	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di piano A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale Validazione di incidenza (se prevista): acquisto di parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO prelavorato dall'autorità competente per la VAS d'area con l'autorità procedente	
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE Il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi 3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale - ai sensi del comma 4 - art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia - ai sensi del comma 5 - art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA - ai sensi del comma 6 - art. 13, l.r. 12/2005 3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI - ai sensi comma 4 - art. 13, l.r. 12/2005 3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro i termini previsti dal regolamento della materia documentazione, decisa mediante la valutazione di sintesi espresa tempestivamente - ai sensi comma 5 - art. 13, l.r. 12/2005	
	PARERE MOTIVATO FINALE nel caso in cui siano presentate osservazioni	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 - art. 13, l.r. 12/2005) Il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportate agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adempimento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni previste dal proprio piano territoriale di coordinamento, o con i livelli di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 – CAP 24022 – P.I./C.F. 00220080162 – <http://www.comune.alzano.bg>

AREA V – TECNICA - tel. 035.4289025 - fax 035.4289034 - edilizia.privata@comune.alzano.bg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

Soggetti coinvolti

Con Determina n. 924 del 07.12.2023 avente ad oggetto "Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale - degli enti territorialmente interessati - settori del pubblico e le modalità di informazione e partecipazione alla procedura di VAS PGT 3.0" sono state individuate le figure concorrenti al processo di valutazione:

a) soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Lombardia (Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, Struttura Parchi e Aree Protette);
- ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo e Cremona;
- ATS della Provincia di Bergamo;
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
- Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca;
- Parco dei Colli;

b) Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia (STER, Territorio e Urbanistica, Struttura Governo Locale del Territorio e Sviluppo Urbano; Qualità dell'Ambiente, Struttura Sviluppo e Tutela del Territorio Rurale e Montano; Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, Unità Organizzativa Reti e Sistemi per la Mobilità);
- Provincia di Bergamo (Settore Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Grandi Infrastrutture, Urbanistica; Settore Viabilità e Protezione civile, Progettazione; Settore Agricoltura Caccia Pesca e Polizia Provinciale, Agricoltura; Faunistico – Ambientale);
- Comuni contermini di Nembro, Alzano Lombardo, Ranica, Zogno e Ponteranica;
- Autorità di Bacino del Fiume Po (A.I.P.O.);
- Comunità Montana Valle Seriana
- PLIS Naturalserio

c) settori del pubblico:

- singoli cittadini;
- gestori dei servizi a rete (telefonia/dati, acqua, fognatura, elettricità, ecc.);
- associazioni ambientaliste operanti sul territorio;
- associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili;
- associazioni varie di cittadini che possano avere interesse ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del d.lgs. 03 aprile 2006 n. 152.

Si precisa la presenza tra le Autorità Competenti del Parco regionale dei Colli di Bergamo, non solo come Ente Parco, ma anche in qualità di Ente gestore del sito ZSC-SIC IT2060011 CANTO ALTO E VALLE DEL GIONGO.



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 – CAP 24022 – P.I./C.F. 00220080162 – <http://www.comune.alzano.bg>

AREA V – TECNICA - tel. 035.4289025 - fax 035.4289034 - edilizia.privata@comune.alzano.bg

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.alzano.bg

Modalità di informazione e partecipazione del pubblico

Durante il processo di VAS si è garantita la massima informazione, partecipazione, diffusione e pubblicizzazione delle informazioni grazie alla messa a disposizione del pubblico delle stesse e all'utilizzo di adeguati strumenti di comunicazione, mediante:

- pubblicazione di appositi avvisi presso Albo Pretorio comunale, sito internet comunale e sul sito SIVAS di Regione Lombardia;
- messa disposizione del pubblico degli atti mediante deposito presso gli Uffici Comunali e contestualmente sul sito internet del Comune, dandone comunicazione agli enti/associazioni definite come Pubblico Interessato, oltre alla pubblicazione sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

Inoltre, nella fase di orientamento e impostazione della Variante è stato indicato un periodo (entro il 30.11.2023) in cui chiunque ha potuto presentare osservazioni e istanze. Dalla data di avvio del procedimento, sono state presentate in totale 38 proposte ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005.

Infine, la redazione del PGT 3.0 ha avuto momenti partecipativi dedicati, finalizzati a consultare le principali parti economiche e sociali, in particolare:

- cittadini con la pubblicazione dell'avvio del procedimento e l'assemblea pubblica;
- imprenditori, commercianti, imprese edili e tecnici;
- soggetti titolari delle aree interessate dai progetti strategici
- terzo settore alzanese;
- comitati di quartiere;
- scuole e istituti comprensivi presenti sul territorio;
- parrocchie;
- parti politiche.

Sintesi del processo integrato della Variante al PGT e della VAS

L'Amministrazione Comunale ha dato formalmente avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al PGT con D.G.C. n. 28 del 16.02.2022 avente per oggetto "Legge regionale 12/2005 legge per il governo del territorio art. 8 comma 4 - Avvio del procedimento di redazione del nuovo Documento di Piano ed eventuale revisione del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole - PGT 3.0 - Avvio del procedimento della relativa VAS e individuazione Autorità competente e procedente."

Con D.G.C. n. 193 del 17.10.2022 "P.G.T. 3.0 - Nomina nuova Autorità competente per procedura VAS." è stata individuata la nuova Autorità competente, successivamente modificata con D.G.C. n. 193 del 18.11.2024 "P.G.T. 3.0 - Nomina nuova Autorità competente per procedura VAS - Modifica D.G.C. n. 193 del 17/10/2022."

Con Determina n. 924 del 07.12.2023 avente ad oggetto "Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale - degli enti territorialmente interessati - settori del pubblico e le modalità di informazione e partecipazione alla procedura di VAS PGT 3.0" sono state individuate le figure concorrenti al processo di valutazione.



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 – CAP 24022 – P.I./C.F. 00220080162 – <http://www.comune.alzano.bg>

AREA V – TECNICA - tel. 035.4289025 - fax 035.4289034 - edilizia.privata@comune.alzano.bg

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.alzano.bg

In data 15.12.2023 è stato pubblicato l'avviso e la messa a disposizione del Rapporto preliminare (scoping) sul sito Sivas di Regione Lombardia (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>) e sul sito istituzionale del Comune di Alzano Lombardo, fissando il termine per la presentazione di eventuali osservazioni, pareri e/o memorie alla data del 22.01.2024.

Dell'avvenuta pubblicazione è stata data comunicazione di messa a disposizione, con lettera del 15 dicembre 2023 prot. 31848 ai soggetti competenti con l'invito di formulare eventuali osservazioni entro il termine del 22.01.2024 invitando gli stessi a partecipare alla Conferenza di Verifica in forma semplificata e in modalità asincrona fissata per il giorno 22 gennaio 2024.

Il Verbale della prima Conferenza di Valutazione, acquisito agli atti al prot. 2639 del 02.02.2024, è stato pubblicato sul sito Sivas di Regione Lombardia.

Successivamente, in data 29.11.2024 è stato messo a disposizione sul sito Sivas di Regione Lombardia e sul sito internet del Comune di Alzano Lombardo il Rapporto Ambientale (con i suoi allegati) e la Sintesi Non Tecnica, unitamente agli elaborati costituenti la Variante generale al PGT, invitando i soggetti competenti in materia ambientale, i settori del pubblico, gli Enti territorialmente interessati e le parti sociali all'espressione di eventuali osservazioni, pareri e/o memorie entro la data del 14.01.2025.

Dell'avvenuta pubblicazione è stata data comunicazione di messa a disposizione, con lettera del 29 novembre 2024 prot. 27780 ai soggetti competenti con l'invito di formulare eventuali osservazioni entro il termine del 14 gennaio 2025 invitando gli stessi a partecipare alla Conferenza di Valutazione in forma simultanea e in modalità sincrona fissata per il giorno 14.01.2025.

Il Verbale della II Conferenza di Valutazione Ambientale, acquisito agli atti al prot. 950 del 14.01.2025, è stato pubblicato sul sito Sivas di Regione Lombardia.

Il Parere motivato del 22.01.2025 prot. 1687 ha decretato di convocare, con successivo avviso, la III Conferenza VAS a seguito della modifica di alcuni documenti della Variante Generale al PGT in accoglimento di parte dei contributi pervenuti e analizzati nel documento di analisi e schedatura contributi. Tale documento è stato messo a disposizione del pubblico il presente atto sul sito web di Regione Lombardia: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas> e sul sito web istituzionale.

In data 22.01.2025 al prot. 1635 è stato depositato il Rapporto Ambientale aggiornato. La messa a disposizione di tale documento e dei suoi allegati, unitamente agli elaborati aggiornati di Variante, è avvenuta il 23.01.2025 sul sito Sivas di Regione Lombardia: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/> e sul sito istituzionale del Comune di Alzano Lombardo, fissando il termine per la presentazione di eventuali osservazioni, pareri e/o memorie alla data del 10.03.2025.

Dell'avvenuta pubblicazione è stata data comunicazione con lettera del 23.01.2025 prot. 1778 ai soggetti competenti con l'invito di formulare eventuali osservazioni entro il termine del 10.03.2025, convocando quindi la III Conferenza VAS in forma semplificata e in modalità asincrona dal giorno 23.01.2025 fino al 10.03.2025.

Il Verbale della III Conferenza di VAS, acquisito agli atti al prot. 5695 del 12.03.2025, è stato pubblicato sul sito Sivas di Regione Lombardia.

Il Parere motivato del 18.03.2025 prot. 6159 ha decretato:



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 – CAP 24022 – P.I./C.F. 00220080162 – <http://www.comune.alzano.bg>

AREA V – TECNICA - tel. 035.4289025 - fax 035.4289034 - edilizia.privata@comune.alzano.bg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

“Di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e successive modifiche e integrazioni, PARERE POSITIVO circa la compatibilità ambientale della proposta di Variante Generale al PGT a condizione che vengano recepiti nei documenti costituenti il Piano le modifiche e le integrazioni come contenute nel documento di analisi e schedatura contributi nonché nel Decreto n. 29 rilasciato dal Parco dei Colli e nello Screening di Incidenza.”

Tale documento è stato messo a disposizione del pubblico il presente atto sul sito web di Regione Lombardia: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas> e sul sito web istituzionale.

Proposta del nuovo Piano di Governo del Territorio

In coerenza con il proprio programma di mandato, l'Amministrazione comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 16.02.2022, ha avviato il procedimento di redazione del nuovo Documento di Piano e della revisione del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, denominato PGT 3.0.

L'esigenza di Variante generale al PGT è delineata nella delibera di avvio del procedimento, in cui si richiama:

- che il Comune di Alzano Lombardo è dotato di PGT approvato con D.C.C. n. 63 del 15.12.2014, che ha assunto efficacia con la pubblicazione del relativo avviso sul BURL n. 33 del 12.08.2015;
- che la D.C.C. n. 64 del 11.12.2019 (esecutiva alla data del 27.12.2019) ha prorogato la validità del documento di Piano del PGT approvato con D.C.C. n. 63 del 15.12.2014;
- il comma 4 dell'art. 8 della l.r. 12/05 che sancisce: “Il documento di piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile. Scaduto tale termine, il comune provvede all'approvazione di un nuovo documento di piano (...)”;
- la necessità, ai sensi dell'art.13, comma 2, della l.r. 12/05 di avviare il procedimento per la redazione del nuovo Documento di Piano del vigente PGT 2.0, nonché la revisione del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole finalizzata a rendere coerenti tra loro gli atti di governo del territorio, ovvero a porre in atto soluzioni puntuali alle specifiche criticità emerse nell'applicazione dello strumento urbanistico generale durante il primo quinquennio di validità.

Le novità a livello normativo e pianificatorio con le quali il PGT 3.0 si è confrontato sono:

- il PTR integrato ai sensi della l.r. 31/14 in materia di riduzione del consumo di nuovo suolo;
- il nuovo PTCP della Provincia di Bergamo, adeguato alla l.r. 12/2005;
- l'aggiornamento dei criteri attuativi della l.r. 12/2005 "Modalità per la Pianificazione comunale" (approvato con D.G.R. n. 1504 del 04.12.2023) allo scopo di rendere coerente lo strumento operativo con le varie modifiche legislative intercorse dall'approvazione della legge regionale sul governo del territorio e dalle normative regionali con contenuti e ricadute sulla pianificazione di livello comunale.



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 – CAP 24022 – P.I./C.F. 00220080162 – <http://www.comune.alzano.bg>

AREA V – TECNICA - tel. 035.4289025 - fax 035.4289034 - edilizia.privata@comune.alzano.bg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

il sistema strategico temi strategici - obiettivi del PGT 3.0, sotteso alla Variante, è così schematizzato:

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI
St.01 - CITTÀ PUBBLICA, UNO STILE DI VITA	Ob01A. potenziare nodi, assi e centralità della "Città Pubblica"
	Ob01B. dare avvio alla riforma dei servizi sanitari , in sinergia con le progettualità in atto e con i soggetti istituzionali coinvolti a vari livelli
	Ob01C. consolidare il sistema dei servizi e delle attrezzature esistenti
	Ob01D. mettere in rete le funzioni pubbliche esistenti e di previsione
St.02 - PAESAGGIO, AMBIENTE E CULTURA: LA CORNICE	Ob02A. promuovere la tutela del paesaggio e del territorio , sia dal punto di vista della preservazione dei valori ecologico-ambientali, sia dal punto di vista della qualità dei suoli e della prevenzione del rischio idrogeologico
	Ob02B. operare per la costruzione di una rete ecologica intercomunale pienamente inserita nel quadro territoriale tratteggiato dal PTCP vigente e nel sistema delle aree protette e delle emergenze paesaggistiche della Val Seriana
St.03 - CITTÀ CONSOLIDATA DA EFFICIENTARE	Ob03A. promuovere la vitalità e attrattività dei Centri Storici e favorire le azioni di recupero nei Nuclei di Antica Formazione , degli edifici dismessi o degradati e delle aree di rigenerazione urbana già individuate o individuabili in futuro
	Ob03B. dare qualità al costruito , definendo regole morfologiche finalizzate ad incentivare interventi di qualità e indirizzando le azioni di recupero e rigenerazione verso regole chiare di flessibilità funzionale promuovendo usi multifunzionali del patrimonio costruito
	Ob03C. consolidare lo sviluppo delle attività produttive e commerciali presenti nel territorio comunale, nel rispetto delle condizioni di rischio idraulico e con attenzione alle interferenze tra spazi della produzione e spazi dell'abitare
St.04 - LA CITTÀ SI RIGENERA	Ob04A. proseguire la politica di contenimento e riduzione del consumo di suolo , già avviata con le precedenti varianti al piano
	Ob04B. promuovere la rigenerazione delle grandi aree industriali dismesse
St.05 - ENERGIA: UNA CITTÀ SOSTENIBILE	Ob05A. promuovere e incoraggiare la transizione energetica e la sostenibilità ambientale dell'ecosistema urbano
	Ob05B. diffondere consapevolezza sui rischi connessi al riscaldamento globale, promuovere e incentivare stili di vita sani e sostenibili

Alternative/strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di PGT3.0

All'interno del percorso di formulazione delle scelte del Piano si è proceduto all'individuazione e alla valutazione delle alternative strategiche attorno alle quali si sono costruite tali scelte.



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 – CAP 24022 – P.I./C.F. 00220080162 – <http://www.comune.alzano.bg>

AREA V – TECNICA - tel. 035.4289025 - fax 035.4289034 - edilizia.privata@comune.alzano.bg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

Tali alternative, alla cui individuazione hanno partecipato anche i soggetti co-interessati alle scelte del Piano, sia attraverso i momenti di confronto istituzionale sia per tramite delle informazioni partecipate alla cittadinanza che l'Amministrazione Comunale ha gestito, riguardano sia aspetti di carattere politico-culturale sia la loro traduzione in contenuti tecnico-operativi.

In special modo, il dibattito e il confronto si sono focalizzati principalmente sugli aspetti riguardanti:

- l'ottemperamento alle disposizioni in merito al contenimento del consumo di suolo;
- l'efficientamento del sistema dei servizi e la sua messa in rete, in particolare attraverso il rafforzamento della rete pedonale e ciclabile;
- le diverse funzioni insediabili e il loro peso reciproco, in special modo per quanto concerne la rigenerazione del tessuto urbano consolidato;
- la promozione della tutela del paesaggio e del territorio;
- la 'costruzione' della Rete ecologica non solo comunale, ma intercomunale ovvero inserita nel quadro territoriale tratteggiato dal PTCP e nel sistema delle aree protette e delle emergenze paesaggistiche della Val Seriana.
- la qualificazione del costruito, anche attraverso usi multifunzionali;
- la promozione della transizione energetica e di sostenibilità ambientale dell'ecosistema urbano;
- il consolidamento dello sviluppo delle attività produttive e commerciali presenti nel territorio comunale, nel rispetto delle condizioni di rischio idraulico e con attenzione alle interferenze tra spazi della produzione e spazi dell'abitare;
- la complessiva revisione dell'apparato normativo e la semplificazione delle procedure.

Il rapporto di interlocuzione tra Autorità precedente e competente è stato, sotto questo aspetto, funzionale a valutare il profilo di integrazione ambientale delle alternative strategiche e a selezionare quelle alternative che hanno presentato, entro lo spazio di azione della Variante in argomento il miglior profilo di rispondenza alle opportunità di qualificazione e valorizzazione di Alzano Lombardo nelle sue varie peculiarità (insediative, storico-culturali, paesaggistiche, ambientali, relazionali, infrastrutturali, di servizi, ecc.) e al suo rapporto con i principi di integrazione ambientale.

Considerando la natura di Variante generale dello strumento urbanistico comunale e:

- il sistema strategico individuato per la Variante,
- la lettura della struttura territoriale proposta dal PGT vigente,
- gli elementi della pianificazione sovralocale in tema di:
 - o riduzione del consumo del suolo e rigenerazione (PTR e PTR integrato alla l.r. 31/14, PTCP)
 - o indirizzo per la tutela degli elementi paesaggistici e ambientali (PPR e PTCP);
- gli elementi di potenzialità e criticità emersi dal quadro di riferimento sociale e ambientale e dalla ricognizione del territorio comunale,
- gli aspetti irrisolti e di criticità del PGT vigente in termini normativi e attuativi,

sono state effettuate le opportune valutazioni delle alternative di Piano.



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 – CAP 24022 – P.I./C.F. 00220080162 – <http://www.comune.alzano.bg>

AREA V – TECNICA - tel. 035.4289025 - fax 035.4289034 - edilizia.privata@comune.alzano.bg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

Le alternative disponibili considerano tre scenari 'possibili' di riferimento tra loro alternativi, che sono stati dibattuti, in ambito politico-amministrativo così come sotto il profilo tecnico, sono ex-post così sintetizzabili:

L'opzione 'zero': stante la necessità amministrativa di dovere garantire la vigenza del PGT attraverso la revisione e l'adeguamento al nuovo PTCP di Bergamo, lo scenario 'opzione zero' avrebbe comportato il prossimo decadimento del Documento di Piano. Tale scenario avrebbe, di fatto, reso inutilizzabile lo strumento urbanistico e non sarebbe stato possibile introdurre gli obiettivi di qualificazione e valorizzazione del territorio comunale di Alzano Lombardo (leggasi essenzialmente riduzione del consumo di suolo, rigenerazione urbana, revisione degli ambiti di trasformazione, mobilità sostenibile, rete ecologica, qualificazione dei servizi, ecc.) così come impostato dalla Variante. In questo caso l'opzione 'zero' non è pertanto un'opzione considerabile.

Scenario 'tendenziale': è quello dato dalla sommatoria delle trasformazioni territoriali attese dall'assunzione delle istanze presentate (nella fattispecie sono pervenute n. 38 richieste, così come riportato nel paragrafo "3.4 Il percorso di partecipazione e consultazione" del presente documento, a cui si rimanda per i dettagli), espresse a seguito dell'avvio del procedimento di formazione della Variante di adeguamento.

Scenario di Variante al Piano: è quello definito dalle proposte di modifica contenute nel nuovo PGT 3.0 in oggetto e che si intende deliberare, al fine di sostituirlo allo strumento urbanistico vigente.

Come esplicitato nel Rapporto ambientale, di cui sopra (scenario tendenziale e scenario di variante) è stata progressivamente effettuata attraverso un'analisi multifattoriale caratterizzata da fattori di valutazione di semplice misurazione e che complessivamente hanno restituito la "rilevanza" dei potenziali effetti delle manovre complessive delle alternative di Piano sul sistema ambientale e insediativo.

I fattori di valutazione utilizzati sono stati:

- abitanti insediabili: alla luce della dinamica della popolazione e della consistenza del patrimonio di edilizia abitativa, si considera preferibile lo scenario che prevede una contrazione della quantità di abitanti teorici insediabili
- consumo di suolo e rigenerazione: si considera preferibile lo scenario che induce il minor consumo di suolo (aspetto di ottemperanza alle disposizioni regionali e provinciali) e attiva un fattivo percorso di rigenerazione su ampi settori del tessuto urbano
- dotazione di servizi: si considera preferibile lo scenario che preveda la più alta dotazione di servizi pro capite, la loro integrazione, e soprattutto la loro qualificazione e la messa in rete, anche a beneficio delle classi sociali più deboli
- rafforzamento quali-quantitativo delle dotazioni ambientali: si considera preferibile lo scenario che induce una estensione e una qualificazione delle dotazioni ambientali e una maggiore qualità complessiva a livello territoriale, ambientale e paesaggistico.



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 – CAP 24022 – P.I./C.F. 00220080162 – <http://www.comune.alzano.bg>

AREA V – TECNICA - tel. 035.4289025 - fax 035.4289034 - edilizia.privata@comune.alzano.bg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

Tale comparazione, effettuata grazie al ricorso alla “Matrice di valutazione delle alternative di piano” di seguito riportata, permette di evidenziare come lo scenario di Variante al PGT sia quello che si propone come maggiormente in grado di riscontrare positivamente gli indicatori utilizzati.

indicatori	scenario PGT vigente	scenari alternativi scenario tendenziale	scenario di Piano
abitanti teorici insediabili	questo scenario conferma il potenziale incremento di slp e quindi di abitanti previsti dagli ambiti di trasformazione vigenti	lo scenario, in ragione delle istanze presentate, conferma il potenziale incremento di slp e quindi di abitanti previsti dagli ambiti di trasformazione vigenti	lo scenario di Piano, attraverso la riduzione degli ambiti di trasformazione e la riparametrazione della dinamica demografica, prevede un discreto decremento in termini insediativi
consumo di suolo e rigenerazione urbana	questo scenario conferma la quantità di suolo "consumabile"	lo scenario, in ragione delle istanze presentate, implica un incremento della quantità di suolo consumabile e interferisce con la qualità dei suoli liberi, non contribuendo in modo adeguato alla rigenerazione urbana	lo scenario di piano, anche nel bilancio di riconfigurazione degli ambiti di trasformazione e di previsioni del Piano delle Regole implica una significativa riduzione del suolo "consumabile"; introduce inoltre il tema della rigenerazione urbana che interessa numerosi ambiti interni al TUC
dotazione di servizi	questo scenario conferma la quantità/qualità di servizi pro-capite	l'accoglimento delle istanze non implicherebbe migliorie rispetto al sistema dei servizi attuale	lo scenario di Piano procede a indirizzare risorse alla qualificazione e messa in rete dei servizi esistenti. Inoltre, attraverso le scelte di rigenerazione urbana e ambientale, introduce il potenziamento delle dotazioni territoriali non solo grazie alle trasformazioni previste, ma anche attraverso la qualificazione e l'efficientamento dello spazio urbano e dei servizi
dotazioni ambientali	questo scenario conferma le dotazioni ambientali previste	il complessivo accoglimento delle istanze comportare criticità rispetto alla continuità dei sistemi ambientali	lo scenario di Piano aumenta la conservazione degli spazi aperti e la loro potenziale qualificazione, comprese porzioni all'interno del tessuto urbano, agendo sulle connessioni ecologiche grazie alla definizione della Rete Ecologica Comunale, valorizzando gli ambiti di naturalità, la presenza dei PLUS e del fiume Serio

In tema di consumo di suolo, con la Variante in oggetto si assiste ad una notevole riduzione della superficie urbanizzata e urbanizzabile, con conseguente aumento delle aree classificate come agricole o naturali.

Il Documento di Piano prevede un solo Ambito di trasformazione AT1 (conferma dell'Ambito di trasformazione AT1 Ex Valticino – via Grumello), il cui perimetro viene ampliato per andare a comprendere, oltre all'area già individuata dal PGT vigente, il comparto produttivo dismesso della ex Valticino e lo stralcio di tutti gli altri Ambiti di trasformazione previsti dal PGT vigente.

In termini di rigenerazione, il PGT 3.0 individua 5 Ambiti di rigenerazione urbana (in parte già introdotti con il documento di “Promozione interventi di rigenerazione urbana e territoriale - l.r. 12/2005 art. 8bis - Individuazione ambiti e definizione delle modalità di intervento ed incentivazione” approvato con D.C.C. n. 45 del 28.06.2021) allo scopo di favorire e promuovere prioritariamente la rigenerazione delle storiche aree dismesse e/o sottoutilizzate, in particolare nel tessuto produttivo consolidato, riattivandone il percorso di trasformazione.



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 – CAP 24022 – P.I./C.F. 00220080162 – <http://www.comune.alzano.bg>

AREA V – TECNICA - tel. 035.4289025 - fax 035.4289034 - edilizia.privata@comune.alzano.bg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

Per quanto riguarda i disposti del Piano delle Regole, vi è la conferma di gran parte delle previsioni vigenti e in corso, interne al Tessuto Urbano Consolidato, come ambiti soggetti a Piano Attuativo o a Permesso di Costruire Convenzionato.

Il nuovo Piano dei Servizi, agendo in particolare sulla qualificazione e la messa in rete dei servizi esistenti, viene integrato con le previsioni strettamente annesse alle trasformazioni, in particolare a quelle di carattere rigenerativo. In termini quantitativi, si assiste a un lieve incremento della dotazione ad oggi esistente. Inoltre, introduce una nuova previsione a verde per attrezzature ludico sportive per i residenti della frazione di Olera, che rientra per la prima volta nelle aree urbanizzabili.

La Variante generale, inoltre, introduce significative modifiche all'apparato normativo di piano (Norme di Attuazione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi), applicando in linea generale un criterio di semplificazione e razionalizzazione volto a rendere più efficace l'attuazione del piano urbanistico.

Infine, il PGT 3.0 è accompagnato dall'Aggiornamento della Componente geologica, idrogeologica e sismica.

Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali

Il Rapporto ambientale, anche in funzione delle analisi svolte per la costruzione del Quadro programmatico e dei contributi pervenuti in fase di scoping, ha delineato lo stato delle componenti ambientali, evidenziando, per ciascuna, i principali elementi di attenzione, di cui la proposta di Variante ha tenuto conto.

Le componenti ambientali approfondite (considerando i dati e le informazioni contenute nei piani, nelle analisi e nei database regionali, provinciali e comunali disponibili) sono:

ARIA E FATTORI CLIMATICI, MOBILITÀ

ACQUE SUPERFICIALI, SOTTERRANEE E CICLO IDRICO INTEGRATO

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITÀ E AREE PROTETTE

PAESAGGIO E BENI CULTURALI

INQUINAMENTO ACUSTICO

RADIAZIONI IONIZZANTI E NON

ENERGIA E INQUINAMENTO LUMINOSO

RIFIUTI

POPOLAZIONE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA

In particolare, sono individuati gli elementi di criticità e positività/potenzialità alla luce della verifica di quelli evidenziati con il processo di VAS del PGT 2.0 (marzo 2013), alle analisi effettuate in fase di scoping e durante la redazione della Variante.

Inoltre, al fine di garantire un'adeguata pianificazione e progettazione degli interventi, sia degli ambiti di trasformazione (A11 e ambito a servizi), sia delle trasformazioni previste nel Tessuto urbano



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 – CAP 24022 – P.I./C.F. 00220080162 – <http://www.comune.alzano.bg>

AREA V – TECNICA - tel. 035.4289025 - fax 035.4289034 - edilizia.privata@comune.alzano.bg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

consolidato, nel Rapporto ambientale sono individuate misure di inserimento ambientale e di contenimento degli impatti secondo le fasi di progettazione urbanistica, di progettazione esecutiva - rilascio dei titoli abilitativi e di cantiere.

Il Documento di Piano introduce due importanti temi: il consumo di suolo e la rigenerazione urbana. La Variante generale riduce il consumo di suolo oltre la soglia minima, promuovendo la rigenerazione urbana piuttosto che nuove espansioni e la salvaguardia del sistema paesistico e ambientale.

Gli aspetti essenziali del progetto di Piano attengono alla risoluzione o attenuazione di alcune problematiche.

Nel centro abitato l'obiettivo non è l'espansione, ma la regolazione e il miglioramento qualitativo.

La riqualificazione dei Centri Storici e dei Nuclei di antica Formazione (Alzano Maggiore, Alzano Sopra, Nese, Olera, Monte di Nese), al fine di preservarne la lettura morfologica e tipologica, passa attraverso la conservazione e l'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente.

Il Piano, poi, attua la rigenerazione urbana dei tessuti insediativi consolidati e del patrimonio edilizio esistente, oltre che delle aree dismesse e/o sottoutilizzate - in particolare nel tessuto produttivo consolidato - riattivandone il percorso di trasformazione anche per mezzo della flessibilità funzionale.

La pianificazione dei servizi promuove la vivibilità, fruibilità e qualità degli spazi pubblici esistenti e persegue l'incremento della dotazione di spazi aperti e il potenziamento del sistema delle aree a servizi e delle attrezzature, al fine di rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità dell'abitare.

Inoltre, gli interventi pianificatori mirano al potenziamento della mobilità dolce in funzione dell'incremento della messa in rete dei servizi e del collegamento con gli spazi aperti (urbani ed extraurbani, anche in funzione turistica), il rafforzamento dell'intermodalità, la riqualificazione degli spazi urbani di relazione e dei principali percorsi stradali, soprattutto in termini di qualità e sicurezza.

Alla luce di quanto sopra, è possibile ritenere sostenibili gli effetti ambientali della proposta di PGT 3.0 e che l'ambito di influenza delle azioni di Piano possano essere contenute ai Comuni contermini.

Valutazione di Incidenza

L'Autorità competente VInCA, con DECRETO (ai sensi della L.R. 13 aprile 1991 n. 8) n. 29 del 17.03.2025 ha espresso il seguente parere:

“per quanto di competenza ai sensi della d.G.R. 08.08.2003 n. 7/14106 l'analisi dei contenuti dello Screening di Incidenza relativo alla VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO (SCREE.0350.2024) non ha evidenziato interferenze attese dirette ed indirette sulle aree ZSC (Zona speciale di conservazione) denominate “IT 2060011 Canto Alto e Valle del Giongo” e “IT 2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza” poste all'interno del perimetro del Parco dei Colli di Bergamo. Lo Screening di incidenza analizzato, redatto secondo lo schema Allegato F e trasmesso dalla Provincia di Bergamo, evidenzia che la variante in oggetto non comporta effetti diretti ed



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 – CAP 24022 – P.I./C.F. 00220080162 – <http://www.comune.alzano.bg>

AREA V – TECNICA - tel. 035.4289025 - fax 035.4289034 - edilizia.privata@comune.alzano.bg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

indiretti sull'integrità delle ZSC "IT 2060011 Canto Alto e Valle del Giongo" e "IT 2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza" e pertanto si esprime parere favorevole con prescrizioni (vedi tabella allegata), escludendolo da VIC."

Pertanto, lo Screening di Incidenza positivo ai sensi del D.G.R. 4488/2021 e smi è stato emesso dalla Provincia di Bergamo - Settore Ambiente e pervenuto al prot. 6086 in data 18.03.2025.

Parere motivato

Nel corso delle due sedute di consultazione - II e III Conferenza VAS - sono stati esaminati tutti i contributi e i pareri pervenuti.

In riferimento alla III Conferenza VAS, in data 18.03.2025 l'Autorità competente per la VAS d'intessa con l'Autorità procedente ha decretato:

"Di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e successive modifiche e integrazioni, PARERE POSITIVO circa la compatibilità ambientale della proposta di Variante Generale al PGT a condizione che vengano recepiti nei documenti costituenti il Piano le modifiche e le integrazioni come contenute nel documento di analisi e schedatura contributi nonché nel Decreto n. 29 rilasciato dal Parco dei Colli e nello Screening di Incidenza."

Pertanto, in recepimento dei pareri pervenuti, anche a seguito del Decreto relativo allo Screening di Incidenza (Decreto n. 29 del 17/03/2025), si è proceduto ad un lavoro di complessiva e puntuale revisione degli elaborati grafici, testuali e normativi di PGT, oltre che del Rapporto ambientale (e suoi allegati) unitamente alla Sintesi non tecnica.

I contenuti del Parere motivato permettono quindi la prosecuzione dell'iter di adozione e approvazione del PGT 3.0 fornendo tutte le indicazioni operative necessarie ad assicurare la compatibilità ambientale dello stesso.

Misure previste in merito al monitoraggio

Al fine di poter monitorare il raggiungimento degli obiettivi del PGT 3.0 e gli effetti delle scelte dello stesso, si propone che con cadenza quinquennale (in modo che venga effettuato almeno una volta prima della scadenza quinquennale del Documento di Piano ai sensi della l.r. 12/05), l'Amministrazione Comunale disponga un rapporto di monitoraggio.

Le finalità del programma di monitoraggio sono pertanto:

- la verifica del grado di attuazione del Piano: garantire, attraverso l'individuazione di specifici indicatori,
- la verifica degli effetti sull'ambiente in relazione agli obiettivi prefissati;
- la verifica degli effetti: fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti sull'ambiente delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il Piano stesso si è posto;
- il controllo dell'evoluzione del territorio: permettere di individuare tempestivamente le



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 – CAP 24022 – P.I./C.F. 00220080162 – <http://www.comune.alzano.bg>

AREA V – TECNICA - tel. 035.4289025 - fax 035.4289034 - edilizia.privata@comune.alzano.bg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie;

- la verifica della rispondenza rispetto ai limiti di sostenibilità;
- la verifica del dimensionamento del Piano rispetto all'evoluzione reale del fabbisogno;
- il confronto delle dinamiche evolutive con altre realtà locali appartenenti al medesimo ambito territoriale di riferimento;
- la costruzione di un sistema di obiettivi ben orientato alla realtà locale, da applicare in occasione delle future revisioni del PGT;
- la realizzazione di modalità partecipative e comunicative efficaci.

Il sistema di monitoraggio è illustrato nel Rapporto Ambientale, in cui sono definiti la metodologia, le schede anagrafiche degli indicatori, le modalità operative e le tempistiche.

Per il sistema di monitoraggio proposto sono individuate due tipologie di indicatori:

Indicatori di prestazione della Variante al PGT: che definiscono il grado di cambiamento dei fenomeni descritti; essi sono diretta espressione del sistema strategico di Piano e perciò permettono di comprendere se le strategie e gli obiettivi si stiano realizzando. Si sottolinea come nella valutazione delle strategie e degli obiettivi di Piano sia implicita la valutazione delle azioni e dei loro effetti sull'ambiente: le strategie e gli obiettivi sono infatti degli assunti di carattere generale che possono trovare esplicitazione solo attraverso l'attuazione delle azioni.

Indicatori di descrizione dello stato dell'ambiente e del territorio: che descrivono le peculiarità e le problematiche del territorio comunale; questo set si basa sugli indicatori proposti dal Rapporto ambientale del PGT vigente e sul quadro conoscitivo del presente Rapporto ambientale, sulle indicazioni fornite dagli Enti competenti in materia ambientale in fase di Scoping.

Alzano Lombardo, lì 20/03/2025

L'Autorità Procedente per la VAS

Il responsabile dell'Area V

Urbanistica/Edilizia Privata/ Suap

Arch. Patrizia Patelli

Firmato digitalmente

ai sensi del D.Lgs 39/1993 art. 3

L'Autorità Competente per la VAS

Il responsabile dell'Area IV

Lavori Pubblici, Patrimonio

Arch. Sonia Ghisleni

Firmato digitalmente

ai sensi del D.Lgs 39/1993 art. 3

Allegati:

- Verbale II Conferenza VAS
- Pareri II Conferenza VAS
- Documento di analisi e schedatura contributi II Conferenza VAS
- Verbale III Conferenza VAS
- Pareri Enti III Conferenza VAS
- Documento di analisi e schedatura contributi III Conferenza VAS
- Decreto n. 29 del 17/03/2025



Comune di Alzano Lombardo

Provincia di Bergamo

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA

**Variante generale al
Piano di Governo del Territorio
PGT 3.0**

**Seconda Conferenza VAS:
schedatura contributi**

gennaio 2025

Comune di Alzano Lombardo
geom. Camillo Bertocchi, Sindaco

Autorità competente
arch. Sonia Ghisleni, Responsabile dell'Area IV LL.PP e Patrimonio

Autorità procedente
arch. Patrizia Patelli, Responsabile dell'Area V - Urbanistica/Edilizia privata/SUAP

Professionisti incaricati della Variante del PGT

ing. Dario Vanetti
arch. Paolo Crippa
UrbanStudio STP s.r.l.

Processo di VAS:

arch. Viviana Rocchetti
con dott. agronomo Paolo Gaini

I contributi pervenuti in sede di II Conferenza VAS sono i seguenti:

Enti

ATS Bergamo – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, pervenuto al protocollo n. 29098 del 18.12.2024

Provincia di Bergamo – Settore Ambiente -Servizio Ambiente e Paesaggio, pervenuto al protocollo n. 827 del 13.01.2025

Ministero della Cultura direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio pervenuto al protocollo n. 852 del 14.01.2025

ATO, pervenuto al protocollo n. 1088 del 16.01.2025

ARPA, pervenuto al protocollo n. 1135 del 16.01.2025

Privati

società F.lli Zappettini srl, pervenuto al protocollo n. 29680 del 31.12.2024

società Leonardo srl, pervenuto al protocollo n. 853 del 14.01.2025

Piazzini Albani, pervenuto al protocollo n. 1119 del 16.01.2025

Soggetto	Contributo	Note
<p>ATS Prot. 29098 del 18.12.2024</p>	<p>Viste le controdeduzioni contenute nel Rapporto Ambientale, formulate a seguito delle osservazioni prodotte da questo Ufficio con ns. nota prot. n. U.0001375 del 05.01.2024 in merito al rapporto preliminare;</p> <p>Valutato positivamente che gli obiettivi e le azioni della variante del PGT sono basate sull'analisi del fabbisogno primario e alla luce dell'andamento demografico nell'ultimo decennio hanno revisionato le previsioni di crescita andando ad individuare un trend che rispecchiasse meglio le reali tendenze demografiche, ponendo attenzione alla riduzione del consumo di suolo e alla rigenerazione urbana in coerenza con i dettati del PTR e del nuovo PTCP della Provincia di Bergamo;</p> <p>Condiviso il metodo utilizzato e il contenuto approfondito del rapporto sullo stato ambientale contenuto nella VAS, basato sull'inquadramento socio-economico del Comune di Alzano Lombardo e su una completa analisi delle matrici ambientali;</p> <p>Visti gli esiti istruttori, questa <u>ATS esprime quanto segue:</u></p> <p><u>Rispetto all'attuale stato di fatto del PGT la variante proposta non prevede effetti negativi sulla salute della popolazione per cui non si rilevano criticità dal punto di vista sanitario.</u></p>	<p>Si prende atto positivamente dei rilievi pervenuti, evidenziando che il contributo non ha incidenza sugli aspetti di valutazione ambientale della proposta di piano e/o sull'endo-procedimento di VAS.</p>
<p>PROVINCIA DI BERGAMO Settore Ambiente - Servizio Ambiente e Paesaggio Prot. 827 del 13.01.2025</p>	<p><u>Documento di Piano</u></p> <p>Per quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione <u>si evidenzia che il confronto degli AT, anche relativamente al consumo di suolo, andrebbe fatto rispetto alla soglia zero del 02/12/2014 e non rispetto al PGT 2.0.</u></p>	<p>Si prende atto del contributo pervenuto, riportando di seguito le note di riscontro puntuale ai diversi rilievi evidenziati.</p> <p>Il confronto degli AT, anche relativamente al consumo di suolo, è stato svolto sulla base dei criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo di cui alla LR 31/14 e s.m.i. (v. tavv. PR02-PR03 e relazione di piano – pagg. 71 e ss. – e Allegato 1 alla relazione). Entro il percorso deliberativo dello strumento urbanistico generale, si provvederà eventualmente a meglio</p>

	<p><u>Piano dei Servizi</u> Il nuovo PGT prevede la trasformazione di superficie agricola per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio: una previsione per servizi (area verde per attrezzature ludico sportive in località Olera) di superficie pari a circa 1.649 mq. <u>Si evidenzia che la valutazione generale del PGT 3.0 risulta di difficile analisi poiché non viene mai precisato lo strumento urbanistico di riferimento quale soglia zero al 02/12/2014 e non vengono indicati dati dettagliati a confronto.</u></p> <p><u>Dimensionamento della Variante</u> Nel RA si evidenzia che il PGT 3.0 attiva una riduzione della superficie degli Ambiti di Trasformazione su suolo libero, arrivando a una riduzione pari al 33,8% delle previsioni vigenti, andando a raggiungere gli obiettivi regionali e provinciali di riduzione del consumo di suolo al 2025 (25% prevista nel PTCP della Provincia di Bergamo approvato). <u>Si ricorda che in fase di compatibilità questi dati dovranno essere dettagliati andando ad identificare, per ogni AT la porzione su suolo libero al 02/12/2014 e la corrispondente previsione attuale precisando che per suolo agricolo naturale si intende quello così definito dai Criteri Regionali per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo – aggiornamento 2021.</u></p> <p><u>Riduzione del consumo di suolo</u> Il RA evidenzia che la proposta di Variante attiva una riduzione delle previsioni previgenti, verificando e garantendo l'equilibrio del consumo di suolo e la verifica del bilancio ecologico del suolo. <u>Si evidenzia che non è stato possibile valutare le previsioni proposte in quanto non vengono indicati tutti i dati dettagliati a confronto.</u></p> <p><u>Rigenerazione urbana</u> Il PGT 3.0 richiama le DCC n. 45 del 28.06.2021 e DCC n. 51 del 28.07.2021; <u>si ricorda che il DdP dovrà individuare gli ambiti della</u></p>	<p>esplicitare questo aspetto, laddove non adeguatamente evidenziato.</p> <p>In merito alla mancata precisazione della soglia zero di riferimento, si richiama quanto sopra esposto. I dati dettagliati di confronto, per le diverse tematiche coinvolte, saranno forniti in sede di verifica di compatibilità con il PTCP dello strumento urbanistico comunale, secondo le modalità operative provinciali in vigore.</p> <p>In merito alle principali tematiche di rilievo provinciale (consumo di suolo, BES, AAS) la relazione di piano fornisce i dati aggregati di sintesi, già calcolati sulla base delle tabelle di verifica previste dal protocollo operativo di compatibilità con il PTCP. Come evidenziato sopra, si provvederà a fornire i dati dettagliati di confronto in sede di verifica di compatibilità con il PTCP dello strumento urbanistico comunale, secondo le modalità operative provinciali in vigore.</p> <p>Si richiamano, in tema di riduzione del consumo di suolo, le note di cui sopra.</p> <p>Gli ambiti di rigenerazione urbana e territoriale sono individuati dal DdP, in</p>
--	---	--

	<p><u>rigenerazione urbana ai sensi della LR 31/2014, art. 8, comma 2, lett. e-quinquies.</u></p> <p><u>Ambiti Agricoli Strategici</u> Il tema è trattato nella Relazione di Piano al paragrafo 06. Gli ambiti agricoli di interesse strategico. Il RA specifica che il PGT 3.0 recepisce e adegua la perimetrazione degli AAS limitandosi ad un generale adeguamento gli AAS alla scala comunale sulla base delle informazioni planimetriche fornite dal database topografico, rettificando refusi e imprecisioni. <u>Non risulta possibile analizzare i dati riportati in quanto la ST comunale riportata nelle tabelle (13.561.509 mq) è diversa dal dato provinciale² (13.605.102 mq) e viene considerato quale dato di partenza degli AAS quello provinciale (5.358.267 mq) anziché quello ricalcolato sulla nuova ST comunale. Si evidenzia inoltre che il dato del primo adeguamento dovrà essere complessivo di tutte le variazioni (rettifiche, precisazioni, miglioramenti da argomentare).</u></p> <p>In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RA, si ritiene opportuno osservare quanto segue:</p> <p>❖ <u>in tema di scarichi</u>, nel parere del Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche- Scarichi, "si fa presente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le acque reflue domestiche generate dalle nuove aree edificate, dovranno essere collegate alla rete fognaria comunale qualora derivanti da edifici posti all'interno dell'agglomerato o 	<p>coordinamento con gli altri atti costitutivi del PGT, nelle tavole DP14 e DP15, oltre che all'art. 15 dei criteri attuativi.</p> <p>Come precedentemente richiamato, la relazione di piano presenta i dati aggregati complessivi entro la tabella di verifica degli AAS prevista dal protocollo operativo provinciale di compatibilità del PTCP. In fase di verifica di compatibilità con il PTCP dello strumento urbanistico comunale, si procederà ad un riscontro puntuale e dettagliato delle modalità di calcolo, assumendo i rilievi e le rettifiche evidenziati, in conformità alle modalità operative vigenti.</p> <p>In questa sede, con riferimento agli aspetti di integrazione ambientale della proposta di piano e all'endo-procedimento di VAS, si sottolinea come la superficie complessiva degli AAS non subisca variazioni di rilievo, al netto del primo adeguamento per rettifiche, precisazioni e miglioramenti della perimetrazione derivanti da oggettive risultanze alla scala comunale, come descritto in relazione.</p> <p>Se ne prende atto.</p>
--	---	---

posti sui confini. Per quanto riguarda gli scarichi derivanti da insediamenti isolati in zone non servite da pubblica fognatura, gli scarichi in questione dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Provincia;

- nel caso di scarichi di acque reflue industriali e/o meteoriche, soggette al rispetto del Regolamento Regionale n. 4/06, derivanti da attività produttive (piccole medie imprese), dovrà essere acquisita apposita Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), avendo cura di scaricare le acque generate nei recapiti previsti dalla normativa vigente previa corretta gestione e trattamento di tali reflui;

Per quanto concerne lo scarico delle acque meteoriche di cui sopra, alla luce del RR n. 4/06, si precisa inoltre che:

- all'articolo 3 vengono indicate le tipologie di attività soggette alla gestione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia;
- agli articoli 5 e 6 vengono indicate la modalità di raccolta, accumulo e trattamento di tali acque;
- all'articolo 7 "recapito e valori limite di emissione delle acque di prima pioggia e di lavaggio" viene indicato (comma 1) che le acque di prima pioggia e di lavaggio devono essere recapitate, in ordine preferenziale:
 - a) nella rete fognaria nella condotta adibita al trasporto delle acque nere o miste ...;
 - b) in corpo d'acqua superficiale, nel rispetto dei valori limite di emissione della tabella 3 dell'allegato 5 al D.Lgs 152/1999 ... (sostituito dal D.Lgs 152/2006) ...;
 - c) nelle zone non direttamente servite da rete fognaria o non ubicate in prossimità di corsi d'acqua superficiali, e solo qualora l'autorità competente accerti l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità di utilizzare tali recapiti, su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fermo restando i divieti per tale tipo di recapito di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 al D. Lgs 152/1999 e nel rispetto dei valori limite di emissione della tabella 4 del medesimo allegato, ovvero di quelli eventualmente fissati dalla Regione ai sensi dell'articolo n. 28 commi 1 e 2, del decreto stesso;

	<p>- l'eventuale realizzazione di nuove reti fognarie e/o l'ampliamento/rifacimento/adeguamento delle reti esistenti dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'art. 11 e dall'allegato E del R.R. n. 6/2019.</p> <p>In tale ambito le reti fognarie separate sono realizzate o adeguate, qualora esistenti, sulla base dei criteri di cui alle sezioni 1.2 dell'allegato E. In caso di scelta di sistema fognario unitario, le reti fognarie sono realizzate secondo le indicazioni di cui alla sezione 1.1 dell'allegato E. La portata da sottoporre a trattamento in tempo di pioggia deve essere conforme a quanto previsto alla sezione 2 dell'allegato E;</p> <p>- dovrà essere evitata la raccolta ed il convogliamento in pubblica fognatura di acque "pulite" quali quelle provenienti da sistemi di raffreddamento indiretto, acque meteoriche, pompe di calore, drenaggio della falda, ecc.;</p> <p>- alla luce di quanto disposto dall'art. 6 comma e) del regolamento regionale n. 2/06 "disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua" per i progetti di nuova edificazione e gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono prevedere, per gli usi diversi dal consumo umano, ove possibile, l'adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, nonché, al fine di accumulare liberamente le acque meteoriche, la realizzazione, ove possibile in relazione alle caratteristiche dei luoghi, di vasche di invaso, possibilmente interrate...."</p> <p>❖ <u>in tema di rifiuti</u>, nel parere del Settore Ambiente - Servizio Rifiuti, si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB), approvato con DGR n. 6408 del 23 maggio 2022, pubblicata sul BURL S.O. n. 21 del 30 maggio 2022, è il documento di programmazione vigente in materia di rifiuti e bonifiche. Il documento è disponibile al seguente link: https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DefttaglioRedazionale/istituzione/direzio 	<p>Se ne prende atto.</p> <p>Gli elementi richiamati sono in parte già recepiti nel Rapporto ambientale.</p>
--	--	--

ni-general/direzione-generale-ambiente-e-clima/piano-regionale-rifiuti-e-bonifiche/piano-regionale-rifiuti-e-bonifiche

- al seguente link è disponibile il Wiewer dei Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero dei rifiuti, definiti al Titolo IV e nell'Appendice 1 delle NTA del PRGR: <https://www.cgrweb.servizirl.it/criloc/>
- al seguente link è disponibile il C.G.R. Web (Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti) che contiene la localizzazione e i dati tecnici ed amministrativi relativi agli impianti di gestione rifiuti presenti sul territorio regionale: <https://www.cgrweb.servizirl.it/>
- nell'ambito dei procedimenti per la concreta realizzazione di interventi che prevedono attività di escavazione dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si evidenzia che:
 - è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;
 - l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Si segnala che con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo";
- per quanto riguarda la fase di cantiere:
 - a) dovrà essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
 - b) dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori e polveri;

c) dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
d) la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni;

- si richiamano di seguito le principali disposizioni dettate dal D.Lgs. 152/2006 alle quale deve attenersi chi produce rifiuti:

- l'attribuzione dei Codici EER e delle caratteristiche di pericolo è effettuata dal produttore sulla base delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n. 105, approvate con Decreto Direttoriale del Ministero della Transizione Ecologica n. 47 del 9 agosto 2021;

- per la gestione dovranno essere osservati i criteri di priorità indicati all'art. 179;

- per il raggruppamento, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art. 185 bis (nonché all'art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti); – gli oneri/adempimenti in capo ai produttori sono indicati agli artt. 188, 188-bis, 189 e 190;

- per il trasporto occorre fare riferimento all'art. 193."

❖ in tema di natura, paesaggio e biodiversità, relativamente alla Rete Ecologica Regionale si evidenzia che il territorio comunale appartiene al settore "90 - Colli di Bergamo" e sono presenti elementi di primo livello che interessano quasi integralmente il territorio comunale non urbanizzato, elementi di secondo livello in corrispondenza dell'alveo del fiume Serio ed il corridoio regionale primario ad alta antropizzazione del Fiume Serio.

La nuova variante recepisce ed integra gli elementi delle reti regionale e provinciale all'interno della Rete Ecologica Comunale (REC) individuata graficamente nella Tav. PS03 del Piano dei Servizi.

In tema di aree protette, l'ambito comunale è direttamente interessato dal PLIS Naturalserio e confina con territori ricompresi

nel Parco regionale dei Colli di Bergamo. Il Comune specifica nell'All. 3 del RA di aver aggiornato il perimetro al dicembre 2023. Per quanto attiene alla verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000, nel RA si evidenzia che il territorio comunale non è interessato direttamente da aree ricomprese nel sistema di Rete Natura 2000, ma si riscontra la presenza nel territorio limitrofo del Comune di Ponteranica del sito ZSC-SIC IT2060011 "Canto Alto e Valle del Gioigo".

Il Settore Ambiente – Servizio Ambiente e Paesaggio "comunica che in data 19/12/2024 (prot. prov. n.86568) è stata data comunicazione al Comune di Alzano Lombardo dell'avvio del procedimento di Screening di incidenza della variante generale al PGT. Il Servizio formulerà, pertanto, le proprie valutazioni nell'ambito del procedimento di Screening di Incidenza (Livello I della VInCA) che è attualmente in istruttoria e che si concluderà nei termini previsti dalla DGR 4488/2021 e smi, previa acquisizione del parere obbligatorio dell'ente gestore (Parco regionale dei Colli di Bergamo)."

❖ in tema di suolo, è stata redatta la carta dell'uso del suolo relativa a tutto il territorio comunale (Tav. DP07 uso del suolo). Il comune di Alzano Lombardo, come specificato nel RA, è dotato della "Componente geologica, idrogeologica e sismica", aggiornata unitamente alla Variante n. 04 al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, con D.C.C. n.5 del 22.02.2021, a cura del dott. geol. Andrea Brambati. Il PGT 3.0 prevede l'aggiornamento a cura del dott. geol. Antonio Galizzi.

❖ In tema di mobilità il RA evidenzia che gli interventi pianificatori mirano al potenziamento della mobilità dolce in funzione dell'incremento della messa in rete dei servizi e del collegamento con gli spazi aperti (urbani ed extraurbani, anche in funzione turistica), il rafforzamento dell'intermodalità, la riqualificazione degli spazi urbani di relazione e dei principali percorsi stradali, soprattutto in termini di qualità e sicurezza. Strettamente collegato a questo aspetto vi è la previsione (confermata dai PGT previgenti) di una bretella stradale di collegamento tra il ponte

Se ne prende atto.

	<p>sul Serio della SP67 e via Europa, volta a ridurre il carico di traffico veicolare che intasa il centro storico di Alzano Maggiore. L'intervento permetterebbe di decongestionare il tratto tra piazza Garibaldi e via Mazzini restituendolo alla funzione principe di asse di fruizione del centro storico. Inoltre, si realizzerebbe una connessione diretta a servizio del centro urbano (tra via Europa e la SP35) e, soprattutto, delle principali attrezzature a servizi esistenti e programmate, di cui in primis l'Ospedale "Pesenti Fenaroli" e le previsioni nell'ARU4 Monastero della Visitazione. Nel parere dell'Unità sviluppo infrastrutturale strategico della viabilità si evidenzia che la variante proposta non interferisce con le <u>Strade Provinciali (SS.PP. n. 35 – 67)</u>.</p> <p>❖ <u>in tema di monitoraggio</u> nel RA si indica in generale la gestione delle attività e la periodicità del monitoraggio degli impatti ambientali, mentre manca una analisi degli esiti dei precedenti monitoraggi riferiti al PGT vigente.</p> <p>Per quanto attiene alla coerenza con la pianificazione sovraordinata, si rileva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>in merito al PTR (l.r. 31/2014)</u> si segnala che per quanto riguarda il consumo di suolo, obiettivo prioritario di Regione Lombardia a cui tutti i territori lombardi sono chiamati a concorrere, non risulta possibile, per quanto sopra evidenziato, <u>esprimere un giudizio di coerenza</u>. Si ricorda che la Carta del Consumo di Suolo (CCS) dovrà uniformarsi a quanto previsto dal comma e-bis) dell'art. 10 della l.r. 12/2005, così come modificato dalla l.r. 31/2014, e dai Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo – Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14 – aggiornamento 2021; - in merito al PTCP la documentazione depositata non permette di fare una valutazione sul rispetto degli orientamenti del piano per quanto indicato sopra. Il Comune di Alzano Lombardo rientra nell'ATO "Collina e Alta Pianura Bergamasca" e nel Contesto Locale 8 "Area Urbana nord.-est" ed è ricompreso nell'APS "Bassa Valle Seriana, l'asse della rifunzionalizzazione". <p>Si coglie inoltre l'occasione per ricordare che:</p>	<p>Se ne prende atto.</p> <p>Se ne prende atto.</p> <p>Se ne prende atto.</p> <p>Si assumono i rilievi pervenuti e si procede nel senso indicato dal contribuente,</p>
--	---	--

	<p>- l'adeguamento del PGT al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 dovrà comportare il contestuale adeguamento alle disposizioni regionali in tema di invarianza idraulica, assetto idrogeologico, zonazione sismica e regolamento edilizio tipo. Il rispetto di tali adempimenti verrà verificato da Regione Lombardia in sede di trasmissione degli atti di PGT ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL, ai sensi del comma 11 dell'art.13 della LR 12/2005.</p> <p>Per gli aspetti geologici si rimanda anche alla recente D.G.R. 15 dicembre 2022- n. XI/7564 "Integrazione dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio relativa al tema degli sprofondamenti (Sinkhole) (Art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12)" e, come previsto dalla DGR n. XI/6314/2022, nella documentazione a corredo della variante urbanistica adottata dovrà essere allegata l'asseverazione secondo lo schema presente sulla stessa delibera.</p> <p>- per la presentazione della richiesta di Compatibilità si rimanda alla documentazione disponibile sul sito istituzionale di questo ente al seguente link: https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2256 ed alle indicazioni fornite con nota trasmessa a tutti i Comuni in data 25/03/2024 (prot. prov.le n. 20338).</p>	<p>provvedendo ad adempiere a tutti i termini della legislazione vigente entro il percorso di redazione e deliberazione dello strumento urbanistico comunale.</p>
<p>MINISTERO DELLA CULTURA Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio Prot. 852 del 14.01.2025</p>	<p>Si richiamano tutte le osservazioni espresse in sede di prima conferenza di servizi (prot. 1540 del 24/01/2024) in merito alla 5° variante del Documento di Piano.</p> <p><u>Profilo paesaggistico e profilo culturale architettonico</u></p> <p>Pur sottolineando che una corretta valutazione paesaggistica delle diverse varianti previste nel Rapporto ambientale è possibile solo nella fase di approvazione dei progetti, mediante il parere che viene rilasciato dalla Soprintendenza per le trasformazioni degli ambiti tutelati ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, sulla base di adeguata documentazione, si ritiene che un'attenta valutazione degli interventi più critici da un punto di vista paesaggistico già all'interno della stesura della variante del PGT</p>	<p>Si assume il contributo pervenuto, con le seguenti note specifiche di riscontro.</p> <p>Con riferimento all'AT1, condividendo il richiamo alle condizioni di particolare sensibilità dell'ambito, si evidenziano i contenuti della scheda normativa DP16, con specifico riferimento a <i>indirizzi e prescrizioni e criteri ambientali d'intervento</i>, nonché le misure di inserimento ambientale</p>

	<p>possa orientare in maniera più corretta la successiva definizione progettuale per consentirne un inserimento paesaggistico adeguato al contesto tutelato.</p> <p><u>In particolare, si segnala, ad un esame di massima sulla base degli stralci della cartografia presenti nelle schede delle varianti e in assenza di documentazione fotografica o di planivolumetria o sezioni ambientali, atte a valutare l'effettivo impatto potenziale, l'estrema delicatezza dell'ambito di trasformazione AT1, che rappresenta un'area dalle evidenti criticità paesaggistiche, quale pausa verde tra il costruito e di rispetto della fascia fluviale del torrente Nesa.</u></p> <p><u>Profilo archeologico</u> Esaminati i Documenti di Piano si approvano le tavole relative alla sensibilità archeologica già condivise con lo scrivente Ufficio e le regole previste ai fini della tutela del patrimonio culturale sepolto riportate nei criteri attuativi. <u>Si evidenzia che tra gli interventi già previsti e non ancora attuati ricadono in aree a potenziale archeologico i seguenti ambiti: PA1, PA7.</u> <u>A prescindere dalle aree individuate come sensibili dal punto di vista archeologico nelle tavole di piano, per tutte le opere pubbliche e di interesse pubblico, comprese le opere di urbanizzazione, comportanti scavo o manomissione del sottosuolo, quali ad esempio le nuove viabilità ed in particolare il collegamento Ponte Serio-via Europa, i percorsi ciclopedonali, la nuova area verde ad Olera, l'Ambito di Rigenerazione ARU5, si richiama alla puntuale applicazione della normativa vigente in materia di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico di cui al D. Lgs 36/2023 art. 41 c.4 allegato 1.8 e al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 28 c.4.</u> <u>In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio,</u></p>	<p>e di contenimento degli impatti previsti dal Rapporto ambientale.</p> <p>Nell'assumere gli elementi di attenzione evidenziati, si richiamano da un lato il lavoro di revisione e aggiornamento del quadro vincolistico e di sensibilità archeologica a supporto della nuova proposta di DdP (redatto in coordinamento con gli uffici della Sovrintendenza), dall'altro lo specifico articolato normativo di disciplina delle attività interessanti aree a potenziale sensibilità archeologica, introdotti dalla nuova proposta di piano all'art. 26 dei criteri attuativi del DdP.</p> <p>Si prende atto dell'indicazione, che attiene a successive fasi gestionali e attuative del piano urbanistico generale.</p>
--	--	--

	<p><u>siano coinvolte preventivamente anche le Soprintendenze competenti in materia, ai fini di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.</u></p>	
<p>ATO Prot. 1088 del 16.01.2025</p>	<p>In tema di acque e sottoservizi, si rileva che il Comune di Alzano Lombardo ricade all'interno dell'agglomerato "Bergamo" AG01602401 come evidenziato in figura 1.</p> <p>L'agglomerato "Bergamo" è servito dagli impianti di depurazione di Bergamo DP01602401, autorizzato con D.D. provinciale n. 685 del 04.04.2022, Ranica DP01617801, autorizzato con D.D. provinciale n. 2519 del 25.11.2019 e Valbrembo DP01622401 autorizzato con D.D. provinciale n. 1896 del 24.07.2023.</p> <p>Le acque reflue urbane del Comune di Alzano Lombardo sono autorizzate a scaricare in corsi d'acqua superficiali (affluente della Valle Porla, rio del Molino, affluente del Torrente Nesa, Valle del Pondione, valle Lacca, Torrente Nesa, Torrente Olera, Roggia Morlana, valletta Grumasone, affluente Fiume Serio, Torrente Luio, Roggia Serio, Torrente Rino, Roggia Guidana, Fiume Serio, canale di troppo pieno della Roggia Serio) e suolo con la D.D. provinciale n. 255 del 14.02.219 modificata con D.D. n. 1996 del 05.09.2022 tramite 54 scarichi di cui 53 sfioratori di piena e uno scarico di troppo pieno/emergenza della stazione di sollevamento ST01.</p> <p>Il programma degli Interventi 2024-2029 (PDI3), aggiornato con Delibera di CdA n. 20 del 26.06.2024 non prevede interventi all'interno del territorio comunale di Alzano Lombardo.</p> <p>Nel Comune di Alzano Lombardo sono presenti dieci insediamenti produttivi da cui si generano scarichi assimilabili alle acque reflue domestiche, industriali, e/o meteorici di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne autorizzati a recapitare in pubblica fognatura, in particolare cinque sono in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), una è in possesso di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e quattro sono in possesso di assimilabilità alle acque reflue domestiche.</p> <p><u>Si rammenta che, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 art. 137, comma 1, chiunque apra o effettui scarichi industriali in rete fognaria senza autorizzazione oppure continui ad effettuare o mantenere</u></p>	<p>Si prende atto delle informazioni fornite e si recepiscono nel Rapporto ambientale, nell'Allegato 1 al RA "il Quadro di Riferimento sociale e ambientale", componente "Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato", nella sezione dedicata "RETE COMUNALE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE LURIDE".</p> <p>Quanto indicato per gli Ambiti significativi ai fini della compatibilità con il Piano d'Ambito, sarà riportato nel capitolo "11. LE LINEE D'AZIONE E LE TRASFORMAZIONI PREVISTE DAL PGT"-paragrafo "11.1 Le previsioni della Variante" del RA.</p>

detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata negata, incorrere nelle violazioni delle disposizioni e norme legislative in materia.

Pertanto per la regolarizzazione dello scarico in pubblica fognatura di eventuali nuove attività produttive, secondo le norme vigenti, si segnalano i tre casi seguenti:

a) in caso di scarico di acque reflue domestiche, non è necessaria l'autorizzazione, ma solamente il permesso di allacciamento alla pubblica fognatura che risulta senza termine di validità. Per acque reflue domestiche si intendono quelle derivanti da servizi igienici, da pompe di calore, da condense di caldaie ad uso riscaldamento ambienti e da condense degli impianti di condizionamento;

b) in caso di scarico di acque reflue assimilate alle domestiche, il titolare dello scarico deve presentare richiesta/comunicazione di assimilazione all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, in relazione alle diverse disposizioni normative che regolano l'assimilazione stessa (procedura e modulistica disponibili sul sito www.atobergamo.it). La dichiarazione di assimilazione che ne consegue da parte dell'Ufficio di Ambito della Provincia di Bergamo non ha termine di validità.

c) in caso di scarico di acque reflue industriali e/o di prima pioggia, il titolare dello scarico deve presentare aggiornamento dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) al SUAP del Comune di Alzano Lombardo. L'A.U.A. è valida per 15 anni. Dalle informazioni desumibili dal Rapporto Ambientale, nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli Ambiti di Trasformazione ai fini della compatibilità con il Piano d'Ambito:

NOME AMBITO	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	POSIZIONE RISPETTO L'AGGLOMERATO
AT1 Ex Valticino - via Grumello	residenziale	37.467	Interno
ARU1 - Pigna storica	Produttivo/terziario	38.816	Interno
ARU2 - ex Cementificio Italcementi	Produttivo/terziario	17.370	Interno
ARU3 - ex Zerowatt	Produttivo/residenziale	11.827	Interno
PA1	Residenziale	3.993	Interno
PA2	Residenziale	1.836	Interno
PA3	Residenziale	1.827	Parzialmente esterno
PA4	Residenziale	1.864	Interno
PA5	Residenziale	6.190	Parzialmente esterno
PA6	Residenziale	5.774	Parzialmente esterno
PA7	Residenziale	5.863	Interno
PA8	Residenziale	1.386	Interno
PA9	Residenziale	3.216	Interno
PA13	Residenziale	641	Interno

Gli ambiti AT1, ARU1, ARU2, ARU3, PA1, PA2, PA4, PA7, PA8, PA9, PA13 risultano serviti da pubblica fognatura e interni all'area dell'agglomerato AG01602401 "Bergamo" come indicato nelle figure 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

Gli Ambiti PA3, PA5 e PA6 ricadono parzialmente all'esterno dell'agglomerato AG01602401 "Bergamo" come evidenziato nelle figure 2 e 4 in aree di completamento del tessuto urbano e serviti da pubblica fognatura.

In generale si ricorda che la Direttiva Agglomerati DGR 1086 del 12.12.2013 prevede l'inserimento di un'area all'interno dei confini di un agglomerato solo se in fase di attuazione. In tal caso si provvederà ad aggiornare la cartografia dell'agglomerato Bergamo e ad integrare il carico organico in termini di Abitanti Equivalenti derivante dalle aree di espansione. Si rammenta di assicurarsi che il nuovo carico non comprometta l'efficienza del depuratore di Ranica.

Nel parere si riportano le mappe.

In generale si ricorda che:

-le eventuali nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il

	<p>recapito all'impianto di depurazione dei reflui fognari che ne deriveranno;</p> <p>--una volta realizzate le nuove espansioni dovranno essere verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni;</p> <p>Si invita inoltre, in fase di predisposizione/aggiornamento dei regolamenti attuativi del PGT, a tener conto di quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 2/06 in merito al risparmio idrico ed al riutilizzo della risorsa idrica e di mettere in atto le disposizioni emanate con il Regolamento regionale n. 7 del 23.11.2017, "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 12/2005", essendo le stesse applicabili a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione e quanto previsto dall'aggiornamento normativo R.R. n. 8 del 19.04.2019.</p> <p>La riduzione della permeabilità del suolo, in base all'art. 4 del R.R. 7/2017, va calcolata facendo riferimento alla permeabilità naturale originaria del sito, ovvero alla condizione preesistente all'urbanizzazione non alla condizione urbanistica precedente l'intervento eventualmente già alterato rispetto alla condizione zero preesistente all'urbanizzazione.</p> <p>Si chiede all'amministrazione comunale, una volta attuati e realizzati gli interventi oggetto di variante, di darne comunicazione alla scrivente.</p> <p><u>In conclusione si esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito.</u></p>	
<p>ARPA Prot. 1135 del 16.01.2025</p>	<p><u>Piano di Monitoraggio</u></p> <p>Il Piano proposto non riporta per i vari indicatori né le unità di misura di riferimento né la periodicità di monitoraggio.</p> <p><u>In aggiunta agli indicatori prescelti si suggerisce di inserire altri due indicatori: Viabilità ciclopedonale (km totali e pro capite) e Verde pubblico pro-capite (mq/ab).</u></p> <p>Si ricorda nuovamente che in merito a un'eventuale collaborazione con ARPA Lombardia, qualora vengano inserite nel futuro Piano attività al di fuori di quelle effettuate nell'ambito</p>	<p>Nel merito degli indicatori suggeriti, essi sono entrambi già annoverati nel Piano di monitoraggio proposto, tra gli indicatori di prestazione del PGT 3.0: 'Viabilità ciclopedonale (km totali e pro capite) per il tema strategico St.01 - CITTÀ PUBBLICA, UNO STILE DI VITA, mentre 'Verde pubblico pro-capite (mq/ab)' per il tema St.02 -</p>

dei programmi ordinari di monitoraggio del nostro Ente (vedasi dati disponibili nel nostro sito web <https://www.arpalombardia.it/>), il coinvolgimento della nostra Agenzia dovrà essere preliminarmente concordato e non può, allo stato attuale, essere garantito.

Vincoli

Come già richiesto in fase di scoping si chiede di verificare, ed eventualmente inserire negli elaborati cartografici, anche quelle perimetrazioni che interessano i comuni contermini ma che ricadono anche solo parzialmente sul territorio di Alzano Lombardo. Si segnala a titolo esemplificativo la sorgente Canino 1 in Comune di Ranica.

Relativamente al pozzo in località S. Cassiano, la relativa fascia di rispetto sembrerebbe essere stata ridelimitata con altro criterio rispetto a quello geometrico; si chiede pertanto di riportare anche i riferimenti alla delibera di approvazione della nuova fascia.

Il Comune di Alzano Lombardo è interessato dalla presenza di linee elettriche di alta tensione. Una volta ricevuto riscontro da parte dell'Ente gestore, nelle tavole dei vincoli andranno cartografate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) degli elettrodotti. Nel caso di medie tensioni la DPA va rappresentata in cartografia solo se di ampiezza tale da poter risultare utile evidenziarla.

Si ricorda che nel caso di interventi a ridosso delle Distanze di Prima Approssimazione o all'interno delle stesse, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 29/05/2008, sarà solo ed esclusivamente il gestore che dovrà fornire un proprio assenso ai progetti di edificazione, tenendo conto non solo della proiezione a suolo ma anche dell'ingombro della isosuperficie a 3 µT.

Nella tavola dei vincoli sono state cartografate le aree boscate individuate dal PIE. A riguardo, non essendo chiaro se tali geometrie siano riferibili a tutte quelle perimetrazioni vincolanti anche ai sensi dell'art. 48 c. 3 della L.R. 31/2008 (ad esempio boschi non trasformabili, boschi trasformabili con compensazioni, ...), si chiede di verificarne la presenza e, qualora necessario, indicarlo nella cartografia di vincolo.

PAESAGGIO, AMBIENTE E CULTURA: LA CORNICE.

Si assume il contributo pervenuto e si provvede, laddove necessario, ad aggiornare e integrare il quadro vincolistico e i relativi elaborati di piano.

Alla luce dell'insistenza sul territorio comunale delle perimetrazioni delle Aree di Ricarica dell'Idrostruttura Sotterranea Intermedia (ISI) e Profonda (ISP) definite contestualmente al PTUA 2016, si propone al Comune di Alzano Lombardo di provvedere all'individuazione di tali aree di tutela nell'ambito della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT e nell'ambito della vincolistica del PGT. Quanto sopra affermato trova riscontro nell'art. 94 comma 7 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Energie rinnovabili negli edifici pubblici

Come richiesto in fase di scoping dalla scrivente Agenzia, è stato fornito un elenco dettagliato degli interventi effettuati e/o programmati negli edifici pubblici di efficientamento energetico e di utilizzo di energie rinnovabili promossi dal Comune.

Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati

Richiamando la nota trasmessa dalla scrivente Agenzia in merito ai siti contaminati o potenzialmente contaminati presenti sul territorio comunale (prot. ARPA n. 191249 del 13/12/2023), si riassume quanto segue.

BG008.0001 = ZEROWATT (via Meer – località Nese)

Stante l'individuazione dell'area come Ambito di rigenerazione urbana ARU3, si rammenta che dovrà essere aggiornato il quadro ambientale a suo tempo oggetto di Analisi di Rischio.

BG008.0007 = EX P.V. IP VIA MAZZINI (via Mazzini, 136)

A seguito delle attività relative al Piano della Caratterizzazione svolte a dicembre 2023, con nota prot. n. 40886 del 11/03/2024 la scrivente Agenzia trasmetteva gli esiti analitici relativi al campionamento effettuato in contraddittorio nelle date 4 e 6 dicembre 2023, dai quali si evince il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) previste dalla normativa vigente per "Siti ad uso commerciale/industriale" (Colonna B), per il parametro idrocarburi C>12 nel campione S3(-2/-3m) (concentrazione pari a 1200 mg/Kg con CSC pari a 750 mg/Kg) e per il parametro idrocarburi C<12 nel campione S5(-4.5/-5.5m) (concentrazione pari a 266 mg/Kg con CSC pari a 250 mg/Kg) e nel campione S6(-2.5/-3.5m) (concentrazione pari a 353 mg/Kg con CSC pari a 250 mg/Kg). In data 04/07/2024 i tecnici incaricato da Italiana Petroli S.p.A. trasmettevano il documento

Si recepisce quanto indicato nel Rapporto ambientale, nell'Allegato 1 al RA "il Quadro di Riferimento sociale e ambientale", componente "Suolo e sottosuolo", nella sezione "Elementi di attenzione".

	<p>“Progetto Unico di Bonifica” redatto ai sensi del D. Lgs 152/06 e del D.M. n.31 del 12/02/2015, per la cui approvazione il competente Comune di Alzano Lombardo ha convocato una Conferenza dei Servizi Decisoria (prot. ARPA n. 150961 del 01/10/2024) che ha avuto luogo in data 08/11/2024.</p> <p><u>In merito ai siti da inserire in cartografia nel PGT si ricorda quanto definito al punto 3 dell'Allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348 - Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.</u></p> <p><u>Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT</u></p> <p>In questa fase non sono stati messi a disposizione i documenti relativi al suddetto aggiornamento, in merito al quale si esprimerà per competenza Regione Lombardia.</p> <p><u>Inquinamento Luminoso</u></p> <p>Una volta che il Comune passerà al Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna o DAIE, previsto ai sensi della L.R. 31/2015, questo documento dovrà essere corredato di cronoprogramma esecutivo e prevedere lo stanziamento di idonee risorse economiche per l'attuazione degli interventi.</p> <p><u>Risparmio della risorsa idrica</u></p> <p>L'art. 6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n.2/2006 prevede l'obbligo, insieme ad altre misure di risparmio idrico, della filtrazione e del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni, per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni.</p> <p>In merito a questo obbligo si ritiene che esso debba essere sicuramente perseguito nel caso di edifici ad uso residenziale e di nuove edificazioni, ad esempio, di tipo direzionale, commerciale, logistico, cioè senza emissioni a tetto che possano alterare sensibilmente la qualità delle acque meteoriche.</p> <p><u>Un richiamo all'obbligo normativo di cui sopra, al fine di rendere largamente edotti i professionisti e i portatori di interesse, andava inserito, a parere dello scrivente Ente, nell'ambito della normativa del Documento di Piano e del Piano delle Regole e Piano dei Servizi, nonché nell'ambito delle norme prescrittive valide per ciascun ambito di trasformazione.</u></p> <p><u>Rete Ecologica Comunale (REC)</u></p>	<p>Si assume il contributo e, oltre a integrare gli elaborati di piano interessati, s ne terrà conto anche in sede di revisione del Regolamento edilizio comunale tuttora in corso.</p>
--	--	---

	<p><u>Non sono state individuate opere specifiche da realizzare né, conseguentemente, sono definiti costi di attuazione della REC. Analogamente non sembrerebbero essere stati evidenziati gli interventi previsti/realizzati nell'ambito dal Progetto ARCO VERDE. In futuro sarebbe opportuno che lo schema di REC venisse integrato con un progetto di dettaglio, elaborato da idonee figure professionali, in grado, per esperienza e tipologia di studi, di proporre interventi specifici per rafforzare le connessioni ecologiche (sottopassi faunistici, filari alberati per innalzare le linee di volo dell'avifauna, cespuglieti e roveti pe proteggere i nidi delle specie più fragili, etc.) in funzione degli organismi che potrebbero usufruirne.</u></p> <p><u>Verde urbano e resilienza ai cambiamenti climatici</u></p> <p>Si suggerisce di <u>introdurre uno specifico indicatore di monitoraggio relativo a questo aspetto (Verde pubblico pro-capite)</u>: i report periodici di verifica di questo indicatore potranno auspicabilmente indirizzare l'amministrazione comunale, ove effettivamente prodotti, verso scelte mirate.</p> <p>Stando alle <u>tavole PS 5A e PS5B Attrezzature e Servizi</u>: assetto previsto nel futuro PGT è prevista la realizzazione di attrezzature per il verde e il tempo libero (PdS). <u>Si auspica che queste vengano effettivamente realizzate con sistemazione delle superfici scoperte a giardino o parco in modo tale da ottenere quote importanti di nuovo verde con alberi e arbusti.</u> Si ribadisce il valore di tali aree soprattutto all'interno del TUC.</p> <p>Le piante utilizzate andrebbero dotate di sistemi di irrigazione a risparmio d'acqua (es. sistemi a goccia), perché ove esposte a stress idrico considerevole, nei periodi siccitosi, perdono le foglie per difesa e non riescono più a garantire evapotraspirazione e ombra.</p> <p>Risulta inoltre importante attrezzare i parcheggi con alberature e prevedere superfici drenanti date da aree a verde profondo in base al Regolamento Edilizio Tipo Nazionale.</p> <p>In merito alle aree a verde dei vari interventi, si suggeriscono interventi di cure colturali.</p> <p><u>Superfici permeabili o drenanti</u></p>	<p>Si prende atto delle indicazioni pervenute.</p> <p>Si richiama quanto sopra evidenziato in merito agli indicatori del Piano di monitoraggio.</p>
--	---	---

	<p>Il Comune di Alzano Lombardo ha adeguato la definizione di superficie permeabile a quella contenuta nel Regolamento Edilizio-tipo nazionale, ovvero ha equiparato la superficie permeabile al verde profondo.</p> <p>Una volta adeguata la definizione di cui sopra, <u>occorre contestualmente garantire percentuali di superfici permeabili a verde profondo per ciascun intervento edilizio, compresi quelli nei lotti liberi interclusi, adeguate: a parere dello scrivente Ente non si dovrebbe andare al di sotto delle percentuali minime a suo tempo stabilite dall'art. 3.2.3 del Regolamento d'Igiene Tipo di Regione Lombardia (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali).</u></p> <p>Il Regolamento d'Igiene Tipo non è più un elemento normativo cogente ma in questo caso specifico individua percentuali di superfici drenanti che rappresentano un riferimento tuttora utile.</p> <p>Per gli interventi di recupero edilizio di piccole dimensioni le percentuali minime di superfici permeabili di cui sopra dovrebbero rappresentare un obiettivo a cui tendere.</p> <p>Negli ARU individuati si possono eventualmente mettere in atto strategie di de-impermeabilizzazione.</p> <p><u>Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile</u></p> <p>Si ricorda che <u>il Comune dovrà recepire gli esiti dello studio nel PGT e adeguare il Regolamento Edilizio con i principi di gestione del rischio idraulico in relazione alle trasformazioni del territorio,</u> così come previsto dalle disposizioni del Regolamento Regionale n. 7/2017 e s.m.i.</p> <p><u>Distanze da allevamenti</u></p> <p>All'art. 31.7 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole vengono definite distanze tra edificato e allevamenti nuovi ed esistenti in linea con quelle suggerite nella nota prot. ARPA n. 11139 del 22/01/2024. <u>Sarebbe stato utile, in aggiunta, delineare la situazione degli allevamenti esistenti sul territorio, per comprendere appieno lo stato di fatto e quindi la valenza delle norme individuate.</u></p> <p><u>Mobilità sostenibile</u></p> <p>Come già segnalato, <u>si suggerisce di prevedere uno specifico indicatore relativo percorsi ciclopeditoni.</u></p>	<p>Si prende atto del contributo, che attiene tuttavia alle fasi di gestione e attuazione del piano. Si rammenta che, parallelamente al percorso di redazione del nuovo PGT, è in corso l'aggiornamento del Regolamento edilizio comunale, che terrà conto nello specifico di tali aspetti.</p> <p>Si prende atto del contributo.</p> <p>Si prende atto del contributo ed eventualmente ad integrare la relazione di piano con una quadro di sintesi degli elementi evidenziati, laddove siano reperibili sufficienti dati in merito.</p> <p>Si richiama quanto sopra evidenziato in merito agli indicatori del Piano di monitoraggio.</p>
--	--	--

	<p>Si ribadisce l'importanza di diffondere nel territorio la presenza di stalli per le bici o rastrelliere al fine di incentivare l'uso della bicicletta (Legge n. 2/2018) destinati a uso pubblico e pertinenziale. Si segnalano nuovamente il D. Lgs. 257/2016 e il D. Lgs. 48/2020, che contengono misure per potenziare la rete di punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli.</p> <p><u>Aree di intervento</u></p> <p>Si evidenziano alcune considerazioni di carattere generale vevoli per tutti gli interventi previsti dalla variante del PGT.</p> <p>In merito alla gestione delle acque reflue, dalla consultazione della variante e della documentazione relativa all'aggiornamento 2022 del Piano d'Ambito della Provincia di Bergamo è stato possibile appurare che tutti gli interventi in previsione ricadono all'interno dell'agglomerato servito da pubblica fognatura (Agglomerato AG01602401_Bergamo), ad eccezione dei Piani Attuativi PA3, PA5 e PA6, che sembrerebbero ricadere appena al di fuori dell'agglomerato. A tal proposito si rammenta che quanto previsto dall'art. 50 delle NTA del PTUA vigente.</p> <p>Per i suddetti interventi si dovrà quindi provvedere all'allaccio dei futuri scarichi alla fognatura, con successiva conseguente ridefinizione dell'estensione dell'agglomerato, al fine di rendere sostenibili gli interventi previsti. Occorrerà inoltre quantificare, in linea di massima, il carico organico in abitanti equivalenti che deriverà dagli interventi in previsione e occorrerà verificare che la rete fognaria e il depuratore di recapito finale della rete fognaria abbiano capacità residue tali da poter accettare il nuovo carico. Si ricorda ulteriormente che il giudizio di idoneità di dimensionamento delle reti di acquedotto e fognatura dovrà essere rilasciato dall'Ente Gestore stesso sulla base dell'effettivo carico associato all'intervento in questione.</p> <p>Relativamente alla gestione delle acque meteoriche, si demanda al Comune la verifica del rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica ai sensi dei R.R. n. 7/2017 e s.m.i.</p> <p>Per gli ambiti a destinazione produttiva (ad esempio ARU1 e ARU3) dovrà essere valutata la necessità di smaltire le acque di</p>	<p>Si prende atto delle indicazioni pervenute.</p>
--	---	--

prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne conformemente a quanto previsto dal R.R. 4/2006.

In relazione alla gestione delle acque bianche delle coperture delle nuove edificazioni, si richiamano le indicazioni di cui all'art. 6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n. 2/2006. Qualora gli edifici degli ambiti a destinazione produttiva (ad esempio ARU1 e ARU3) prevedano emissioni da camini sui tetti, in grado di modificare la qualità delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture, tali acque meteoriche potranno comunque essere recuperate prevedendo, se del caso, un riutilizzo diverso da quello irriguo (ad esempio per l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni).

Si ricorda che i materiali da scavo eventualmente prodotti nella realizzazione degli interventi in previsione dovranno essere gestiti alternativamente con una delle seguenti modalità:

- a) come sottoprodotti ai sensi degli artt. 20 21 del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 qualora trasportati esternamente al sito di produzione;
- b) ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 se riutilizzati nel sito di produzione escludendoli dalla disciplina dei rifiuti;
- c) come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In particolare, nel caso a) si dovranno seguire le disposizioni del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e le indicazioni delle Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo emanate dall'SNPA con Decreto del Consiglio SNPA n. 54/2019.

Si richiamano, inoltre, la normativa e specifiche attenzioni per: materiali di riporto, rifiuti e destinazione d'uso del sito in materia di bonifiche di siti contaminati.

Per ciascun intervento edilizio dovranno essere garantite le previste percentuali di superfici permeabili a verde profondo (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali).

In fase attuativa, per gli interventi aventi destinazione d'uso residenziale dovrà essere acquisita idonea documentazione previsionale del clima acustico mentre per gli ambiti a destinazione produttiva e commerciale, nonché per altre

destinazioni ammesse e compatibili con il residenziale, la valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L. 447/95 e s.m.i. nelle forme consentite dalla normativa.

I Piani Attuativi PA1, PA2, PA4, PA5, PA6 e PA7 ricadono all'interno di elementi di primo livello della Rete Ecologica Regionale (RER), mentre gli ambiti ARU1, ARU2, ARU4 e i piani attuativi PA8, PA9, PA11 e PA12 all'interno del Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione del fiume Serio: in base all'Allegato 7 della D.G.R.L. n. 8/10962 del 30/12/2009, all'interno degli elementi di primo livello della RER è necessario evitare, come criterio ordinario, l'inserimento delle "aree di trasformazione" del PGT. Analogamente nei corridoi primari ad alta antropizzazione devono essere evitate nuove trasformazioni di suoli. Si demandano ulteriori valutazioni in merito all'Autorità Competente.

L'ambito di trasformazione AT1 ricade parzialmente in classe di fattibilità geologica 4 (con gravi limitazioni), in quanto interferisce con le aree allagabili del torrente Nesa con scenario P3/H.

Come specificato dalla D.g.r. n. X/6738 del 19 giugno 2017 e s.m.i., all'interno delle aree P3/H riferite a corsi d'acqua già interessati nella pianificazione di bacino vigente dalla delimitazione delle fasce fluviali, il Comune deve applicare da subito "le limitazioni e prescrizioni previste per la Fascia A dalle norme di cui al "Titolo II – Norme per le fasce fluviali", delle N.d.A. del PAI".

Premesso che nelle aree incluse nella classe di fattibilità geologica 4 sono comunque esclusi nuovi interventi edificatori, per tutti gli interventi dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT per le classi di fattibilità geologica e per le condizioni di pericolosità sismica locale.

Dalla cartografia del Documento di Piano si ricava inoltre che le aree oggetto di intervento sono interessate, tra gli altri, dai seguenti vincoli:

- fasce di rispetto dei corsi d'acqua (AT1, ARU1, ARU2, ARU3, ARU4, PA3, PA4, PA5, PA6, PA8, PA11),
- perimetrazioni PGRA ambito territoriale RSCM – Fiume Nesa (ARU3, ARU4, ARU5, PA4, PA5, PA6, PA9, PA10, PA13);

- perimetrazioni PGRA ambito territoriale RP – Fiume Serio (ARU1, ARU2, PA8, PA9, PA11, PA12);

- fasce PAI (PA12).

Si dovrà quindi tener conto delle limitazioni sottese a questi vincoli nella pianificazione attuativa.

In relazione alle previsioni con destinazione produttiva (ad esempio ARU1 e ARU3), qualora le nuove e future configurazioni presuppongano la richiesta di nuovi titoli abilitativi ambientali (emissioni in atmosfera, scarichi, ecc.), si ricorda che dovranno essere attivate tutte le procedure autorizzative in materia ambientale presso i relativi Enti Competenti.

Nelle aree a verde che verranno realizzate sia come interventi mitigativi sia come previsioni del Piano dei Servizi dovranno essere impiegate specie vegetali (alberi, arbusti, erbacee) autoctone ed ecologicamente idonee al sito.

Si suggerisce di prevedere, negli accordi con il Comune, una serie di interventi di cure colturali.

La progettazione degli interventi dovrebbe svolta con il supporto di idonee figure professionali: ove non provveduto in tal senso in fase di stesura del progetto di REC è auspicabile che almeno in fase attuativa degli interventi l'ausilio di esperti sia garantito.

Ai fini della realizzazione delle opere infrastrutturali per la viabilità veicolare occorrerà pertanto verificare, prima dell'avvio di qualsiasi procedura attuativa, se tali opere rientrano tra quelle soggette alla normativa in materia di compatibilità ambientale (Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

Per tutte le aree precedentemente interessate da attività produttiva e assoggettate a nuovi interventi edilizi e/o urbanistici e con particolare riferimento all'AT1 e agli Ambiti di Rigenerazione Urbana (AR1, AR2, AR3), è opportuno che il Comune, in base alle informazioni detenute nei propri archivi circa la presenza in loco di centri di pericolo (quali serbatoi interrati, depositi rifiuti, attività insalubri dismesse, etc.), valuti la necessità di procedere all'esecuzione di eventuali indagini preliminari volte ad escludere che vi siano state contaminazioni pregresse delle matrici ambientali generate dalle attività svolte nel sito. Per le aree in cui viene previsto un cambio di destinazione d'uso da

	<p>produttivo/commerciale a residenziale e affini è opportuno che tale suggerimento possa assumere un carattere prescrittivo in modo tale da rendere compatibile la qualità ambientale dei suoli coinvolti dagli interventi con la futura destinazione d'uso delle aree.</p> <p><u>Si richiama quanto già in precedenza evidenziato circa l'area Ex Zerowatt (ARU3): dovrà essere aggiornato il quadro ambientale in funzione della vigente normativa in materia di bonifiche e in base al progetto di riqualificazione/riconversione dell'area.</u> Al riguardo si sottolinea la prescrizione riportata nella specifica scheda dell'ambito: <i>"La proposta di rigenerazione dovrà assumere come requisito imprescindibile la verifica della qualità dei suoli, accertando il rispetto delle CSC per le destinazioni d'uso previste, garantendo al contempo il perfezionamento delle necessarie indagini ambientali e l'esecuzione degli eventuali interventi di bonifica ai sensi di legge"</i>.</p>	
<p>F.Ili Zappettini S.r.l. Prot. 9680 del 31.12.2024</p>	<p>La proprietà chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Che l'ambito di proprietà sia interamente inserito nell'AT, anche nel caso in cui vi siano porzioni non edificabili, al fine di garantirne la disciplina e il convenzionamento anche ai fini della loro migliore conservazione. Resta salvo il caso in cui le aree non siano includibili per il taglio del consumo di suolo imposto dal PTCP. 2. Di specificare che la S.L. di 10.000 mq dell'AT è aggiuntiva alla S.L. esistente del capannone ex Valticino e sua pertinenza residenziale, anche limitando l'uso a residenziale di tale superficie a massimi 3.300 mq. Al fine di non ingenerare possibili diverse interpretazioni si chiede quindi di indicare la S.L. definitiva evitando di indicare l'indice territoriale o fondiario. 3. Di specificare a tal riguardo che la S.L. derivante dal recupero di edifici esistenti non sia soggetta alle caratteristiche degli edifici NZEB, per evidenti motivi legati al recupero, restando comunque confermata la volontà 	<p>Il nuovo DdP proposto prevede la conferma di un ambito di trasformazione (ex ATR1 ora AT1 Ex Valticino – via Grumello), il cui perimetro viene ampliato per andare a comprendere, oltre all'area già individuata dal PGT vigente, il comparto produttivo dismesso della ex Valticino. Il PGT 3.0 esplora le potenzialità di trasformazione dell'intero ambito in una prospettiva di pianificazione unitaria, attivando e prefigurando possibili sinergie tra i due sub-ambiti (ex ATR1 ed ex Valticino), mantenendo la destinazione d'uso ammessa prevalentemente residenziale e gli obiettivi prioritari di rigenerazione e rifunzionalizzazione dell'ambito.</p> <p>Si prende atto del contributo pervenuto e si propone di assumerne i contenuti (con</p>

	<p>di massimo efficientamento energetico anche di queste superfici di recupero.</p> <p>4. A parziale deroga del comma "Incentivi", si chiede a possibilità di aumentare il tempo a disposizione per il deposito del progetto esecutivo delle opere di collegamento tra ponte Serio e via Europa, standard obbiettivo, dai 6 mesi previsti a 8 mesi.</p>	<p>specifico riferimento ai punti 2, 3 e 4) rettificando gli elaborati di piano al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introdurre un migliore chiarimento dei contenuti normativi, con specifica indicazione della SL soggetta a risanamento conservativo di edifici esistenti e della SL di nuova edificazione; - favorire il recupero di un brano di archeologia industriale esistente, in conformità con gli obiettivi generali di rigenerazione e rifunzionalizzazione dell'ambito; - agevolare la reale e concreta attuazione degli interventi. <p>Con riferimento al punto 1 del contributo, si evidenzia che il perimetro dell'AT non può essere ulteriormente modificato, in quanto già ridefinito sia sulla base delle esigenze di riduzione del consumo di suolo (ai sensi della LR 31/14 e s.m.i.), sia della necessità di escludere dall'ambito le aree soggette a vincoli di inedificabilità in quanto ricadenti in classe di fattibilità geologica 4.</p>
<p>Leonardo Prot. 853 del 14.01.2025</p>	<p>La proprietà chiede di confermare la capacità edificatoria attribuita all'area dal Contratto di Recupero Produttivo per mq. 33.200 e prevedere, in chiave di rigenerazione e rifunzionalizzazione complessiva dell'area, la possibilità di insediare nell'area stessa un mix funzionale che contempli l'insediamento di funzioni residenziali (anche per studentati), terziarie/produttive (c.d. "light industriali"), ivi compresa la possibilità di insediare un data center e commerciali (per vicinati, medie e grandi strutture di vendita), con l'espressa individuazione delle aree riconducibili all'ARU1 come idonee alla localizzazione di funzioni commerciali per medie e grandi strutture di vendita, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. E-ter l.r. 12/2005, come modificato dall'art. 29 della l.r. 6.12.2024, n.20.</p>	<p>Nel prendere atto del contributo pervenuto, si richiamano i contenuti delle norme tecniche di attuazione del PdR (v. art. 19.3) e della scheda normativa dell'ARU1 (PRO9), che confermano le quantità edificate esistenti e l'insediamento di un mix funzionale eterogeneo, entro un quadro di complessiva rifunzionalizzazione dell'ambito. Si ritiene invece di non poter assumere il contributo relativo alla possibilità di insediamento di grandi strutture di vendita, in quanto in contrasto con l'assetto urbanistico vigente e previsto, oltre che con il quadro strategico generale e con gli</p>

		obiettivi specifici della nuova proposta di piano.
<p>Piazzini Albani Prot. 1119 del 16.01.2025</p>	<p>Si chiede di poter rivalutare la possibilità di intervento per gli ambiti AVP "Ambito Verde Privato" normati all'art. 17 del PdR.</p> <p>Come richiamato in normativa (art. 17) tali contesti sono da considerarsi come ambiti urbani consolidati con prevalente destinazione residenziale, l'elemento caratterizzante è la rilevanza del verde pertinenziale, in grado di creare una continuità percepiva con il contesto naturale.</p> <p>In considerazione che tale ambiti sono per lo più inseriti in un contesto urbanizzato, pur condividendo le finalità di salvaguardia del verde pertinenziale, si ritiene del tutto penalizzante la sola possibilità di ampliamento per i fabbricati esistenti nella misura del 20% del S.L.</p> <p>In considerazione anche dell'estensione di alcuni comparti assoggettati a tali previsioni, si propone di valutare la possibilità di fissare un indice di edificabilità pari a 0,12 m²/m², onde concedere anche la realizzazione di nuove costruzioni e non solo di ampliamento di quelle esistenti.</p> <p>Il ridotto indice proposto tiene conto delle caratteristiche peculiari di questi ambiti, in relazione alle necessità di salvaguardia del patrimonio vegetale esistente, nonché non pregiudica in alcun modo la possibilità di creare una continuità percettiva con il contesto circostante, in considerazione della modesta concessione di nuova volumetria.</p> <p>Come previsto in normativa art. 17 l'intervento edilizio dovrà essere subordinato a un Permesso Edilizio Convenzionato, esteso all'intero ambito, finalizzato al rispetto e alla valorizzazione del verde esistente, il PdC dovrà essere accompagnato da uno studio agronomico forestale in maniera tale da garantire un corretto inserimento delle nuove edificazioni.</p>	<p>Si prende atto del contributo pervenuto. Per gli equilibri ad oggi definiti in materia di edificazione, le evoluzioni intervenute sull'area nel recente passato che necessitano di maggiore approfondimento e per la natura del procedimento in corso, il contributo pervenuto, in questa sede non si ritiene accoglibile.</p>



Comune di Alzano Lombardo

Provincia di Bergamo

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA
Variante generale al
Piano di Governo del Territorio
PGT 3.0

**Terza Conferenza VAS:
schedatura contributi**

marzo 2025

Comune di Alzano Lombardo

geom. Camillo Bertocchi, Sindaco

Autorità competente

arch. Sonia Ghisleni, Responsabile dell'Area IV LL.PP e Patrimonio

Autorità procedente

arch. Patrizia Patelli, Responsabile dell'Area V - Urbanistica/Edilizia privata/SUAP

Professionisti incaricati della Variante del PGT

ing. Dario Vanetti

arch. Paolo Crippa

UrbanStudio STP s.r.l.

Processo di VAS:

arch. Viviana Rocchetti

con dott. agronomo Paolo Gaini

I contributi pervenuti in sede di III Conferenza VAS sono i seguenti:

Enti

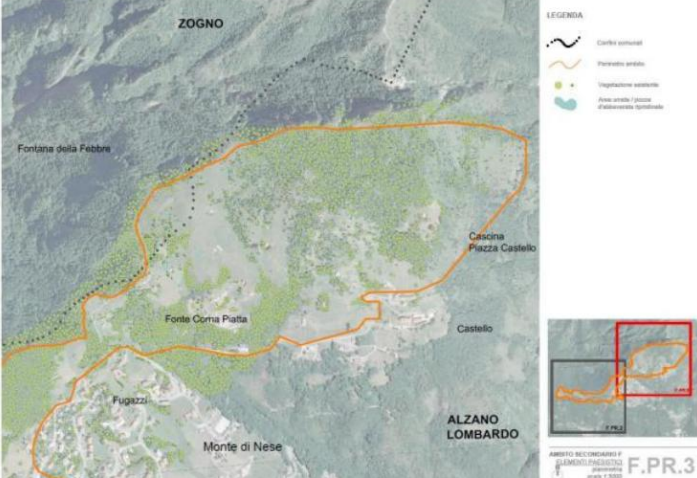
ATS Bergamo – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, pervenuto al protocollo n. 0002913/2025 del 07.02.2025

Provincia di Bergamo – Settore Pianificazione e Sviluppo, pervenuto al protocollo n. 0005400/2025 del 10.03.2025

ARPA, pervenuto al protocollo n. 0005316/2025 del 10.03.2025

Soggetto	Contributo	Note
<p>ATS Prot. 0002913/2025 del 07.02.2025</p>	<p>Considerato che i nuovi contenuti integrativi del Rapporto Ambientale sono costituiti da un leggero incremento in termini insediativi (+28 abitanti teorici) rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, con un aumento del 6,2% circa rispetto agli abitanti residenti alla data del 31.12.2023 nel territorio comunale;</p> <p>Visti gli esiti istruttori, nonché le modifiche apportate al Rapporto Ambientale, ritenute non significative dal punto di vista igienico-sanitario;</p> <p>Si riconfermano le osservazioni formulate con ns. precedente comunicazione prot. n. U.0117044 del 18.12.2024 avente per oggetto "Convocazione della seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale al P.G.T. del Comune di Alzano Lombardo (P.G.T. 3.0)" come di seguito riportato:</p> <p><i>Visti gli esiti istruttori, questa ATS esprime quanto segue:</i></p> <p><u>Rispetto all'attuale stato di fatto del PGT la variante proposta non prevede effetti negativi sulla salute della popolazione per cui non si rilevano criticità dal punto di vista sanitario.</u></p>	<p>Si prende atto.</p>
<p>PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione e Sviluppo Prot. 0005400/2025 del 10.03.2025</p>	<p><u>Natura, paesaggio e biodiversità</u></p> <p>Il Settore Ambiente – Servizio Ambiente e Paesaggio formula le seguenti osservazioni: "Per quanto attiene al <u>PLIS Naturalserio</u>, rilevato che tra gli obiettivi della Variante generale, in tema di paesaggio e ambiente, vi è anche la "costruzione di una rete ecologica intercomunale" attraverso diverse azioni di piano, tra le quali è previsto, per il PLIS, di "confermare il perimetro definito con l'ultima variante al PGT" (obiettivo 02.B, pag. 104 del Rapporto Ambientale) e verificato che nelle Tavole della Variante generale (Figura 1) non risulta, invece, rappresentato il consistente ampliamento (Figura 2) del perimetro (circa 223 ettari nella porzione nord-ovest del territorio) operato con la Variante n. 4 al PGT (approvata con DCC n.5 del 22.02.2021), si ritiene opportuno richiamare quanto già evidenziato in sede di I conferenza VAS, con nota prot. prov. n. 2816 del 15.01.2024, in particolare:</p> <p>– qualora venga confermato in questa sede l'ampliamento, trattandosi di una modifica sostanziale ad un perimetro già riconosciuto, deve essere attivata la procedura prevista dal punto 10 dell'Allegato 1 alla DGR 6148/2007, prendendo contatti con lo scrivente Servizio Ambiente e Paesaggio per il necessario supporto</p>	<p>Per quanto riguarda il PLIS Naturalserio, è stato assunto all'interno degli elaborati di piano il perimetro derivante dalla banca dati provinciale e aggiornato a dicembre 2023 (cfr. lettera di trasmissione prot. prov. 83513 del 27/12/2023 e pervenuta al Comune di Alzano Lombardo in data 27/12/2023, prot. 32629/2023).</p>

	<p>tecnico (aspetto già evidenziato con nota prot. prov. n. 35708 del 09/07/2020 in sede di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante n. 4 al PGT);</p> <p>– la Variante n.4 non ha modificato gli elaborati del Documento di Piano, pertanto con la presente variante generale devono essere adeguati tutti gli elaborati di PGT che riportano il perimetro del PLIS (al riguardo si invita a verificare il punto 8.1 “Inquadramento urbanistico dei PLIS – Inserimento nei PGT” dell’Allegato 1 alla sopra citata DGR);</p> <p>– in occasione dell’aggiornamento del perimetro del PLIS Naturalserio effettuato a seguito dell’aggregazione di alcune aree del Comune di Ranica al Parco regionale dei Colli di Bergamo, con nota prot. prov. n. 72814 del 23.12.2022 lo scrivente Servizio aveva già segnalato al Comune di Alzano Lombardo le difformità presenti tra il perimetro del PLIS rappresentato nella Tavola A3 “Pianificazione sovracomunale” del Documento di Piano e quello riportato nella Tavola C3 VAR4 “Carta delle discipline delle aree e delle prescrizioni sovraordinate” del Piano delle Regole (che riportava l’ampliamento approvato nel 2021);</p> <p>Pertanto, se il mancato recepimento dell’ampliamento del PLIS nelle tavole della Variante generale non discende da una espressa volontà dell’Amministrazione Comunale, ma piuttosto da un disallineamento cartografico, si invita a recepire il perimetro approvato nel 2021 in tutti gli elaborati di Piano, incluse le NTA (che attualmente non contengono alcun riferimento alla presenza del PLIS sul territorio comunale) secondo le indicazioni dell’Allegato 1 alla DGR sopra citata.</p> <p>Rilevato, inoltre, che nella Tavola PS03 “Rete Ecologica Comunale” il PLIS Naturalserio è erroneamente indicato con la denominazione PLIS “Naturalserio e Piazza”, si invita ad aggiornare in tutti gli elaborati di piano la denominazione corretta del PLIS.</p> <p>Sempre in tema di biodiversità, verificato che la <u>Tavola PS03 riporta il corridoio ecologico del progetto Arco Verde e che l’art. 20 “Rete ecologica Comunale” delle NTA del Piano dei Servizi individua il suddetto progetto tra gli elementi costituenti la REC, si invita a recepirne le specifiche progettualità che interessano il territorio comunale</u>, con particolare riferimento all’ambito primario n. 6 “Maresana – Fiume Serio” che interessa l’ambito di trasformazione AT1 (Figura 3) e all’ambito secondario F (Figura 4), di cui alcuni interventi sono già stati realizzati in località monte di Nese nell’ambito del successivo progetto F.A.R.E. Arco Verde (Figura 5).”</p>	<p>Si provvede a rettificare la legenda con la dicitura corretta.</p> <p>Si assumono le indicazioni pervenute e si provvede ad esplicitare il riferimento alle progettualità citate, inerenti il Progetto Arco Verde, con specifico riferimento all’elaborato <i>DP16 Schede degli Ambiti di Trasformazione</i>, ai Criteri</p>
--	--	---

	 <p>Figura 5 – Estratto planimetria F.P.R.3 dell'Ambito F del Progetto Arco Verde: le pozze di abbeverata in località Monte di Nese sono tra gli interventi realizzati</p>	<p>Se ne prende atto.</p>
<p>ARPA Prot. 0005316/2025 del 10.03.2025</p>	<p><u>Con il contributo si integra quanto espresso nel contributo prot. ARPA n. 4576 del 14/01/2024 senza modificare considerazioni già effettuate, valutando la nuova documentazione messa a disposizione e ribadendo, qualora necessario, osservazioni già formulate.</u></p> <p><u>Piano di Monitoraggio</u> In merito gli indicatori suggeriti relativi alla Viabilità ciclopedonale (km totali e pro capite) e al Verde pubblico pro-capite (mq/ab) si prende atto che gli stessi risultano già inseriti nel Piano di Monitoraggio illustrato nel capitolo 13 del Rapporto Ambientale. <u>Al riguardo si ricorda di indicare la periodicità di monitoraggio dei vari indicatori prescelti.</u></p> <p><u>Vincoli</u> Dalle controdeduzioni alle nostre osservazioni formulate in fase di VAS, si prende atto che si provvederà “[...] laddove necessario ad aggiornare e integrare il quadro vincolistico e i relativi elaborati di piano”.</p>	<p>Se ne prende atto. La periodicità degli indicatori sarà definita in sede di espletamento della fase di monitoraggio.</p> <p>Se ne prende atto.</p>

	<p>Si segnala che la richiesta relativa al pozzo sito in località S. Cassiano è errata in quanto trattasi di un refuso.</p> <p><u>Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati</u> In merito ai siti da inserire in cartografia nel PGT si ricorda quanto definito al punto 3 dell'Allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348 - Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.</p> <p><u>Risparmio della risorsa idrica</u> Riguardo all'obbligo di recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni (ex art. 6 comma 1 lettera e) del R.R. n. 2/2006), si prende positivamente atto dalle controdeduzioni che "[...] oltre a integrare gli elaborati di piano interessati, se ne terrà conto anche in sede del regolamento edilizio comunale tuttora in corso".</p> <p><u>Superfici permeabili o drenanti</u> In merito al suggerimento di garantire adeguate percentuali di superfici permeabili a verde profondo per ciascun intervento edilizio, compresi quelli nei lotti liberi interclusi (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali), si prende atto dalle controdeduzioni che "[...] parallelamente al percorso di redazione del nuovo PGT, è in corso l'aggiornamento del Regolamento edilizio comunale, che terrà conto nello specifico di tali aspetti".</p> <p><u>Distanze da allevamenti</u> Relativamente al suggerimento formulato in fase di VAS di delineare la situazione degli allevamenti esistenti sul territorio comunale, dalle controdeduzioni si prende atto che si provvederà "[...] ad integrare la relazione di piano con un quadro di sintesi degli elementi evidenziati, laddove siano reperibili sufficienti dati in merito".</p> <p><u>7. Aree di intervento</u> Richiamando le indicazioni fornite in fase di VAS, si coglie l'occasione di ribadire alcune considerazioni già formulate. Per gli ambiti a destinazione produttiva (ad esempio <u>ARU1 e ARU3</u>) dovrà essere valutata la <u>necessità di smaltire le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne</u> conformemente a quanto previsto dal R.R. 4/2006. Inoltre, qualora le nuove e future configurazioni presuppongano la richiesta di nuovi titoli abilitativi</p>	<p>Se ne prende atto.</p> <p>Se ne prende atto.</p> <p>Se ne prende atto.</p> <p>Se ne prende atto.</p> <p>Se ne prende atto.</p> <p>Si prende atto delle indicazioni pervenute.</p>
--	--	--

ambientali (emissioni in atmosfera, scarichi, ecc.), si ricorda che dovranno essere attivate tutte le procedure autorizzative in materia ambientale presso i relativi Enti Competenti. Qualora gli edifici a destinazione produttiva prevedano emissioni da camini sui tetti, in grado di modificare la qualità delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture, tali acque meteoriche potranno comunque essere recuperate prevedendo, se del caso, un riutilizzo diverso da quello irriguo (ad esempio per l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni). In fase attuativa, per gli interventi aventi destinazione d'uso residenziale dovrà essere acquisita idonea documentazione previsionale del clima acustico mentre per gli ambiti a destinazione produttiva e commerciale, nonché per altre destinazioni ammesse e compatibili con il residenziale, la valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L. 447/95 e s.m.i. nelle forme consentite dalla normativa. Si rammenta che dovrà essere valutata attentamente la compatibilità delle previsioni urbanistiche al fine di evitare problemi di convivenza e l'insorgere di disturbi legati all'inquinamento acustico che potrebbe produrre l'accostamento di diverse destinazioni d'uso.

L'ambito di trasformazione AT1 ricade parzialmente in classe di fattibilità geologica 4 (con gravi limitazioni), in quanto interferisce con le aree allagabili del torrente Nesa con scenario P3/H. Come specificato dalla D.g.r. n. X/6738 del 19 giugno 2017 e s.m.i., all'interno delle aree P3/H riferite a corsi d'acqua già interessati nella pianificazione di bacino vigente dalla delimitazione delle fasce fluviali, il Comune deve applicare da subito "le limitazioni e prescrizioni previste per la Fascia A dalle norme di cui al "Titolo II – Norme per le fasce fluviali", delle N.d.A. del PAI".

Premesso che nelle aree incluse nella classe di fattibilità geologica 4 sono comunque esclusi nuovi interventi edificatori, per tutti gli interventi dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT per le classi di fattibilità geologica e per le condizioni di pericolosità sismica locale.

Tra i progetti previsti dalla Variante, vengono illustrati alcuni interventi a carico della rete di mobilità. Ai fini della realizzazione delle opere infrastrutturali per la viabilità veicolare occorrerà pertanto verificare, prima dell'avvio di qualsiasi procedura attuativa, se tali opere rientrano tra quelle soggette alla normativa in materia di compatibilità ambientale (Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). Richiamando quanto sopra, si rammenta che, ai sensi dell'art. 29 comma

	<p>1 della Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., i provvedimenti di autorizzazione di un progetto rilasciati senza la verifica di assoggettabilità alla VIA o senza la VIA, ove prescritte, sono annullabili per violazione di legge.</p> <p>Per tutte le aree precedentemente interessate da attività produttiva e assoggettate a nuovi interventi edilizi e/o urbanistici e con particolare riferimento all'AT1 e agli Ambiti di Rigenerazione Urbana (AR1, AR2, AR3), è opportuno che il Comune, in base alle informazioni detenute nei propri archivi circa la presenza in loco di centri di pericolo (quali serbatoi interrati, depositi rifiuti, attività insalubri dismesse, etc.), valuti la necessità di procedere all'esecuzione di eventuali indagini preliminari volte ad escludere che vi siano state contaminazioni pregresse delle matrici ambientali generate dalle attività svolte nel sito. Per le aree in cui viene previsto un cambio di destinazione d'uso da produttivo/commerciale a residenziale e affini è opportuno che tale suggerimento possa assumere un carattere prescrittivo in modo tale da rendere compatibile la qualità ambientale dei suoli coinvolti dagli interventi con la futura destinazione d'uso delle aree.</p> <p>Si richiama quanto già in precedenza evidenziato circa l'<u>area Ex Zerowatt (ARU3)</u>: dovrà essere aggiornato il quadro ambientale in funzione della vigente normativa in materia di bonifiche e in base al progetto di riqualificazione/riconversione dell'area. Al riguardo si sottolinea la prescrizione riportata nella specifica scheda dell'ambito: "La proposta di rigenerazione dovrà assumere come requisito imprescindibile la verifica della qualità dei suoli, accertando il rispetto delle CSC per le destinazioni d'uso previste, garantendo al contempo il perfezionamento delle necessarie indagini ambientali e l'esecuzione degli eventuali interventi di bonifica ai sensi di legge".</p>	
--	--	--



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 – CAP 24022 – P.I./C.F. 00220080162 – <http://www.comune.alzano.bg>
AREA V – TECNICA - tel. 035.4289025 - fax 035.4289034 - edilizia.privata@comune.alzano.bg
Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.alzano.bg

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO 3.0

VERBALE

Seconda Conferenza, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 14, 14 bis e 14 ter della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) 3.0

In data di oggi 14 gennaio 2025, alle ore 9:30, presso la sede del Comune di Alzano Lombardo si è svolta la seconda Conferenza, in forma simultanea e in modalità sincrona relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) 3.0;

La Seconda Conferenza è stata convocata in data 29.11.2024 con nota prot. 27780 ed inoltrata a mezzo pec a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento VAS come individuati dalla determinazione n. 924/2023 a firma dell'Autorità procedente;

Sono presenti:

- per il Comune di Alzano Lombardo:
 - L'autorità Procedente: arch. Patrizia Patelli
 - L'Autorità Competente: arch. Sonia Ghisleni
 - I progettisti:
 - arch. Paolo Crippa
 - arch. Viviana Rocchetti
 - Dott. Maurizio Rini
 - Dott. geologo Antonio Galizzi

Non sono presenti rappresentanti degli Enti e Soggetti coinvolti nella procedura di Assoggettabilità alla VAS

- Il sig. Attilio Frescura in qualità di cittadino

La seduta si apre alle ore 09:45.

Si prende atto che non sono presenti rappresentanti degli Enti o Soggetti invitati alla Conferenza.

L'Autorità Procedente informa i presenti che a seguito della messa a disposizione del Rapporto Ambientale e degli elaborati di Variante urbanistica sono pervenuti, sino alla data odierna, i seguenti contributi e osservazioni:

da parte degli Enti:

- 1- Il parere ATS Bergamo – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, pervenuto al protocollo n. 29098 del 18/12/2024;
- 2- Il parere della Provincia di Bergamo – Settore Ambiente -Servizio Ambiente e Paesaggio, pervenuto al protocollo n. 827 del 13/01/2025;

- 3- Il parere del Ministero della Cultura direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio pervenuto al protocollo n. 852 del 14/01/2025;

da parte dei privati:

- 1- Il parere della società F.Ili Zappettini srl, pervenuto al protocollo n. 29680 del 31/12/2024;
- 2- Il parere della società Leonardo srl pervenuto al protocollo n. 853 del 14/01/2025;

Prende la parola l'arch. Viviana Rocchetti che illustra sinteticamente i contenuti del Rapporto Ambientale mediante anche la proiezione di slide.

Interviene successivamente il geologo Antonio Galizzi che espone i contenuti dell'aggiornamento della componente geologica a seguito degli eventi metereologici del 9/9/2024 che hanno coinvolto il territorio di Alzano Lombardo.

Infine, l'arch. Paolo Crippa riassume l'iter della Vas e della successiva adozione e approvazione dello strumento urbanistico.

L'Autorità Procedente chiude la seduta alle ore 10:30.

Letto e sottoscritto,

L'autorità Procedente: arch. Patrizia Patelli

L'Autorità Competente: arch. Sonia Ghisleni

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del d.lgs 12 dicembre 1993, n. 39. Il documento informatico da cui è tratta la presente copia è conservato nel sistema documentale del Comune di Alzano Lombardo ed è stato firmato digitalmente, in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (artt. 21 e 71 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82).

Allegati:

- 1- Il parere ATS Bergamo – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, pervenuto al protocollo n. 29098 del 18/12/2024;
- 2- Il parere della Provincia di Bergamo – Settore Ambiente -Servizio Ambiente e Paesaggio, pervenuto al protocollo n. 827 del 13/01/2025;
- 3- Il parere del Ministero della Cultura direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio pervenuto al protocollo n. 852 del 14/01/2025;
- 4- Il parere della società F.Ili Zappettini srl., pervenuto al protocollo n. 29680 del 31/12/2024;
- 5- Il parere della società Leonardo srl pervenuto al protocollo n. 853 del 14/01/2025;



CITTA' DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 – CAP 24022 – P.I./C.F. 00220080162 – <http://www.comune.alzano.bg>
AREA V – TECNICA - tel. 035.4289025 - fax 035.4289034 - edilizia.privata@comune.alzano.bg
Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.alzano.bg

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO 3.0

VERBALE

Terza Conferenza, semplificata e in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14, 14 bis e 14 ter della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) 3.0

La Terza Conferenza, in forma semplificata e in modalità asincrona, è stata convocata in data 23.01.2025 con nota prot. 1778 dal 23 gennaio 2025 fino al 10 marzo 2025 ed inoltrata a mezzo pec a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento VAS come individuati dalla determinazione n. 924/2023 a firma dell'Autorità procedente;

Preso atto che, sino alla data odierna, sono pervenuti al protocollo comunale:

1. il parere ATS Bergamo – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, - prot. 2913 del 07/02/2025;
2. il parere di Arpa- Dipartimento di Bergamo – prot. 5316 del 10/03/2025;
3. il parere di Provincia di Bergamo – Settore - Direzione Generale Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, prot. 5400 del 10/03/2025;

Contributi tutti qui allegati quale parte integrante del presente Verbale.

Si terranno in considerazione gli elementi emersi nei contributi pervenuti.

Alzano Lombardo 12.03.2025

L'AUTORITA' PROCEDENTE VAS
arch. Patrizia Patelli

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del d.lgs 12 dicembre 1993, n. 39. Il documento informatico da cui è tratta la presente copia è conservato nel sistema documentale del Comune di Alzano Lombardo ed è stato firmato digitalmente, in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (artt. 21 e 71 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82).

Allegati:

1. il parere ATS Bergamo – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, - prot. 2913 del 07/02/2025;
2. il parere di Arpa- Dipartimento di Bergamo – prot. 5316 del 10/03/2025;
3. il parere di Provincia di Bergamo – Settore - Direzione Generale Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, prot. 5400 del 10/03/2025;

CONTRIBUTO ARPA PER VAS

Comune di Alzano Lombardo. Contributo reso sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di Piano nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente.

Con nota del Comune di Alzano Lombardo prot. n. 27780 del 29/11/2024, prot. ARPA n. 189229 del 02/12/2024, è pervenuta la comunicazione di convocazione della seconda conferenza inerente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante in oggetto e di messa a disposizione, sul sito web regionale SIVAS e sul sito web del Comune, dei documenti relativi al procedimento in oggetto.

Il Rapporto Ambientale e gli altri documenti inerenti al procedimento sono stati scaricati dal sito web regionale SIVAS; risultavano ivi aggiornati al 08/01/2025 e vengono di seguito elencati:

Elaborati VAS

Rapporto ambientale

Allegato 1 - il quadro di riferimento sociale e ambientale

Allegato2 - Allegato F Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente

Allegato 3 - Prima Conferenza VAS: schedatura contributi

Sintesi non tecnica

Elaborati di Piano

Relazione di piano

- Allegato 1 – Raffronto sintetico PGT vigente-nuovo PGT
- Allegato 2 – Verifica di compatibilità con i contenuti prescrittivi e prevalenti del PTCP

Documento di Piano

- DP01 – Inquadramento territoriale
- DP02 – Pianificazione sovraordinata: organizzazione del territorio e sistemi insediativi
- DP03 – Suggerimenti e proposte: localizzazione su Piano delle Regole vigente
- DP04 – Suggerimenti e proposte su consumo di suolo ex L. 31/2014 - PGT vigente
- DP5A – Vincoli ambientali, paesaggistici e infrastrutturali
- DP5B – Vincoli ambientali, paesaggistici e infrastrutturali
- DP6C – Vincoli geologici, idrogeologici e sismici
- DP6B – Vincoli geologici, idrogeologici e sismici
- DP07 – Uso del suolo
- DP8A – Analisi del TUC: altezza media degli edifici
- DP8B – Analisi del TUC: indice di copertura
- DP8C – Analisi del TUC: indice fondiario
- DP09 – Ambiti Agricoli di interesse strategico: variazioni apportate a scala comunale
- DP10 – Carta condivisa del paesaggio
- DP11 – Sensibilità paesaggistica
- DP12 – Stato di attuazione del PGT vigente
- DP13 – Assetto della Rete Ecologica Regionale e Provinciale
- DP14 – Previsioni e obiettivi urbanistici
- DP15 – Assetto del territorio comunale
- DP16 – Schede degli ambiti di trasformazione
- Criteri attuativi

Piano dei Servizi

- PS01 – Stato di attuazione del PDS vigente
- PS02 – Rete della mobilità comunale
- PS03 – Rete Ecologica Comunale
- PS4A – Attrezzature e servizi rilevati
- PS4B – Attrezzature e servizi rilevati
- PS5A – Attrezzature e servizi: assetto previsto
- PS5B – Attrezzature e servizi: assetto previsto
- PS06 – Catalogo dei servizi *
- PS07 – Schede degli ambiti di rigenerazione urbana per servizi e attrezzature
- Norme tecniche di attuazione

Piano delle Regole

- PR01 – Valore agricolo dei suoli
- PR02 – Consumo di suolo ex L. 31/2014: PGT vigente al 2 dicembre 2014
- PR03 – Consumo di suolo ex L. 31/2014: nuovo PGT
- PR04 – Ambiti Agricoli di interesse strategico
- PR5A – Disciplina del territorio
- PR5B – Disciplina del territorio
- PR6A – Articolazione del territorio
- PR6B – Articolazione del territorio
- PR7A – Nuclei di antica formazione: gradi di intervento, spazi aperti ed elementi architettonici – Nese *
- PR7B – Nuclei di antica formazione: gradi di intervento, spazi aperti ed elementi architettonici - Alzano Maggiore *
- PR7C – Nuclei di antica formazione: gradi di intervento, spazi aperti ed elementi architettonici - Alzano Sopra *
- PR7D – Nuclei di antica formazione: gradi di intervento, spazi aperti ed elementi architettonici – Olera *
- PR8A – Nuclei di antica formazione: schede di rilievo e di progetto – Nese *
- PR8B – Nuclei di antica formazione: schede di rilievo e di progetto - Alzano Maggiore *
- PR8C – Nuclei di antica formazione: schede di rilievo e di progetto - Alzano Sopra *
- PR8D – Nuclei di antica formazione: schede di rilievo e di progetto – Olera *
- PR09 – Schede degli ambiti di rigenerazione urbana e territoriale
- PR10 – Superfici agricole nello stato di fatto (L.R. 12/2005 - art. 43, comma 2-bis)
- Norme tecniche di attuazione

Il contributo che verrà fornito di seguito viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA è individuata, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, come *“soggetto competente in materia ambientale”*.

Esso viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa regionale, reso all'autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative esclusivamente al procedimento di VAS.

ARPA Lombardia ha fornito alcune indicazioni nella fase di scoping della VAS della presente variante, inserite nella comunicazione prot. ARPA n. 11139 del 22/01/2024.

Di seguito si completa il contributo complessivo sulla base della proposta di variante e del Rapporto Ambientale pubblicati in questa fase.

1. Quadro conoscitivo e Rapporto Ambientale

Nel *Rapporto Ambientale* è stato effettuato un aggiornamento del **quadro conoscitivo e ambientale** illustrato nel Documento di scoping.

È stata fatta, per quanto attiene all'USO DEL SUOLO, l'analisi critica delle trasformazioni subite dal territorio attraverso i dati desunti dall'archivio DUSAF (fonte: Geoportale Regionale).

È stato delineato, mediante un quadro sinottico lo stato di fatto e lo stato di progetto degli ambiti di trasformazione del PGT vigente.

Come richiesto in fase di scoping, è stato inserito un aggiornamento degli **scarichi idrici** censiti sul territorio comunale. Dai dati riportati si evince che non risultano scarichi con acque reflue industriali o meteoriche di prima pioggia soggetti ad AUA ma solo con recapito in fognatura.

Nel *Rapporto Ambientale* è riportata un'analisi esaustiva delle *caratteristiche ambientali* (cfr. allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06) degli Ambiti di Trasformazione e degli Ambiti di Rigenerazione Urbana.

2. Piano di Monitoraggio

Il Piano di Monitoraggio proposto è illustrato nel capitolo 13 del *Rapporto Ambientale*. In base a quanto riportato si prende atto che *“Il PGT vigente non è stato sottoposto a verifica con il sistema di indicatori proposti e non è mai stato pubblicato un Rapporto di monitoraggio”*.

Il Piano proposto non riporta per i vari indicatori né le unità di misura di riferimento né la periodicità di monitoraggio.

In aggiunta agli indicatori prescelti si suggerisce di inserire altri due indicatori: **Viabilità ciclopedonale (km totali e pro capite)** e **Verde pubblico pro-capite (mq/ab)**.

In merito al monitoraggio del PGT si rammenta che la LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 ha introdotto modifiche all'art. 18 della parte seconda del D.Lgs. 152/06, stabilendo che l'autorità procedente trasmetta all'autorità competente per la VAS i risultati periodici del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate e stabilendo che l'autorità competente, a sua volta, si esprima su detti risultati entro 30 giorni e verifichi lo stato di attuazione del Piano, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali.

Si segnala inoltre che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica MASE ha pubblicato gli **“Indirizzi operativi specifici per il monitoraggio nella Valutazione ambientale strategica dei piani regolatori generali comunali”**; il documento è disponibile, assieme agli indirizzi operativi per gli altri piani e programmi, al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/4171>. Questo documento ha il vantaggio di permettere un confronto a livello nazionale ma soprattutto individua indicatori di processo, contesto e contributo che i Comuni possono gestire in autonomia.

Si ricorda nuovamente che in merito a un'**eventuale collaborazione con ARPA Lombardia**, qualora vengano inserite nel futuro Piano attività al di fuori di quelle effettuate nell'ambito dei programmi ordinari di monitoraggio del nostro Ente (vedasi dati disponibili nel nostro sito web <https://www.arpalombardia.it/>), il coinvolgimento della nostra Agenzia dovrà essere preliminarmente concordato e non può, allo stato attuale, essere garantito.

3. L.R. 31/2014 sulla riduzione del consumo di suolo

Il Comune di Alzano Lombardo ha operato una riduzione della superficie degli Ambiti di Trasformazione che agiscono su suolo libero per rispondere a quanto previsto dalla L.R. 31/2014 e s.m.i.

In merito si esprimerà per competenza la Provincia di Bergamo.

4. Vincoli

Si richiama in generale il rispetto puntuale della normativa relativa a tutti i vincoli presenti nel territorio.

I vincoli gravanti sul territorio comunale sono riportati nella cartografia di piano (tavole DP 5A, DP5B, DP6A e DP6B del DdP).

Le tavole *DP05 – Vincoli ambientali, paesaggistici e infrastrutturali* individuano i vincoli di carattere ambientale (inclusi i vincoli monumentali e culturali ai sensi del D. Lgs. 42/2004) paesaggistico e infrastrutturale, mentre le tavole *DP06 – Vincoli geologici, idrogeologici e sismici* individuano i vincoli di natura geologica e idrogeologica che interessano il territorio comunale, desunti sia dagli strumenti di pianificazione e vincolo sovraordinati sia dalla componente geologica del PGT (agg. 2024).

Come già richiesto in fase di scoping si chiede di verificare, ed eventualmente inserire negli elaborati cartografici, anche quelle perimetrazioni che interessano i comuni contermini ma che ricadono anche solo parzialmente sul territorio di Alzano Lombardo. Si segnala a titolo esemplificativo la sorgente Canino 1 in Comune di Ranica.

Relativamente al pozzo in località S. Cassiano, la relativa fascia di rispetto sembrerebbe essere stata ridelimitata con altro criterio rispetto a quello geometrico; si chiede pertanto di riportare anche i riferimenti alla delibera di approvazione della nuova fascia.

Il Comune di Alzano Lombardo è interessato dalla presenza di **linee elettriche di alta tensione**. Una volta ricevuto riscontro da parte dell'Ente gestore, nelle tavole dei vincoli andranno cartografate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) degli elettrodotti.

Nel caso di medie tensioni la DPA va rappresentata in cartografia solo se di ampiezza tale da poter risultare utile evidenziarla.

Si ricorda che nel caso di interventi a ridosso delle Distanze di Prima Approssimazione o all'interno delle stesse, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 29/05/2008, sarà solo ed esclusivamente il gestore che dovrà fornire un proprio assenso ai progetti di edificazione, tenendo conto non solo della proiezione a suolo ma anche dell'ingombro della isosuperficie a 3 μ T.

Nella tavola dei vincoli sono state cartografate le **aree boscate** individuate dal PIF. A riguardo, non essendo chiaro se tali geometrie siano riferibili a tutte quelle perimetrazioni vincolanti anche ai sensi dell'art. 48 c. 3 della L.R. 31/2008 (ad esempio boschi non trasformabili, boschi trasformabili con compensazioni, ...), si chiede di verificarne la presenza e, qualora necessario, indicarlo nella cartografia di vincolo.

Alla luce dell'insistenza sul territorio comunale delle perimetrazioni delle **Aree di Ricarica dell'Idrostruttura Sotterranea Intermedia (ISI) e Profonda (ISP)** definite contestualmente al PTUA 2016,

si propone al Comune di Alzano Lombardo di provvedere all'individuazione di tali aree di tutela nell'ambito della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT e nell'ambito della vincolistica del PGT.

Quanto sopra affermato trova riscontro nell'art. 94 comma 7 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. secondo cui *"...le zone di protezione devono essere delimitate secondo le indicazioni delle regioni o delle province autonome per assicurare la protezione del patrimonio idrico. In esse si possono adottare misure relative alla destinazione del territorio interessato, limitazioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, produttivi, turistici, agroforestali e zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici comunali, provinciali, regionali, sia generali sia di settore..."*.

5. Censimento edifici con criticità e ambiti di rigenerazione

Con D.C.C. n. 51 del 28.07.2021 "Legge regionale 11 marzo 2005 recante "Legge per il governo del territorio": determinazioni in merito all'art. 40 bis, commi 1, 4 e 5 (Disposizioni relative al patrimonio edilizio dismesso con criticità)" il Comune di Alzano Lombardo ha individuato gli immobili di qualsiasi destinazione d'uso, dismessi da oltre cinque anni, che causano criticità¹.

Con D.C.C. n. 45 del 28.06.2021 "Promozione interventi di rigenerazione urbana e territoriale - L.R.12/2005 Art. 8BIS - Individuazione ambiti e definizione delle modalità di intervento ed incentivazione" il Comune ha individuato gli Ambiti di rigenerazione urbana (ARU) ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 18/2019².

La Variante individua **5 Ambiti di rigenerazione urbana** allo scopo di favorire e promuovere prioritariamente la rigenerazione delle storiche aree dismesse e/o sottoutilizzate, in particolare nel tessuto produttivo consolidato, riattivandone il percorso di trasformazione:

- ARU 1 Pigna storica, finalizzato alla rifunzionalizzazione dell'ambito a destinazione mista prevalentemente produttiva e terziaria;
- ARU 2 Ex cementificio Italcementi, finalizzato alla rifunzionalizzazione dell'ambito a destinazione mista prevalentemente produttiva e terziaria;
- ARU 3 ex Zerowatt, finalizzato alla rifunzionalizzazione dell'ambito a destinazione prevalentemente residenziale;
- ARU 4 Monastero della Visitazione per attrezzature e servizi;
- ARU 5 Villa Paglia per attrezzature e servizi.

6. Energie rinnovabili negli edifici pubblici

Come richiesto in fase di scoping dalla scrivente Agenzia, è stato fornito un elenco dettagliato degli interventi effettuati e/o programmati negli edifici pubblici di efficientamento energetico e di utilizzo di energie rinnovabili promossi dal Comune³.

¹ Cfr. *Rapporto Ambientale*, pag. 85.

² Cfr. *Rapporto Ambientale*, pag. 81.

³ Cfr. *Allegato 1 al Rapporto Ambientale*, pag. 88.

7. Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati

Richiamando la nota trasmessa dalla scrivente Agenzia in merito ai siti contaminati o potenzialmente contaminati presenti sul territorio comunale (prot. ARPA n. 191249 del 13/12/2023), si riassume quanto segue.

BG008.0001 = ZEROWATT (via Meer – località Nese)

Stante l'individuazione dell'area come Ambito di rigenerazione urbana ARU3, si rammenta che **dovrà essere aggiornato il quadro ambientale a suo tempo oggetto di Analisi di Rischio.**

BG008.0007 = EX P.V. IP VIA MAZZINI (via Mazzini, 136)

A seguito delle attività relative al Piano della Caratterizzazione svolte a dicembre 2023, con nota prot. n. 40886 del 11/03/2024 la scrivente Agenzia trasmetteva gli esiti analitici relativi al campionamento effettuato in contraddittorio nelle date 4 e 6 dicembre 2023, dai quali si evince il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) previste dalla normativa vigente per "Siti ad uso commerciale/industriale" (Colonna B), per il parametro idrocarburi C>12 nel campione S3(-2/-3m) (concentrazione pari a 1200 mg/Kg con CSC pari a 750 mg/Kg) e per il parametro idrocarburi C<12 nel campione S5(-4.5/-5.5m) (concentrazione pari a 266 mg/Kg con CSC pari a 250 mg/Kg) e nel campione S6(-2.5/-3.5m) (concentrazione pari a 353 mg/Kg con CSC pari a 250 mg/Kg).

In data 04/07/2024 i tecnici incaricato da Italiana Petroli S.p.A. trasmettevano il documento "Progetto Unico di Bonifica" redatto ai sensi del D. Lgs 152/06 e del D.M. n.31 del 12/02/2015, per la cui approvazione il competente Comune di Alzano Lombardo ha convocato una Conferenza dei Servizi Decisoria (prot. ARPA n. 150961 del 01/10/2024) che ha avuto luogo in data 08/11/2024.

In merito ai siti da inserire in cartografia nel PGT si ricorda quanto definito al punto 3 dell'Allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348 - Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.

8. Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT

Dalla documentazione messa a disposizione si prende atto di quanto segue:

"A seguito degli eventi meteorologici eccezionali dei giorni 8-9 settembre 2024, si sono verificati fenomeni di allagamento e di dissesto: i fenomeni di allagamento hanno interessato diversi settori del territorio lungo il torrente Nesa e, allo stesso tempo, sono state registrate diverse frane (tra cui alcune che interessano la strada che conduce alla frazione di Monte di Nese).

Alla luce degli eventi sopra descritti, l'Amministrazione comunale ha deciso di approfondire, in tempi molto ristretti, gli aspetti geologici-idrogeologici mediante l'aggiornamento della carta PAI-PGRA, carta di Sintesi, carta dei Vincoli e di Fattibilità, prima di proseguire con l'iter amministrativo di approvazione del PGT 3.0. Pertanto, anziché procedere con la semplice asseverazione della "Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT" (approvata unitamente alla Variante n.04 al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, con D.C.C. n.5 del 22.02.2021 e pubblicata sul BURL-SAC n.8 del 23.02.2022, a cura del dott. geol. Andrea Brambati), conforme alla norma vigente, si è effettuato un aggiornamento della stessa (a cura del dott. geol. Antonio Galizzi)"⁴.

⁴ Cfr. Allegato 1 al Rapporto Ambientale, pag. 49.

In questa fase non sono stati messi a disposizione i documenti relativi al suddetto aggiornamento, in merito al quale si esprimerà per competenza Regione Lombardia.

9. Inquinamento Luminoso

Dal Quadro di riferimento ambientale si prende atto di quanto segue:

*“Il Comune è dotato di **“Piano Regolatore dell’illuminazione comunale - PRIC”**, approvato con D.C.C. n. 34 del 08.06.2007, delibera con la quale è stata approvata una variante al PGT anche in recepimento al PRIC (a cura di Elettrica Rizzi).*

*Con D.C.C. n. del 14.10.2019 è stata deliberata la **“Proposta di Project-financing pervenuta da HERA luce s.r.l. per la concessione, mediante contratto di Partenariato Pubblico Privato [PPP] ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. e) e 183 comma 15 del D.lgs. 18/04/2016, n. 50, dei lavori di riqualificazione, adeguamento normativo e gestione degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Alzano Lombardo. Approvazione. Dichiarazione di pubblico interesse. Avvio procedura di gara.”**. La proposta di Project-financing è andata a buon fine ed il P.R.I.C. è stato attuato integralmente grazie al PPP con HERA luce s.r.l. (25 anni)”⁵.*

Una volta che il Comune passerà al Documento di Analisi dell’Illuminazione Esterna o DAIE, previsto ai sensi della L.R. 31/2015, questo documento dovrà essere corredato di cronoprogramma esecutivo e prevedere lo stanziamento di idonee risorse economiche per l’attuazione degli interventi.

10. Risparmio della risorsa idrica

L’art. 6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n.2/2006 prevede **l’obbligo**, insieme ad altre misure di risparmio idrico, della filtrazione e del **recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti** delle nuove edificazioni, per usi quali l’irrigazione delle aree verdi e l’alimentazione degli sciacquoni dei bagni.

In merito a questo obbligo si ritiene che esso debba essere sicuramente perseguito nel caso di edifici ad uso residenziale e di nuove edificazioni, ad esempio, di tipo direzionale, commerciale, logistico, cioè senza emissioni a tetto che possano alterare sensibilmente la qualità delle acque meteoriche.

Un richiamo all’obbligo normativo di cui sopra, al fine di rendere largamente edotti i professionisti e i portatori di interesse, andava inserito, a parere dello scrivente Ente, nell’ambito della normativa del Documento di Piano e del Piano delle Regole e Piano dei Servizi, nonché nell’ambito delle norme prescrittive valide per ciascun ambito di trasformazione.

11. Rete Ecologica Comunale (REC)

Il Comune di Alzano Lombardo ha elaborato lo schema di Rete Ecologica Comunale REC, visionabile nella tavola *PS03 – Rete Ecologica Comunale*, evidenziando, all’interno dello stesso, l’area interessata dal Progetto Arco Verde della Provincia di Bergamo.

La REC integra la rete ecologica di scala territoriale con il PLIS Naturaleserio, nodi e aree di supporto.

⁵ Cfr. *Allegato 1 al Rapporto Ambientale*, pag. 87.

Le norme di attuazione della REC, contenute nell'art. 20 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi, fissano regole di carattere piuttosto generale.

Non sono state individuate opere specifiche da realizzare né, conseguentemente, sono definiti costi di attuazione della REC.

Analogamente non sembrerebbero essere stati evidenziati gli interventi previsti/realizzati nell'ambito dal **Progetto ARCO VERDE**.

In futuro sarebbe opportuno che lo schema di REC venisse integrato con un progetto di dettaglio, elaborato da **idonee figure professionali**, in grado, per esperienza e tipologia di studi, di proporre interventi specifici per rafforzare le connessioni ecologiche (sottopassi faunistici, filari alberati per innalzare le linee di volo dell'avifauna, cespuglieti e roveti per proteggere i nidi delle specie più fragili, etc.) in funzione degli organismi che potrebbero usufruirne.

12. Verde urbano e resilienza ai cambiamenti climatici

Con la nota prot. ARPA n. 11139 del 22/01/2024 era stata richiamata la Legge 10/2013 sugli spazi verdi urbani ed era stata marcata l'importanza delle aree verdi, pubbliche e private, nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e non solo al di fuori del tessuto urbano, per mitigare l'effetto "isola di calore" estivo⁶, rendere i centri urbani più resilienti ai cambiamenti climatici. Rafforzare le quantità del verde profondo e attrezzato con piante e alberi all'interno delle aree urbanizzate determina inoltre l'aumento delle aree di drenaggio delle acque meteoriche, prevenendo squilibri idrologici spesso concausa degli allagamenti urbani.

Si suggerisce al riguardo di introdurre uno specifico indicatore di monitoraggio relativo a questo aspetto (Verde pubblico pro-capite): i report periodici di verifica di questo indicatore potranno auspicabilmente indirizzare l'amministrazione comunale, ove effettivamente prodotti, verso scelte mirate.

Stando alle tavole *PS 5A e PS5B Attrezzature e Servizi: assetto previsto* nel futuro PGT è prevista la realizzazione di attrezzature per il verde e il tempo libero (PdS). Si auspica che queste vengano effettivamente realizzate con sistemazione delle superfici scoperte a giardino o parco **in modo tale da ottenere quote importanti di nuovo verde con alberi e arbusti**. Si ribadisce il valore di tali aree soprattutto all'interno del TUC.

Le piante utilizzate andrebbero dotate di sistemi di irrigazione a risparmio d'acqua (es. sistemi a goccia), perché ove esposte a stress idrico considerevole, nei periodi siccitosi, perdono le foglie per difesa e non riescono più a garantire evapotraspirazione e ombra.

Risulta inoltre importante attrezzare i parcheggi con alberature e prevedere superfici drenanti date da aree a verde profondo in base al Regolamento Edilizio Tipo Nazionale.

In merito alle aree a verde dei vari interventi, si suggerisce di prevedere, eventualmente negli accordi con il Comune, una serie di **interventi di cure culturali** per un tempo idoneo al fine di garantire il successo della piantagione, come ad esempio il risarcimento delle fallanze, il controllo delle infestanti, eventuali irrigazioni di soccorso, potature di formazione. Si consiglia l'impiego di materiale vivaistico di buona qualità e la messa a dimora di giovani piantine forestali che permettano di garantire elevate percentuali di attecchimento. Le

⁶ Cfr., ad esempio, gli esiti dei rilievi di Arpa Piemonte nella città di Alessandria: <http://www.arpa.piemonte.it/news/prosegue-lo-studio-sullisola-di-calore-che-avvolge-la-citta-di-alessandria>.

piante, se pur scelte tra quelle poco idro esigenti, necessitano di acqua nel caso di periodi di siccità prolungata: per questo occorre incentivare il recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture degli edifici, al fine di disporre di risorse idriche.

13. Superfici permeabili o drenanti

Il Comune di Alzano Lombardo ha adeguato la definizione di superficie permeabile a quella contenuta nel Regolamento Edilizio-tipo nazionale, ovvero ha equiparato la superficie permeabile al verde profondo.

Una volta adeguata la definizione di cui sopra, occorre contestualmente garantire percentuali di superfici permeabili a verde profondo per ciascun intervento edilizio, compresi quelli nei lotti liberi interclusi, adeguate: a parere dello scrivente Ente non si dovrebbe andare al di sotto delle percentuali minime a suo tempo stabilite dall'art. 3.2.3 del Regolamento d'Igiene Tipo di Regione Lombardia (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali).

Il Regolamento d'Igiene Tipo non è più un elemento normativo cogente ma in questo caso specifico individua percentuali di superfici drenanti che rappresentano un riferimento tuttora utile.

Per gli interventi di recupero edilizio di piccole dimensioni le percentuali minime di superfici permeabili di cui sopra dovrebbero rappresentare un obiettivo a cui tendere.

Negli ARU individuati si possono eventualmente mettere in atto strategie di de-impermeabilizzazione.

14. Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile

In riferimento al rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica, il Comune di Alzano Lombardo è inserito in **zona C a bassa criticità idraulica** ai sensi del regolamento regionale n.7/2017 e s.m.i. e dotato di *"Documento semplificato di valutazione del rischio idraulico comunale ex art. 14, comma 8 del R.R. 7/2017 del 23 novembre 2017 e R.R. 8/2019 del 19 aprile 2019"* (approvato con D.C.C. n. 35 del 05.08.2020 a cura del dott. geol. Andrea Brambati).

Si ricorda che il Comune dovrà recepire gli esiti dello studio nel PGT e adeguare il Regolamento Edilizio con i principi di gestione del rischio idraulico in relazione alle trasformazioni del territorio, così come previsto dalle disposizioni del Regolamento Regionale n. 7/2017 e s.m.i.

15. Distanze da allevamenti

All'art. 31.7 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole vengono definite distanze tra edificato e allevamenti nuovi ed esistenti in linea con quelle suggerite nella nota prot. ARPA n. 11139 del 22/01/2024. Sarebbe stato utile, in aggiunta, delineare la situazione degli allevamenti esistenti sul territorio, per comprendere appieno lo stato di fatto e quindi la valenza delle norme individuate.

16. Mobilità sostenibile

Si prende favorevolmente atto che la variante si pone tra i vari obiettivi il potenziamento della mobilità pedonale e ciclopedonale⁷. I percorsi ciclopedonali esistenti e di previsione sono illustrati nella tavola *PS5A e PS5B Attrezzature e servizi: assetto previsto* del Piano dei Servizi.

Nel merito del contributo alla riduzione degli impatti della mobilità, il Comune di Alzano Lombardo ha partecipato al bando di Regione Lombardia “Infrastrutture di ricarica elettriche per gli enti pubblici - Linea B” (D.G.R. n. 15979 del 23.11.2021)⁸.

Come già segnalato, si suggerisce di prevedere uno specifico indicatore relativo percorsi ciclopedonali.

Si ribadisce l'importanza di diffondere nel territorio la presenza di **stalli per le bici** o rastrelliere al fine di incentivare l'uso della bicicletta (Legge n. 2/2018) destinati a uso pubblico e pertinenziale.

Si segnalano nuovamente il **D. Lgs. 257/2016** e il **D. Lgs. 48/2020**, che contengono misure per potenziare la **rete di punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli**.

Le misure ivi contenute riguardano anche il potenziamento della **rete di punti di ricarica elettrica** per gli autoveicoli, anche nelle ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 m² e ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative (cfr. art. 15 del D.Lgs. 257/2016).

17. Aree di intervento

La Variante di Piano conferma l'ambito di trasformazione (AT1 Ex Valticino – via Grumello), il cui perimetro viene ampliato per andare a comprendere, oltre all'area già individuata dal PGT vigente, il comparto produttivo dismesso della ex Valticino.

Vengono individuati l'individuazione 5 Ambiti di rigenerazione urbana e territoriale, di cui due per servizi e attrezzature disciplinati dal Piano dei Servizi.

Il PGT in variante conferma gran parte delle previsioni vigenti e in corso, interne al tessuto urbano consolidato, come ambiti soggetti a Piano Attuativo o a Permesso di Costruire Convenzionato, disciplinati dal Piano delle Regole.

Si evidenziano di seguito alcune considerazioni di carattere generale valevoli per tutti gli interventi previsti dalla presente variante del PGT.

In merito alla **gestione delle acque reflue**, dalla consultazione della variante e della documentazione relativa all'aggiornamento 2022 del Piano d'Ambito della Provincia di Bergamo è stato possibile appurare che tutti gli interventi in previsione ricadono all'interno dell'agglomerato servito da pubblica fognatura (Agglomerato AG01602401_Bergamo), ad eccezione dei Piani Attuativi **PA3**, **PA5** e **PA6**, che sembrerebbero ricadere appena al di fuori dell'agglomerato.

A tal proposito si rammenta che, secondo quanto previsto dall'art. 50 delle NTA del PTUA vigente, “[...] i comuni, nella redazione dei PGT e delle loro varianti, assicurano obbligatoriamente che le previsioni di

⁷ Cfr. *Rapporto Ambientale*, pag. 142.

⁸ Cfr. *Allegato 1 al Rapporto ambientale*, pag. 23.

interventi di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione servizio idrico integrato. In caso di nuove espansioni, deve essere garantita la realizzazione delle infrastrutture necessarie per una corretta gestione del servizio idrico integrato, attraverso le opere di urbanizzazione a carico dei privati e/o attraverso l'aggiornamento dei piani d'ambito. [...] preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione, il Comune richiede all'Ufficio d'Ambito, una valutazione circa la compatibilità con il piano d'ambito".

Per i suddetti interventi **si dovrà quindi provvedere all'allaccio dei futuri scarichi alla fognatura**, con successiva conseguente ridefinizione dell'estensione dell'agglomerato, al fine di rendere sostenibili gli interventi previsti. Occorrerà inoltre quantificare, in linea di massima, il carico organico in abitanti equivalenti che deriverà dagli interventi in previsione e occorrerà verificare che la rete fognaria e il depuratore di recapito finale della rete fognaria abbiano capacità residue tali da poter accettare il nuovo carico.

Si ricorda ulteriormente che il giudizio di idoneità di dimensionamento delle reti di acquedotto e fognatura dovrà essere rilasciato dall'Ente Gestore stesso sulla base dell'effettivo carico associato all'intervento in questione.

Relativamente alla **gestione delle acque meteoriche**, si demanda al Comune la verifica del rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica ai sensi dei R.R. n. 7/2017 e s.m.i.

Per gli ambiti a destinazione produttiva (ad esempio **ARU1** e **ARU3**) dovrà essere valutata la necessità di smaltire **le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne** conformemente a quanto previsto dal R.R. 4/2006.

In relazione alla **gestione delle acque bianche delle coperture delle nuove edificazioni**, si richiamano le indicazioni di cui all'art. 6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n. 2/2006. Qualora gli edifici degli ambiti a destinazione produttiva (ad esempio **ARU1** e **ARU3**) prevedano emissioni da camini sui tetti, in grado di modificare la qualità delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture, tali acque meteoriche potranno comunque essere recuperate prevedendo, se del caso, un riutilizzo diverso da quello irriguo (ad esempio per l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni).

Si ricorda che i **materiali da scavo** eventualmente prodotti nella realizzazione degli interventi in previsione dovranno essere gestiti alternativamente con una delle seguenti modalità:

- a) come sottoprodotti ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 qualora trasportati esternamente al sito di produzione;
- b) ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 se riutilizzati nel sito di produzione escludendoli dalla disciplina dei rifiuti;
- c) come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In particolare, nel caso a) si dovranno seguire le disposizioni del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" e le indicazioni delle Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo emanate dall'SNPA con Decreto del Consiglio SNPA n. 54/2019.

In caso di presenza di materiali di riporto, il relativo campionamento dovrà rispondere ai disposti normativi vigenti e pertanto saranno oggetto di prelievo sia di campioni setacciati in campo a 2 cm per la verifica del rispetto delle CSC sia di campioni tal quale da sottoporre a Test di Cessione secondo le metodiche di cui al D.M. 05.02.98 e successivo confronto con i limiti di cui alla Tabella dell'Allegato 3 del medesimo decreto, come indicato dal D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021.

Si ricorda inoltre che, qualora in sito si dovesse riscontrare la presenza di rifiuti, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità alle disposizioni dettate dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV), fornendo riscontro documentale del loro corretto allontanamento.

In merito alla destinazione d'uso del sito, si rimanda alla competenza del Comune l'assimilazione della stessa ad uno degli usi previsti dalla normativa vigente in materia di bonifiche di siti contaminati (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1 Colonna B oppure A). Quanto sopra consentirà di comparare le risultanze analitiche dei campioni della matrice suolo insaturo eventualmente prelevati in sito e valutare potenziali passività ambientali rispetto alle quale procedere in accordo alla normativa vigente in materia di bonifiche.

Per ciascun intervento edilizio dovranno essere garantite le previste percentuali di **superfici permeabili** a verde profondo (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali).

In fase attuativa, per gli interventi aventi destinazione d'uso residenziale dovrà essere acquisita idonea **documentazione previsionale del clima acustico** mentre per gli ambiti a destinazione produttiva e commerciale, nonché per altre destinazioni ammesse e compatibili con il residenziale, la **valutazione previsionale di impatto acustico** ai sensi della L. 447/95 e s.m.i. nelle forme consentite dalla normativa. Si rammenta che dovrà essere valutata attentamente la **compatibilità delle previsioni urbanistiche** al fine di evitare **problemi di convivenza e l'insorgere di disturbi** legati all'inquinamento acustico che potrebbe produrre l'accostamento di diverse destinazioni d'uso.

I Piani Attuativi **PA1, PA2, PA4, PA5, PA6 e PA7** ricadono all'interno di elementi di primo livello della **Rete Ecologica Regionale (RER)**, mentre gli ambiti **ARU1, ARU2, ARU4** e i piani attuativi **PA8, PA9, PA11 e PA12** all'interno del Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione del fiume Serio: in base all'Allegato 7 della D.G.R.L. n. 8/10962 del 30/12/2009, all'interno degli elementi di primo livello della RER è necessario evitare, come criterio ordinario, l'inserimento delle "aree di trasformazione" del PGT. Analogamente nei corridoi primari ad alta antropizzazione devono essere evitate nuove trasformazioni di suoli.

Si demandano ulteriori valutazioni in merito all'Autorità Competente.

L'ambito di trasformazione **AT1** ricade parzialmente in **classe di fattibilità** geologica 4 (con gravi limitazioni), in quanto interferisce con le aree allagabili del torrente Nesa con scenario P3/H.

Come specificato dalla D.g.r. n. X/6738 del 19 giugno 2017 e s.m.i., all'interno delle aree P3/H riferite a corsi d'acqua già interessati nella pianificazione di bacino vigente dalla delimitazione delle fasce fluviali, il Comune deve applicare da subito "*le limitazioni e prescrizioni previste per la Fascia A dalle norme di cui al "Titolo II – Norme per le fasce fluviali", delle N.d.A. del PAF*".

Premesso che nelle aree incluse nella classe di fattibilità geologica 4 sono comunque esclusi nuovi interventi edificatori, per tutti gli interventi dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT per le classi di fattibilità geologica e per le condizioni di pericolosità sismica locale.

Dalla cartografia del Documento di Piano si ricava inoltre che le aree oggetto di intervento sono interessate, tra gli altri, dai seguenti **vincoli**:

- fasce di rispetto dei corsi d'acqua (**AT1, ARU1, ARU2, ARU3, ARU4, PA3, PA4, PA5, PA6, PA8, PA11**),
- perimetrazioni PGRA ambito territoriale RSCM – Fiume Nesa (**ARU3, ARU4, ARU5, PA4, PA5, PA6, PA9, PA10, PA13**);
- perimetrazioni PGRA ambito territoriale RP – Fiume Serio (**ARU1, ARU2, PA8, PA9, PA11, PA12**);
- fasce PAI (**PA12**).

Si dovrà quindi tener conto delle limitazioni sottese a questi vincoli nella pianificazione attuativa.

Inoltre, in merito alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, non essendo a conoscenza dei dettagli delle relative previsioni di Piano e demandando comunque qualunque valutazione all'Autorità Competente in materia di Polizia Idraulica, si consiglia di verificare in sito la reale estensione di dette fasce secondo le disposizioni del regolamento di polizia idraulica vigente, e, nel caso, di valutare la compatibilità delle attività interferenti con quanto disposto dal regolamento stesso.

In relazione alle **previsioni con destinazione produttiva** (ad esempio **ARU1** e **ARU3**), qualora le nuove e future configurazioni presuppongano la richiesta di nuovi titoli abilitativi ambientali (emissioni in atmosfera, scarichi, ecc.), si ricorda che dovranno essere attivate tutte le **procedure autorizzative in materia ambientale** presso i relativi Enti Competenti.

Nelle **aree a verde** che verranno realizzate sia come interventi mitigativi sia come previsioni del Piano dei Servizi dovranno essere impiegate **specie vegetali** (alberi, arbusti, erbacee) **autoctone ed ecologicamente idonee al sito**.

Si suggerisce di prevedere, negli accordi con il Comune, una serie di **interventi di cure culturali** per un tempo idoneo al fine di garantire il successo della piantagione, come ad esempio il risarcimento delle fallanze, il controllo delle infestanti, eventuali irrigazioni di soccorso, potature di formazione. Si consiglia l'impiego di materiale vivaistico di buona qualità e la messa a dimora di giovani piantine forestali che permettano di garantire elevate percentuali di attecchimento.

La progettazione degli interventi dovrebbe svolta con il supporto di idonee figure professionali: ove non provveduto in tal senso in fase di stesura del progetto di REC è auspicabile che almeno in fase attuativa degli interventi l'ausilio di esperti sia garantito.

Tra i progetti previsti dalla Variante, vengono illustrati alcuni interventi a carico della rete di mobilità⁹.

⁹ Cfr. *Relazione illustrativa*, pag. 34.

Ai fini della realizzazione delle opere infrastrutturali per la viabilità veicolare occorrerà pertanto verificare, prima dell'avvio di qualsiasi procedura attuativa, se tali opere rientrino tra quelle soggette alla normativa in materia di compatibilità ambientale (Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

Richiamando quanto sopra, si rammenta che, ai sensi dell'art. 29 comma 1 della Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., i provvedimenti di autorizzazione di un progetto rilasciati senza la verifica di assoggettabilità alla VIA o senza la VIA, ove prescritte, sono annullabili per violazione di legge.

Per tutte le aree precedentemente interessate da attività produttiva e assoggettate a nuovi interventi edilizi e/o urbanistici e con particolare riferimento all'**AT1** e agli Ambiti di Rigenerazione Urbana (**AR1, AR2, AR3**), è opportuno che il Comune, in base alle informazioni detenute nei propri archivi circa la presenza in loco di centri di pericolo (quali serbatoi interrati, depositi rifiuti, attività insalubri dismesse, etc.), valuti la necessità di procedere all'esecuzione di eventuali **indagini preliminari** volte ad escludere che vi siano state contaminazioni pregresse delle matrici ambientali generate dalle attività svolte nel sito. Per le aree in cui viene previsto un cambio di destinazione d'uso da produttivo/commerciale a residenziale e affini è opportuno che tale suggerimento possa assumere un carattere prescrittivo in modo tale da rendere compatibile la qualità ambientale dei suoli coinvolti dagli interventi con la futura destinazione d'uso delle aree.

Si richiama quanto già in precedenza evidenziato circa l'**area Ex Zerowatt (ARU3)**: dovrà essere aggiornato il quadro ambientale in funzione della vigente normativa in materia di bonifiche e in base al progetto di riqualificazione/riconversione dell'area. Al riguardo si sottolinea la prescrizione riportata nella specifica scheda dell'ambito: *“La proposta di rigenerazione dovrà assumere come requisito imprescindibile la verifica della qualità dei suoli, accertando il rispetto delle CSC per le destinazioni d'uso previste, garantendo al contempo il perfezionamento delle necessarie indagini ambientali e l'esecuzione degli eventuali interventi di bonifica ai sensi di legge”*.

Responsabile del procedimento:	dott. Geol. Paolo Perfumi	tel.: 035.4221.831	mail: p.perfumi@arpalombardia.it
Referenti dell'istruttoria:	dott.ssa Chiara Ambiveri	tel.: 035.4221.864	mail: c.ambiveri@arpalombardia.it



Ufficio d'Ambito di Bergamo

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 Fax 035-4179613

e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it/>

Prot. n. 172

Bergamo, 13 gennaio 2025

Spett.le

Comune di Alzano Lombardo

Alla c.a. arch. Patrizia Patelli

protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

Spett.le

Uniacque S.p.A.

info@pec.uniacqua.bg.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante generale al PGT del Comune di Alzano Lombardo. Parere di compatibilità con il Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 50 comma 3 delle NTA del PTUA approvato con D.G.R. n. 6990 in data 31.07.2017.

In relazione alla vs. nota del 29.11.2024 ns. prot. n. 6960 del 29.11.2024 relativa alla VAS della variante generale al PGT del Comune di Alzano Lombardo in qualità di ufficio territorialmente interessato, si tramettono le seguenti osservazioni.

Nello specifico, dalle informazioni desumibili dal Rapporto Ambientale, la variante di Piano PGT 3.0, conferma un ambito di trasformazione e stralcia tutti gli altri previsti dal PGT 2.0, vengono inoltre individuati 5 Ambiti di Rigenerazione Urbana (ARU) di cui 2 per servizi e attrezzature disciplinati dal Piano dei Servizi (PdS) allo scopo di favorire e promuovere prioritariamente la rigenerazione delle storiche aree dismesse e/o sottoutilizzate, in particolare nel tessuto produttivo consolidato. Il nuovo PGT, in linea generale, recepisce i piani e gli strumenti attuativi previgenti, già approvati e convenzionati, tutti operanti su aree già consolidate dell'urbanizzato. Il piano individua inoltre alcuni nuovi ambiti finalizzati alla rigenerazione/trasformazione dell'esistente (tutti interni al tessuto urbano consolidato e riguardanti aree già urbanizzate) che, per la loro particolare rilevanza urbanistica, disciplina mediante Piano Attuativo.

In tema di acque e sottoservizi, si rileva che il Comune di Alzano Lombardo ricade all'interno dell'agglomerato "Bergamo" AG01602401 come evidenziato in figura 1.

L'agglomerato "Bergamo" è servito dagli impianti di depurazione di Bergamo DP01602401, autorizzato con D.D. provinciale n. 685 del 04.04.2022, Ranica DP01617801, autorizzato con D.D. provinciale n. 2519 del 25.11.2019 e Valbrembo DP01622401 autorizzato con D.D. provinciale n. 1896 del 24.07.2023.

Le acque reflue urbane del Comune di Alzano Lombardo sono autorizzate a scaricare in corsi d'acqua superficiali (affluente della Valle Porla, rio del Molino, affluente del Torrente Nesa, Valle del Pondione, valle Lacca, Torrente Nesa, Torrente Olera, Roggia Morlana, valletta Grumasone,

affluente Fiume Serio, Torrente Luio, Roggia Serio, Torrente Rino, Roggia Guidana, Fiume Serio, canale di troppo pieno della Roggia Serio) e suolo con la D.D. provinciale n. 255 del 14.02.219 modificata con D.D. n. 1996 del 05.09.2022 tramite 54 scarichi di cui 53 sfioratori di piena e uno scarico di troppo pieno/emergenza della stazione di sollevamento ST01.

Il programma degli Interventi 2024-2029 (PDI3), aggiornato con Delibera di CdA n. 20 del 26.06.2024 non prevede interventi all'interno del territorio comunale di Alzano Lombardo.



Fig. 1: in verde l'AG01602401 Bergamo e in azzurro il confine comunale.

Nel Comune di Alzano Lombardo sono presenti dieci insediamenti produttivi da cui si generano scarichi assimilabili alle acque reflue domestiche, industriali, e/o meteorici di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne autorizzati a recapitare in pubblica fognatura, in particolare cinque sono in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), una è in possesso di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e quattro sono in possesso di assimilabilità alle acque reflue domestiche.

Si rammenta che, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 art. 137, comma 1, chiunque apra o effettui scarichi industriali in rete fognaria senza autorizzazione oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata negata, incorrere nelle violazioni delle disposizioni e norme legislative in materia.

Pertanto per la regolarizzazione dello scarico in pubblica fognatura di eventuali nuove attività produttive, secondo le norme vigenti, si segnalano i tre casi seguenti:

- a) in caso di scarico di acque reflue domestiche, non è necessaria l'autorizzazione, ma solamente il permesso di allacciamento alla pubblica fognatura che risulta senza termine di validità. Per acque reflue domestiche si intendono quelle derivanti da servizi igienici, da pompe di calore, da condense di caldaie ad uso riscaldamento ambienti e da condense degli impianti di condizionamento;
- b) in caso di scarico di acque reflue assimilate alle domestiche, il titolare dello scarico deve presentare richiesta/comunicazione di assimilazione all'Ufficio d'Ambito della Provincia

di Bergamo, in relazione alle diverse disposizioni normative che regolano l'assimilazione stessa (procedura e modulistica disponibili sul sito www.atobergamo.it). La dichiarazione di assimilazione che ne consegue da parte dell'Ufficio di Ambito della Provincia di Bergamo non ha termine di validità.

- c) in caso di scarico di acque reflue industriali e/o di prima pioggia, il titolare dello scarico deve presentare aggiornamento dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) al SUAP del Comune di Alzano Lombardo. L'A.U.A. è valida per 15 anni;

Dalle informazioni desumibili dal Rapporto Ambientale, nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli Ambiti di Trasformazione ai fini della compatibilità con il Piano d'Ambito:

NOME AMBITO	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	POSIZIONE RISPETTO L'AGGLOMERATO
AT1 Ex Valticino - via Grumello	residenziale	37.467	Interno
ARU1 - Pigna storica	Produttivo/terziario	38.816	Interno
ARU2 - ex Cementificio Italcementi	Produttivo/terziario	17.370	Interno
ARU3 - ex Zerowatt	Produttivo/residenziale	11.827	Interno
PA1	Residenziale	3.993	Interno
PA2	Residenziale	1.836	Interno
PA3	Residenziale	1.827	Parzialmente esterno
PA4	Residenziale	1.864	Interno
PA5	Residenziale	6.190	Parzialmente esterno
PA6	Residenziale	5.774	Parzialmente esterno
PA7	Residenziale	5.863	Interno
PA8	Residenziale	1.386	Interno
PA9	Residenziale	3.216	Interno
PA13	Residenziale	641	Interno

Gli ambiti AT1, ARU1, ARU2, ARU3, PA1, PA2, PA4, PA7, PA8, PA9, PA13 risultano serviti da pubblica fognatura e interni all'area dell'agglomerato AG01602401 "Bergamo" come indicato nelle figure 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

Gli Ambiti PA3, PA5 e PA6 ricadono parzialmente all'esterno dell'agglomerato AG01602401 "Bergamo" come evidenziato nelle figure 2 e 4 in aree di completamento del tessuto urbano e serviti da pubblica fognatura.

In generale si ricorda che la Direttiva Agglomerati DGR 1086 del 12.12.2013 prevede l'inserimento di un'area all'interno dei confini di un agglomerato solo se in fase di attuazione. In tal caso si provvederà ad aggiornare la cartografia dell'agglomerato Bergamo e ad integrare il carico organico in termini di Abitanti Equivalenti derivante dalle aree di espansione. Si rammenta di assicurarsi che il nuovo carico non comprometta l'efficienza del depuratore di Ranica.

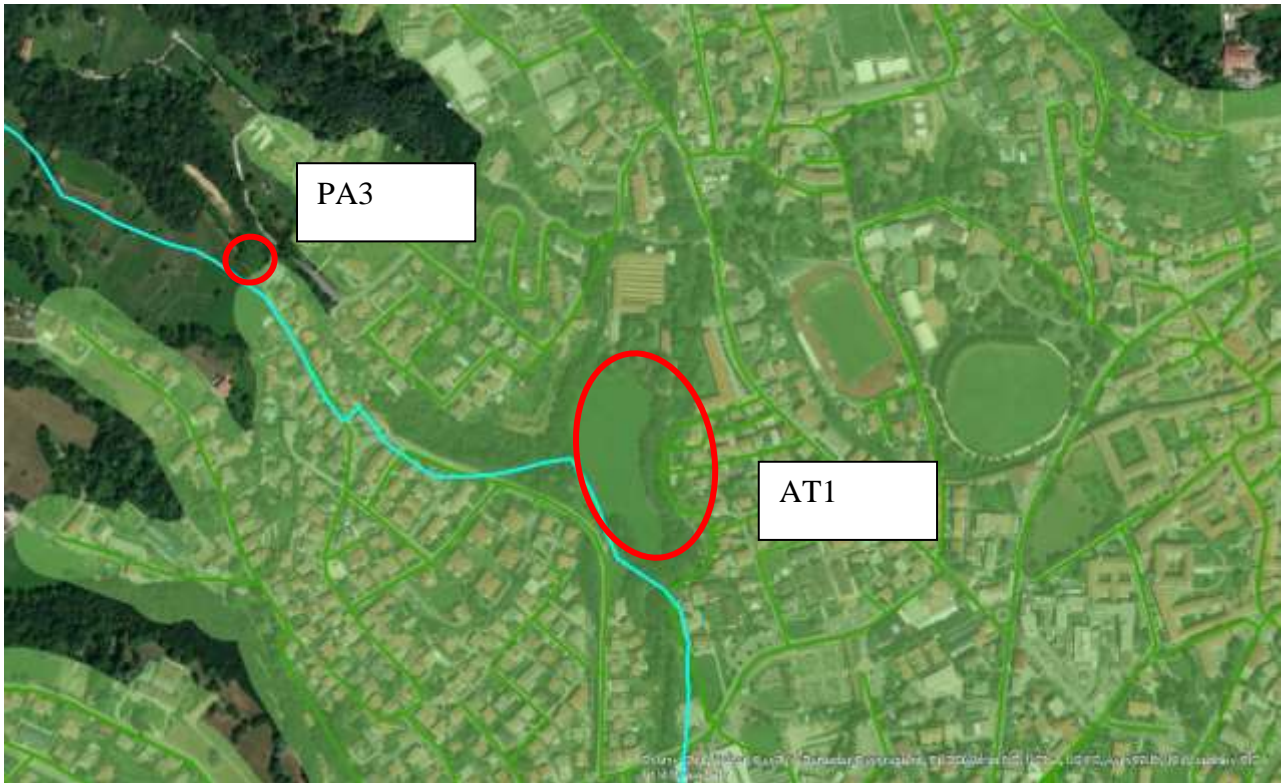


Figura 2: in verde l'AG01602401 Bergamo in rosso l'area dell'AT1 e del PA3.

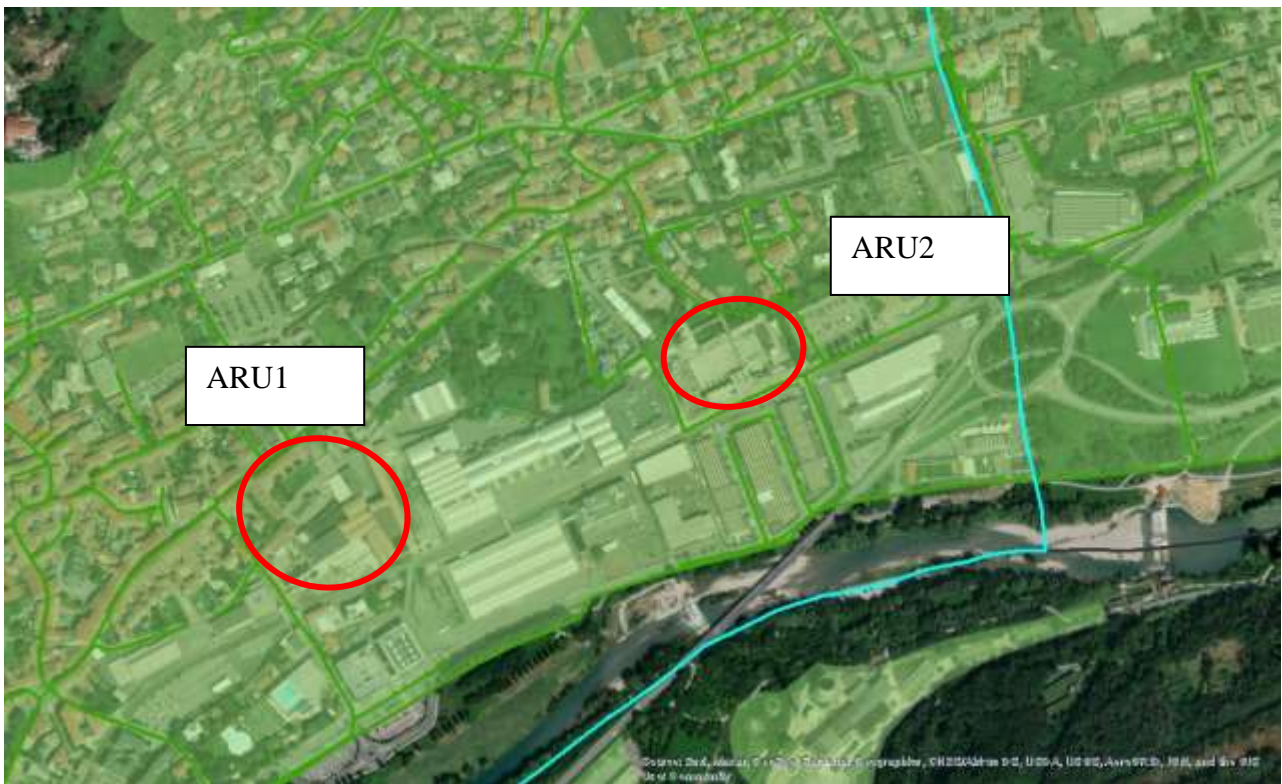


Figura 3: in verde l'AG01602401 Bergamo in rosso l'area dell'ARU1 e ARU2.

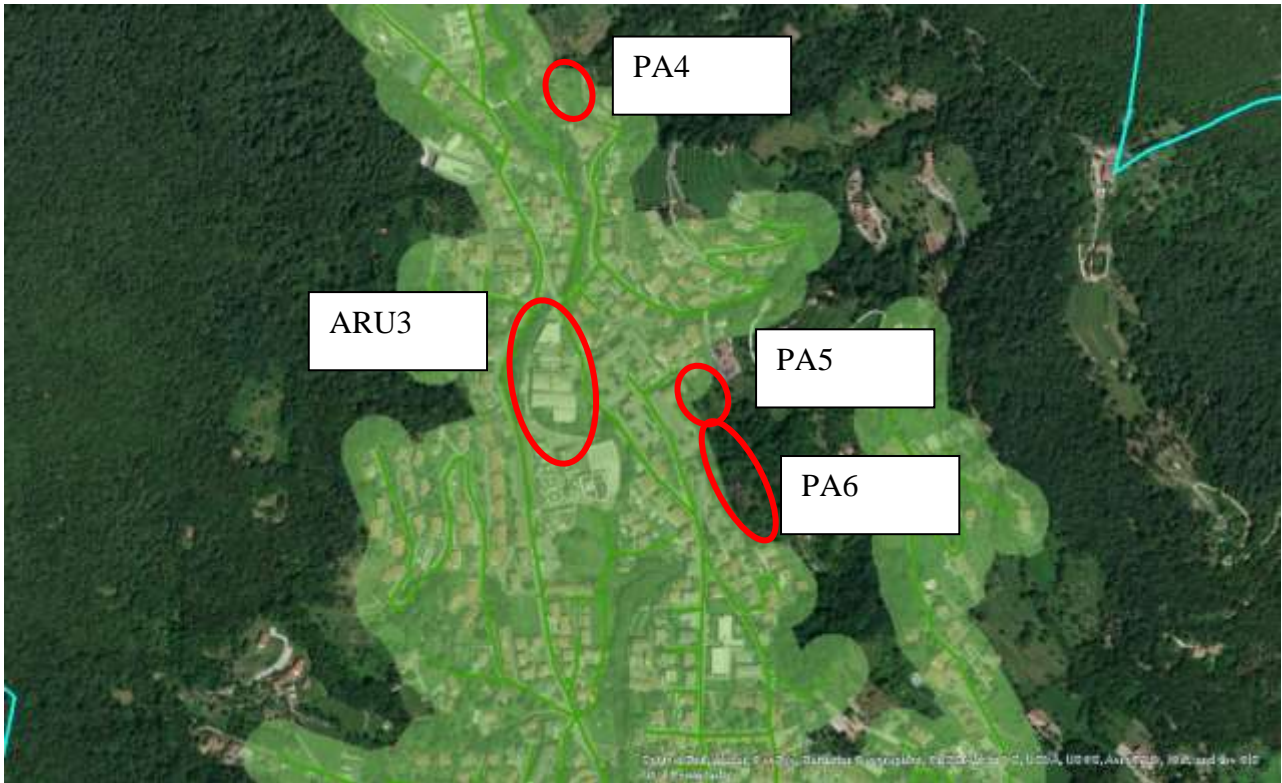


Figura 4: in verde l'AG01602401 Bergamo in rosso l'area dell'ARU3, PA4, PA5 e PA6.

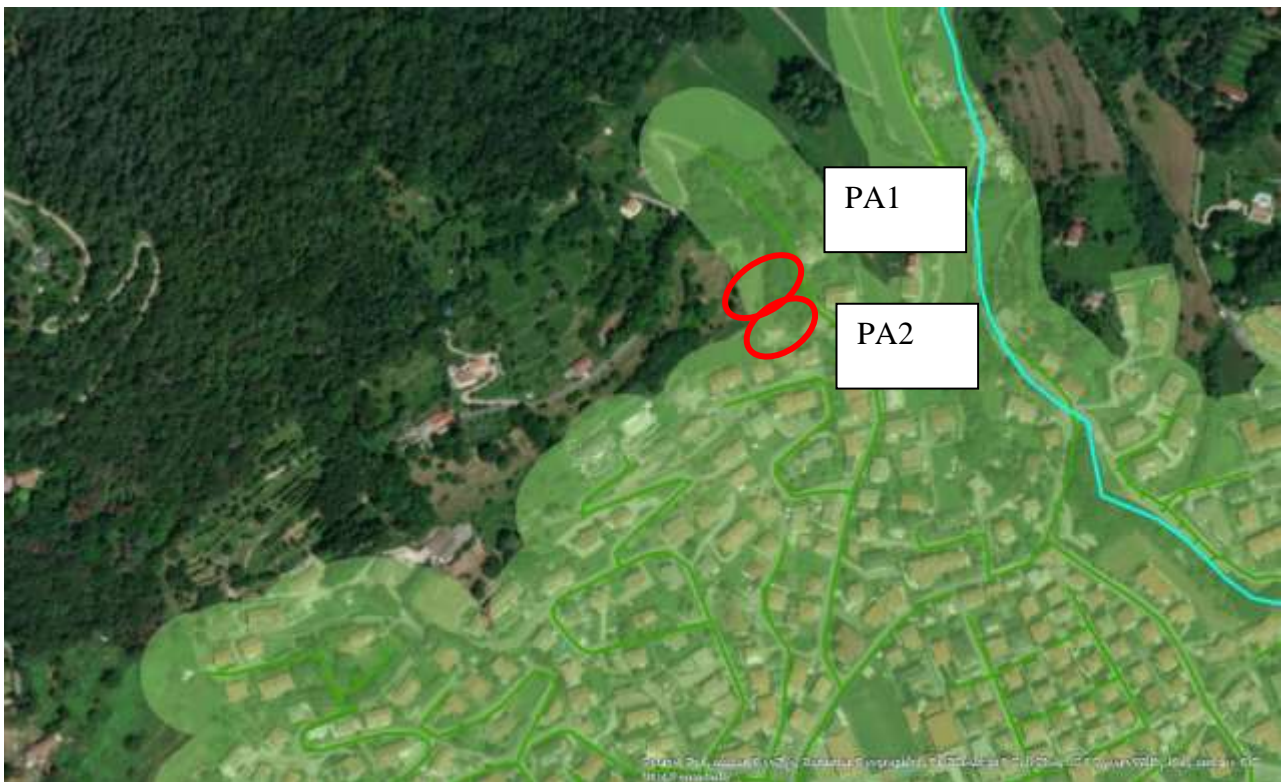


Figura 5: in verde l'AG01602401 Bergamo in rosso l'area del PA1 e PA2.

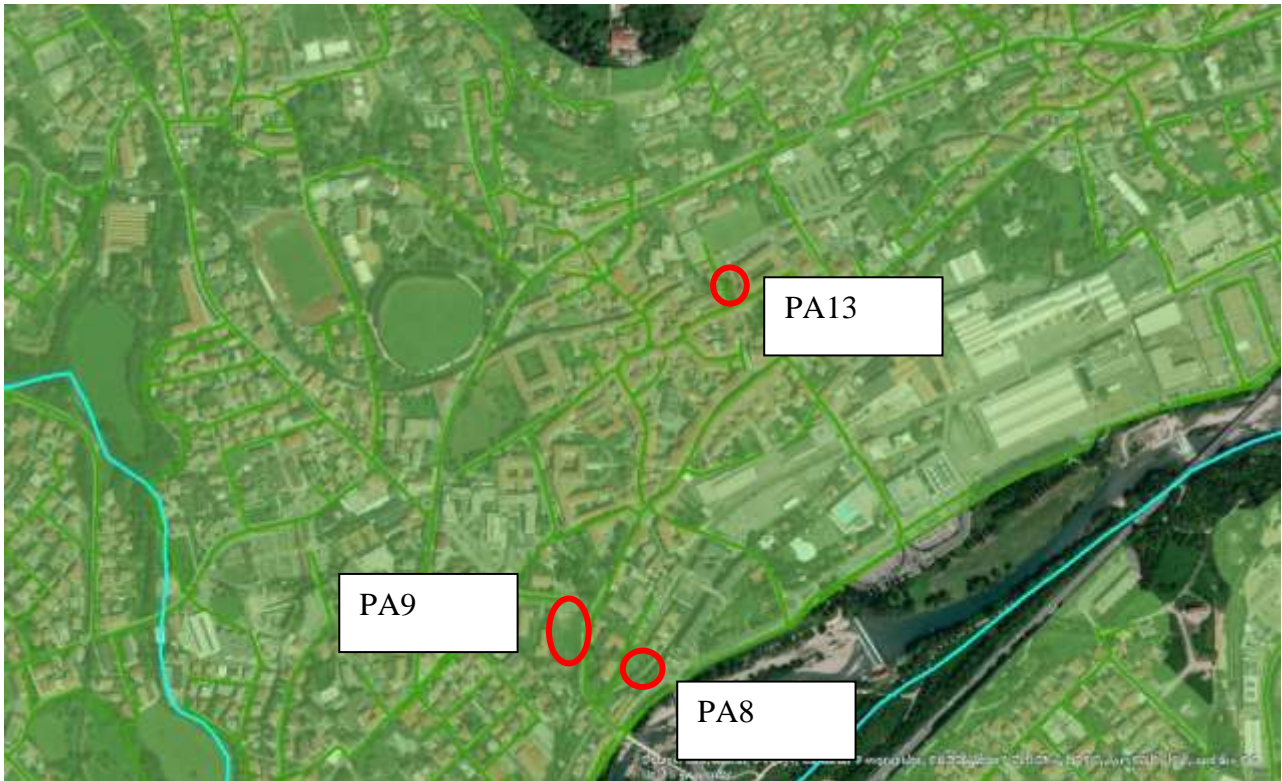


Figura 6: in verde l'AG01602401 Bergamo in rosso l'area del PA8, PA9 e PA13.



Figura 7: in verde l'AG01602401 Bergamo in rosso l'area del PA7.

In generale si ricorda che:

-le eventuali nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il recapito all'impianto di depurazione dei reflui fognari che ne deriveranno;

--una volta realizzate le nuove espansioni dovranno essere verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni;

Si invita inoltre, in fase di predisposizione/aggiornamento dei regolamenti attuativi del PGT, a tener conto di quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 2/06 in merito al risparmio idrico ed al riutilizzo della risorsa idrica e di mettere in atto le disposizioni emanate con il Regolamento regionale n. 7 del 23.11.2017, "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 12/2005", essendo le stesse applicabili a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione e quanto previsto dall'aggiornamento normativo R.R. n. 8 del 19.04.2019.

La riduzione della permeabilità del suolo, in base all'art. 4 del R.R. 7/2017, va calcolata facendo riferimento alla permeabilità naturale originaria del sito, ovvero alla condizione preesistente all'urbanizzazione non alla condizione urbanistica precedente l'intervento eventualmente già alterato rispetto alla condizione zero preesistente all'urbanizzazione.

Si chiede all'amministrazione comunale, una volta attuati e realizzati gli interventi oggetto di variante, di darne comunicazione alla scrivente.

In conclusione si esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito.

Distinti saluti.

Il Direttore

Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi testo unico
D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.)

Referente: ing. Stefania Peretto
Tel. 035/211419 - int. 3
e.mail: stefania.peretto@atobergamo.it

**DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA****SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente**

24125 Bergamo – Via Borgo Palazzo 130 – padiglione 9 – ☎ 035/2270 535

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.itposta elettronica ordinaria (PEO): protocollo.generale@ats-bg.it

10.12.2024

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Area V – Urbanistica/Edilizia Privata/Suap
della Città di Alzano Lombardo
Via G. Mazzini, 69

INVIATO VIA PEC: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

24022 ALZANO LOMBARDO – BG

OGGETTO: Convocazione della seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale al P.G.T. del Comune di Alzano Lombardo (P.G.T. 3.0). – OSSERVAZIONI

In riferimento alla convocazione di cui all'oggetto, pervenuta al prot. ATS con n. I.0110244 del 29.11.2024;

Preso atto della documentazione relativa alla VAS del PGT, messa a disposizione sul sito del Comune e sul portale SIVAS di Regione Lombardia in data 29.11.2024;

Preso atto che gli interventi attesi prevedono la riduzione del consumo di suolo e della capacità insediativa rispetto al PGT vigente ed in particolare:

- Ambito di trasformazione AT1 ex Valticino – via Grumello:
il P.G.T. 3.0 conferma il solo sub-ambito ATR1 HP Center – via Ripa, ampliando il perimetro per andare a comprendere, oltre all'area già individuata dal PGT vigente, il comparto produttivo dismesso della ex Valticino.
- Ambito ex Zerowatt viene riconvertito in Ambito di rigenerazione denominato ARU 3

Viste le controdeduzioni contenute nel Rapporto Ambientale, formulate a seguito delle osservazioni prodotte da questo Ufficio con ns. nota prot. n. U.0001375 del 05.01.2024 in merito al rapporto preliminare;

Valutato positivamente che gli obiettivi e le azioni della variante del PGT sono basate sull'analisi del fabbisogno primario e alla luce dell'andamento demografico nell'ultimo decennio hanno revisionato le previsioni di crescita andando ad individuare un trend che rispecchiasse meglio le reali tendenze demografiche, ponendo attenzione alla riduzione del consumo di suolo e alla rigenerazione urbana in coerenza con i dettati del PTR e del nuovo PTCP della Provincia di Bergamo;

Condiviso il metodo utilizzato e il contenuto approfondito del rapporto sullo stato ambientale contenuto nella VAS, basato sull'inquadramento socio-economico del Comune di Alzano Lombardo e su una completa analisi delle matrici ambientali;

Visti gli esiti istruttori, questa ATS esprime quanto segue:

- ❖ Rispetto all'attuale stato di fatto del PGT la variante proposta non prevede effetti negativi sulla salute della popolazione per cui non si rilevano criticità dal punto di vista sanitario.

Questo Ufficio rimane a disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente
Il Direttore ad interim
dott.ssa Giuseppina Zottola

documento originale sottoscritto mediante firma digitale e
conservato agli atti ATS in conformità alle vigenti disposizioni
(D.lgs. 82/2005 e disposizioni attuative)



Parco dei Colli di Bergamo

Prot. Gen. n. _____ del _____
Area Tecnica - Tel. 035.4530401 - ufficiotecnico@parcocollibergamo.it

Fasc. **196/2024**
Decreto **29/2025**

Spett.le
PROVINCIA DI BERGAMO
SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO AMBIENTE e PAESAGGIO
VIA SORA 4
24121 BERGAMO (BG)

Oggetto: Comune di Alzano lombardo. Richiesta di parere ai sensi della d.G.R. 29 marzo 2021, n. XI/4488 e la d.G.R. 16 novembre 2021, n. XI/5523 inerente la VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO - SCREE.0350.2024

Si avvisa che con Decreto n. 29 del 17/03/2025 è stato emesso parere in merito allo screening d'incidenza di cui all'oggetto.

Il decreto firmato digitalmente, è allegato alla presente comunicazione.

Distinti saluti

Il Responsabile del servizio
arch. Pierluigi Rottini
documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2015 e s.m.i.



Parco dei Colli di Bergamo

N. Reg. Fasc. **196/2024**

DECRETO
(ai sensi della L.R. 13 aprile 1991 n. 8)
N. 29 del 17/03/2025

Oggetto: Comune di Alzano lombardo. Richiesta di parere ai sensi della d.G.R. 8 agosto 2003 n. 7/14106, inerente lo screening d'incidenza per il **VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO - SCREE.0350.2024- SCREE.0350.2024**

Premesso che in data 19.12.2024, p.g. 4532 è pervenuta dalla Provincia di Bergamo - Settore Ambiente - Servizio Ambiente Paesaggio, C.F./P. IVA: 80004870160 con sede in BERGAMO (BG) VIA SORA 4 la richiesta di cui in oggetto;

Esaminata la documentazione pervenuta;

Acquisito il parere tecnico del Servizio Faunistico emesso in data 17.03.2025, p.g. 955, le cui premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

Visto il d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357;

Vista la d.g.r. 8 agosto 2003 n. 7/14106, con particolare riferimento all'allegato D - sezione Piani;

Vista la d.G.R. 29 marzo 2021, n. 4480 e la d.G.R. 16 novembre 2021, n. XI/5523;

Visti gli articoli delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo, approvato con d.G.R. 10 ottobre 2022 n. XI/7067;

Visto l'art. 22-quater della Legge Regionale 30 novembre 1983, n. 6, così come modificato dalla Legge Regionale 4 agosto 2011, n. 12;

Visto l'art. 15 dello Statuto del Parco dei Colli di Bergamo, approvato con d.G.R. 18 dicembre 2023, n. XII/1618;

DECRETA

per quanto di competenza ai sensi della d.G.R. 08.08.2003 n. 7/14106 che l'analisi dei contenuti dello Screening di Incidenza relativo alla VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO (SCREE.0350.2024) non ha evidenziato interferenze attese dirette ed indirette sulle aree ZSC (Zona speciale di conservazione) denominate "IT 2060011 Canto Alto e Valle del Giongo" e "IT 2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza" poste all'interno del perimetro del Parco dei Colli di Bergamo.

Lo Screening di incidenza analizzato, redatto secondo lo schema Allegato F e trasmesso dalla Provincia di Bergamo, evidenzia che la variante in oggetto non comporta effetti diretti ed indiretti sull'integrità delle ZSC "IT 2060011 Canto Alto e Valle del Giongo" e "IT 2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza" e pertanto si esprime parere favorevole con prescrizioni (vedi tabella allegata), escludendolo da VIC.

Bergamo, lì **17.03.2025**

Il Direttore
del Parco dei Colli di Bergamo
ing. Francesca Caironi
documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2015 e s.m.i.

referenti per la pratica:
dott. Alessandro Mazzoleni
arch. Pierluigi Rottini



TABELLA DI RELAZIONE SINTETICA

BREVE DESCRIZIONE DEL PIANO	Lo Screening d'Incidenza riguarda la variante generale al PGT del Comune di Alzano Lombardo																								
NOME DELA ZSC INTERESSATA	"Canto Alto e Valle del Giongo" IT2060011																								
NOME E CODICE HABITAT COINVOLTI DALL'INTERVENTO	Canto Alto e Valle del Giongo																								
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 20%;">Codice Habitat</th> <th>Denominazione Habitat</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>6210</td> <td>Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo</td> </tr> <tr> <td>6410</td> <td>Praterie con molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)</td> </tr> <tr> <td>6510</td> <td>Praterie magre da fieno a bassa altitudine</td> </tr> <tr> <td>7220</td> <td>Sorgenti pietrificanti con formazioni di travertino</td> </tr> <tr> <td>8210</td> <td>Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica</td> </tr> <tr> <td>8310</td> <td>Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</td> </tr> <tr> <td>9170</td> <td>Querceti a rovere del galio-carpinetum</td> </tr> <tr> <td>9180</td> <td>Foreste di versante, ghiaioni e valloni del tilion-acerion</td> </tr> </tbody> </table>	Codice Habitat	Denominazione Habitat	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo	6410	Praterie con molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine	7220	Sorgenti pietrificanti con formazioni di travertino	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	9170	Querceti a rovere del galio-carpinetum	9180	Foreste di versante, ghiaioni e valloni del tilion-acerion						
	Codice Habitat	Denominazione Habitat																							
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo																							
	6410	Praterie con molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)																							
	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine																							
	7220	Sorgenti pietrificanti con formazioni di travertino																							
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica																							
	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico																							
	9170	Querceti a rovere del galio-carpinetum																							
9180	Foreste di versante, ghiaioni e valloni del tilion-acerion																								
Uccelli elencati nell'Allegato I Direttiva 79/409/CEE																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 15%;">CODICE</th> <th>Nome scientifico</th> <th>Nome comune</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A072</td> <td>Pernis apivorus</td> <td>Falco pecchiaiolo</td> </tr> <tr> <td>A073</td> <td>Milvus migrans</td> <td>Nibbio bruno</td> </tr> <tr> <td>A080</td> <td>Circaetus gallicus</td> <td>Biancone</td> </tr> <tr> <td>A082</td> <td>Circus cyaneus</td> <td>Albanella reale</td> </tr> <tr> <td>A103</td> <td>Falco peregrinus</td> <td>Falco pellegrino</td> </tr> <tr> <td>A338</td> <td>Lanius collurio</td> <td>Averla piccola</td> </tr> <tr> <td>A379</td> <td>Emberiza hortulana</td> <td>Ortolano</td> </tr> </tbody> </table>		CODICE	Nome scientifico	Nome comune	A072	Pernis apivorus	Falco pecchiaiolo	A073	Milvus migrans	Nibbio bruno	A080	Circaetus gallicus	Biancone	A082	Circus cyaneus	Albanella reale	A103	Falco peregrinus	Falco pellegrino	A338	Lanius collurio	Averla piccola	A379	Emberiza hortulana	Ortolano
CODICE	Nome scientifico	Nome comune																							
A072	Pernis apivorus	Falco pecchiaiolo																							
A073	Milvus migrans	Nibbio bruno																							
A080	Circaetus gallicus	Biancone																							
A082	Circus cyaneus	Albanella reale																							
A103	Falco peregrinus	Falco pellegrino																							
A338	Lanius collurio	Averla piccola																							
A379	Emberiza hortulana	Ortolano																							
Anfibi e rettili elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/CEE																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 15%;">CODICE</th> <th>Nome scientifico</th> <th>Nome comune</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1167</td> <td>Triturus carnifex</td> <td>Tritone crestato italiano</td> </tr> <tr> <td>1193</td> <td>Bombina variegata</td> <td>Ululone dal ventre giallo</td> </tr> </tbody> </table>		CODICE	Nome scientifico	Nome comune	1167	Triturus carnifex	Tritone crestato italiano	1193	Bombina variegata	Ululone dal ventre giallo															
CODICE	Nome scientifico	Nome comune																							
1167	Triturus carnifex	Tritone crestato italiano																							
1193	Bombina variegata	Ululone dal ventre giallo																							
Invertebrati elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/CEE																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 15%;">CODICE</th> <th>Nome scientifico</th> <th>Nome comune</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1083</td> <td>Lucanus cervus</td> <td>Cervo volante</td> </tr> <tr> <td>1088</td> <td>Cerambyx cerdo</td> <td>Cerambice della quercia</td> </tr> </tbody> </table>		CODICE	Nome scientifico	Nome comune	1083	Lucanus cervus	Cervo volante	1088	Cerambyx cerdo	Cerambice della quercia															
CODICE	Nome scientifico	Nome comune																							
1083	Lucanus cervus	Cervo volante																							
1088	Cerambyx cerdo	Cerambice della quercia																							
INTERFERENZE DELL'INTERVENTO/PIANO CON HABITAT	/																								
EVENTUALI INDICATORI	/																								
ANALISI DELLE ALTERNATIVE	/																								
EVENTUALI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI (se previste)	la validità del presente parere è subordinata al recepimento all'interno dell'articolato del Piano delle Regole della pianificazione in oggetto, a titolo di mitigazione preventiva, delle CONDIZIONI D'OBBLIGO PER VARIANTI PUNTUALI AL PGT di cui ai punti 38, 39, 40, 41, 42, 43 e 44 di cui all' Allegato D della D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5523. Alle Condizioni d'Obbligo già riportate nell'Allegato F, si integrano le seguenti indicazioni in coerenza e a maggior dettaglio delle condizioni d'obbligo, da recepire nella pianificazione, funzionali a minimizzarne l'impatto complessivo, sulla componente ambientale, sugli elementi della Rete Ecologica Regionale e Provinciale e di conseguenza a tutela anche della conservazione di specie e habitat presenti nella ZSC "Canto Alto e Valle del Giongo" - Cod. IT2060011; il preventivo recepimento delle Condizioni d'Obbligo e delle indicazioni integrative risulterà per altro propedeutico alla possibilità di concludere positivamente al Livello I, le procedure di																								



Parco dei Colli di Bergamo

	<p>Screening, cui saranno sottoposti come da indicazione del proponente, i progetti attuativi del nuovo ambito a servizi e il progetto di attuazione dell'AT1. Le indicazioni di maggior dettaglio, da recepire in riferimento a tutte le previsioni di piano (ambito di trasformazione AT1, nuovo ambito tra le attrezzature a "Parchi, giardini e aree verdi attrezzate - AV" nell'ambito del Piano dei Servizi e i 5 Ambiti di rigenerazione urbana), qualora coerenti con le specifiche dei singoli interventi in oggetto, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare una specifica disciplina in riferimento ai lavori di demolizione degli edifici storici e in riferimento agli ambiti di rigenerazione urbana, per ridurre l'impatto su eventuali colonie riproduttive di specie quali chiroteri o uccelli coloniali (es: rondoni comuni); detti interventi dovranno essere eseguiti evitando il periodo riproduttivo delle specie in oggetto (compreso in linea di massima tra il 01 marzo e il 31 agosto) o prevedendo un'analisi preliminare a cura di un tecnico faunistico, che ne escluda la presenza all'interno del sito di intervento; - eventuali lavori preliminari di preparazione e taglio piante e arbusti (tra cui siepi campestri, filari arborei, piante isolate o nuclei a rovo), che si rendano necessari nella futura cantierizzazione delle opere, anche qual ora non ricadenti in superfici classificate a bosco ai sensi del Piano di Indirizzo Forestale dell'ente forestale competente, siano effettuati nella stagione silvana e comunque evitando il periodo riproduttivo delle specie faunistiche maggiormente vulnerabili, compreso fra il 01 marzo e il 31 luglio; - i rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, siano realizzati con materiali privi di effetto riflettente o siano dotati di accorgimenti per evitare/mitigare la collisione accidentale dell'avifauna (in coerenza con la condizione d'obbligo n. 36 di cui alla D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5523); in fase di attuazione degli ambiti di progettazione siano perciò adottate soluzioni progettuali a basso impatto sulla componente avifauna, per quanto concerne la tematica del bird-strike, attraverso l'utilizzo di soluzioni alternative alle superfici a vetro/trasparenti e riflettenti accessorie (come barriere fonoassorbenti, parapetti, rivestimenti esterni, arredo urbano, recinzioni perimetrali, ecc.) e l'impiego di soluzioni tecniche mitigative per le superfici trasparenti non differibili (quali finestre, vetrate e lucernari); - siano attuati interventi concreti per il contenimento dell'inquinamento luminoso, soprattutto negli ambiti collocati in contesti isolati, in prossimità di zone umide, corsi d'acqua, fasce boscate e altre aree ad alta naturalità, quali gli elementi primari della RER e della REC, anche in presenza di percorsi ciclabili e pedonali; - sia favorita la concentrazione dei nuovi edifici e delle infrastrutture in continuità con le aree urbanizzate esistenti, in modo da contenere il più possibile la frammentazione della matrice ambientale a valenza naturalistica e garantire la permanenza di corridoi verdi a supporto di una rete ecologica comunale diffusa e con particolare riferimento agli elementi della RER; - impiegare esclusivamente alberi e arbusti autoctoni certificati o sementi di origine locale, coerenti con il contesto ecologico di inserimento, in tutti gli interventi di piantumazione o semina per sistemi verdi urbani, ambiti di trasformazione e/o nuclei consistenti di vegetazione. Specie esotiche e ornamentali potranno essere impiegate unicamente come singoli elementi di valorizzazione di particolari contesti e soltanto se non facenti parte della Lista nera delle specie alloctone vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione di cui alla D.G.R. n. 2658 del 16 dicembre 2019; - sia favorito il contenimento delle superfici impermeabilizzate all'interno degli ambiti di intervento, così come il contenimento di scavi e movimenti terra; in presenza di movimentazioni di terra sia sempre resa obbligatoria l'adozione di protocolli atti a contenere la diffusione di specie alloctone vegetali (incluso monitoraggio e se necessario successivo intervento di eradicazione), come previsto dalla D.G.R. n. 2658 del 16 dicembre 2019; - divieto di installazione di impianti/strutture adiacenti a sistemi verdi, entro cui possano restare intrappolati accidentalmente individui di specie di piccola fauna (es: anfibi), come pozzetti, grigliati, caditoie cieche ecc.; in presenza di detti elementi non differibili prevedere la realizzazione di adeguate rampe di uscite/via di fuga in continuità con l'ambiente naturale; - nel collegamento elettrico delle nuove edificazioni o nel caso della posa di nuove linee elettriche di dovrà essere privilegiato l'interramento dei cavi; eventuali elettrodotti e linee aeree di nuova realizzazione o in fase di sostituzione/manutenzione non interrabili, che attraversino aree di rilevanza naturalistica, dovranno prevedere misure di messa in sicurezza per il rischio di elettrocuzione e di impatto degli uccelli; - siano promossi sistemi di gestione delle acque meteoriche che prevedano la realizzazione di innovative soluzioni multifunzionali di accumulo e laminazione, tra cui vasche per la fitodepurazione e bacini naturaliformi, quali habitat a supporto della biodiversità.
--	---



Parco dei Colli di Bergamo

	<p>Le indicazioni integrative alle condizioni d'obbligo di cui al precedente elenco, sono inoltre da intendersi applicabili per l'intero territorio comunale, come indicazioni generarli e buone pratiche, di cui si suggerisce l'opportuno inserimento nei più consoni strumenti o regolamenti della pianificazione comunale, a supporto della tutela ambientale e della REC. A questo elenco di indicazioni si aggiungono le seguenti buone pratiche di carattere generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedere un'analisi preliminare obbligatoria delle possibili linee di permeabilità ecologica interferite, in sede di progettazione di strade o altre infrastrutture lineari (muri di contenimento, barriere acustiche, recinzioni occludenti, sponde artificiali lungo i corsi d'acqua, ecc.); in presenza di eventuali impatti dovranno essere predisposte adeguate soluzioni tecniche mitigative o compensative, come l'istallazione di ecodotti, l'impiego di recinzioni permeabili per la fauna, ecc., funzionali alla mantenimento di varchi e corridoi ecologici ad ampio spettro specifico; - adottare soluzioni utili alla riduzione del fenomeno del road-kill a carico della fauna selvatica, nonché a tutela della sicurezza degli automobilisti, in presenza di infrastrutture viabilistiche che interferiscono con linee di connessione ecologica e/o sistemi naturali, come boschi, corsi d'acqua e aree agricole; obiettivo da raggiungere attraverso l'impiego di soluzioni tecniche specifiche, quali barriere di indirizzo verso i varchi, posa di ecodotti, installazione di dissuasori acustici/optici, cartellonistica dedicata e sistemi di rallentamento dei veicoli; - prevedere l'obbligo di adozione di valutazioni preliminari di compatibilità ecologica nell'ambito di qualsiasi piano/attività/intervento di gestione della fauna e della flora passibile di avere una ricaduta su animali, piante selvatici e cicli biogeochimici (es: piani di contenimento di specie "invasive", come ratti, piccioni e zanzare, interventi di diserbo, ecc.); dovranno in tal senso essere sempre privilegiate soluzioni ecologiche a impatto limitato, anche tramite interventi di prevenzione della problematica e con eventuale compensazione delle incidenze non mitigabili. <p>Rispetto all'obbiettivo proposto dalla pianificazione in oggetto di "promuovere la realizzazione di infrastrutture necessarie al fine di contrastare i danni provocati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento ai cinghiali" si raccomanda l'adozione di pratiche coerenti con il mantenimento della continuità ecologica complessiva del territorio e, in caso di progetti realizzati non su scala puntuale, il preliminare coordinamento e confronto con questo Ente Gestore. In relazione alla rimozione del buffer di tutela presente nel PGT 2.0 rispetto ai confini della ZSC "Canto Alto e Valle del Giongo" - Cod. IT2060011, si evidenzia la normativa di riferimento abbia sancito la necessità di sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza (eventualmente anche in forma semplificata, come Prevalutazione o Screening,) tutti i Piani, Programmi, Progetti, Interventi, Attività P/P/P/I/A anche qualora esterni al Sito Natura e/o ricadenti in Elementi della RER, che possono avere incidenze negative, anche potenziali, sulle componenti (habitat e specie) oggetto di tutela. Per il rispetto di questa norma si chiede l'inserimento nell'articolato della pianificazione, di un apposito rimando che permetta di attenzionare preventivamente tutti i P/P/P/I/A che possano generare incidenze sulla ZSC "Canto Alto e Valle del Giongo" - Cod. IT2060011 e/o sulla RER e necessitino quindi di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza; in caso di dubbio, in ragione del principio di precauzione, è sempre auspicabile un confronto preliminare con questo Ente Gestore. Rispetto all'ambito di trasformazione AT1 si evidenzia infine come l'area in oggetto ricada all'interno dell'area 2. VERSANTE DI RANICA E TORRE BOLDONE di cui all'ALLEGATO 1 - INDIRIZZI PER AMBITI DI PAESAGGIO del PTC del Parco dei Colli, per la quale il Piano stesso pone attenzioni e specifici obiettivi di orientamento e indirizzo, finalizzati al miglioramento della qualità paesaggistica e ambientale.</p>
<p>SIGNIFICATIVITA' DELL'INCIDENZA SUL SITO (utilizzo di indicatori chiave quali grado di cambiamento del sito, durata del progetto, ecc...)</p>	
<p>ESITO DELLA VALUTAZIONE DEL PIANO</p>	<p>Valutazione dello Screening positiva – escluso da VIC</p>



**Provincia di
Bergamo**

Settore Pianificazione e Sviluppo

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

Via Sora n. 4 – 24121 Bergamo

Tel. 035/387.288

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Data:

Spett.le

Prot: -07-04/IG/FS/bp

Comune di Alzano Lombardo

p.c. **Provincia di Bergamo - Servizio
Ambiente e Paesaggio**

Parco dei Colli di Bergamo

Oggetto: VAS della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio.
Contributi e osservazioni

Con riferimento alla Vs. nota pervenuta al Prot. provinciale n. 81767 in data 02/12/2024¹, relativa alla VAS della variante in oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito “SIVAS”, si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Il Comune di Alzano Lombardo è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 2 del 13/03/2009 e successive Varianti: Variante generale approvata con DCC n. 63 del 15.12.2014, Variante generale n.01 approvata con DCC n. 35 del 24.07.2017, PGT 2.0 approvato con DCC n. 8 del 06.03.2018 e altre varianti puntuali. Con DCC n. 64 del 11/12/2019 la validità quinquennale del Documento di Piano è stata prorogata.

La variante in oggetto (**PGT 3.0**), che si configura quale nuovo PGT in quanto primo adeguamento al PTCP e modifica tutti i documenti di Piano (DdP, PdR, PdS), come si evince dal Rapporto Ambientale (RA): il Documento di Piano del PGT vigente individua 1 Ambito di trasformazione AT1 mentre il Piano dei Servizi un nuovo ambito a servizi, finalizzati entrambi al raggiungimento degli obiettivi preposti alla redazione dello strumento urbanistico.

Il PGT 3.0 individua **5 temi strategici declinati in obiettivi e azioni di Piano:**

- 01.CITTÀ PUBBLICA, UNO STILE DI VITA - Il progetto della “Città Pubblica”, che coinvolge circa 300.000 mq del territorio comunale, è il primo fondamentale tema strategico di piano per la Alzano Lombardo del futuro e ha l’ambizione di porre al centro della città tutte le funzioni pubbliche,
- 02.PAESAGGIO, AMBIENTE E CULTURA: LA CORNICE - orizzonte di riferimento i temi per uno sviluppo sostenibile introdotti dall’Agenda UE 2030, riconoscendo come obiettivo strategico prioritario la sostenibilità dello sviluppo e la salvaguardia dell’ambiente e del paesaggio.
- 03.CITTÀ CONSOLIDATA DA EFFICIENTARE - tra gli obiettivi strategici la riqualificazione del Centri Storici e dei Nuclei di antica Formazione (Alzano Maggiore, Alzano Sopra, Nese, Olera, Monte di Nese), preservandone la lettura morfologica e tipologica, la conservazione ed incentivando il recupero del patrimonio edilizio esistente.
- 04.LA CITTÀ SI RIGENERA - La prospettiva generale è quella di operare prioritariamente all’interno della città consolidata, creando le condizioni per l’attivazione di processi di rigenerazione nelle grandi aree dismesse storiche e la trasformazione dei principali ambiti strategici.
- 05.ENERGIA: UNA CITTÀ SOSTENIBILE – La programmazione delle attività relative al tema l’energia e il clima della città di Alzano Lombardo sono definite dal vigente Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

¹ Si evidenzia che i giorni per l’espressione del parere (45) decorrono dal protocollo di ricevimento della Vs. nota che dovrebbe coincidere con la pubblicazione, pertanto la scadenza delle osservazioni risulta il giorno 16/01/2025.

Documento di Piano

Per quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione il Documento di Piano apporta le seguenti modifiche:

- la conferma di un ambito di trasformazione (ex ATR1 ora **AT1 Ex Valticino – via Grumello**), il cui perimetro viene ampliato per andare a comprendere, oltre all'area già individuata dal PGT vigente, il comparto produttivo dismesso della ex Valticino (st. 37.467 mq). Le potenzialità di trasformazione dell'intero ambito sono valutate su una pianificazione unitaria, attivando e prefigurando possibili sinergie tra i due sub-ambiti (ex ATR1 ed ex Valticino), mantenendo la destinazione d'uso ammessa prevalentemente residenziale e gli obiettivi prioritari di rigenerazione e rifunzionalizzazione dell'ambito;
- lo stralcio di tutti gli altri ambiti di trasformazione previsti dal PGT 2.0 e dal precedente piano, ancora non attivati e operanti su suolo libero (ATR2 e ATR1 – ambito ex Zerowatt. Il PGT 3.0 contribuisce a ridurre in maniera sensibile le previsioni di espansione su suolo libero vigenti al 2 dicembre 2014 (data di entrata in vigore della LR 31/14), limitandosi a confermare previsioni precedenti già consolidate e i pochi ambiti già tradotti in strumenti approvati, convenzionati, e/o in corso di attuazione.

Ambiti di trasformazione		consumo di suolo	modifiche/nuova destinazione
PGT 2.0	PGT 3.0		
ATR1 HP Center	AT1 Ex Valticino – via Grumello	suolo libero	confermato con revisione/ampliamento del perimetro (include comparto produttivo dismesso ex Valticino)
ATR1 ex Zerowatt	ARU3	suolo urbanizzato	ricoverto in ARU
ATR2 (previsione PGT vigente al 2/12/2014)	-	suolo libero	stralcio

Si evidenzia che il confronto degli AT, anche relativamente al consumo di suolo, andrebbe fatto rispetto alla soglia zero del 02/12/2014 e non rispetto al PGT 2.0.

Il DdP individua, inoltre, **5 Ambiti di rigenerazione urbana** (in parte già introdotti con il documento di “Promozione interventi di rigenerazione urbana e territoriale - l.r. 12/2005 art. 8bis - Individuazione ambiti e definizione delle modalità di intervento ed incentivazione” approvato con D.C.C. n. 45 del 28.06.2021) allo scopo di favorire e promuovere prioritariamente la rigenerazione delle storiche aree dismesse e/o sottoutilizzate, in particolare nel tessuto produttivo consolidato, riattivandone il percorso di trasformazione: disciplinati nel Piano delle Regole

- **ARU 1 Pigna storica:** l'ambito è assoggettato al Contratto di Recupero Produttivo vigente con scadenza nel 2026 per effetto della proroga di legge. L'area è di grande rilevanza dal punto di vista storico e urbanistico ed è situata nel centro urbano di Alzano Lombardo; è ancora alla ricerca di una precisa rifunzionalizzazione, anche in ragione della complessa strutturazione morfologica;
- **ARU 2 Ex cementificio Italcementi:** l'area industriale dell'ex cementificio Italcementi è dismessa dal 1971 e vincolata come archeologia industriale dal 1980. Da allora le diverse proposte progettuali sviluppate non hanno avuto esito concreto, anche per le difficoltà legate al periodo pandemico, che hanno di fatto interrotto un Accordo di Programma attivato con Regione Lombardia. L'Amministrazione Comunale ha già sottoposto ai Ministeri competenti, nell'ambito dei finanziamenti previsti nel PNRR, la possibilità di una sua destinazione ad Istituto Tecnico Superiore ITS per lo sviluppo della formazione terziaria. Obiettivi prioritari sono il recupero e la valorizzazione delle archeologie industriali e, parallelamente, la rifunzionalizzazione dell'ambito di rigenerazione;
- **ARU 3 ex Zerowatt:** attualmente inserito in un Ambito di Trasformazione unitamente all'ambito di via Grumello (ATR1), è destinato in via subordinata alla realizzazione di un intervento di recupero produttivo. Il PGT 3.0 accerta le concrete potenzialità e prospettive di tale area con la destinazione attuale e prefigura possibili sviluppi con funzioni diverse da quelle attualmente presenti. Le proposte di intervento dovranno essere finalizzate a dare impulso al recupero di un'area che necessita di urgente riqualificazione, con l'obiettivo generale di rifunzionalizzazione dell'ambito ed eliminazione delle condizioni di degrado urbanistico e architettonico, con ripristino delle superfici in stato di decoro in caso di non immediata attuazione del piano.

disciplinati nel Piano dei Servizi

- **ARU 4 Monastero della Visitazione:** situato in continuità con il centro storico di Alzano Maggiore, è costituito da due sub-ambiti: il sub-ambito 1 - Monastero della Visitazione, comprendente il complesso del monastero (risalente ai secoli XVIII - XIX) di grande valore storico, architettonico e urbanistico, è

attualmente inutilizzato e versa in uno stato di progressivo abbandono, obsolescenza e degrado; il sub-ambito 2 - Ospedale "Pesenti Fenaroli", attrezzatura di interesse provinciale pienamente attiva e di grande rilievo, ma che necessita un intervento di rifunzionalizzazione e riorganizzazione della attività specialistiche insediate, in ragione del particolare contesto urbanizzato di inserimento e di rinnovata vocazione funzionale per il territorio. L'ambito è destinato al recupero, valorizzazione e rigenerazione del patrimonio architettonico storico, con rifunzionalizzazione dell'ambito per servizi e attrezzature di uso pubblico (ospedale, università, residenze universitarie).

- **ARU 5 Villa Paglia:** situato in Via Montelungo, comprende Villa Paglia, edificio di notevole interesse storico, architettonico e culturale risalente agli anni tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, e il parco storico circostante. L'ambito è già individuato dal previgente PGT quale "Area per attrezzature di uso pubblico o generale" ad uso polifunzionale. La rigenerazione dell'ambito è finalizzata al recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico storico, rifunzionalizzazione dell'ambito mediante l'attivazione di servizi e attrezzature di uso pubblico

L'ambito di rigenerazione ARU n. 3 –Area “Ex Officine Meccaniche Manzoni” del PGT vigente è stato stralciato e ricompreso all'interno del perimetro dell'ambito di trasformazione AT1 Ex Valticino – via Grumello.

Ambiti di rigenerazione urbana e territoriale		consumo di suolo	modifiche/nuova destinazione
DCC 45/2021	PGT 3.0		
ARU 1	ARU 1	suolo urbanizzato	confermato
ARU 2	ARU 2	suolo urbanizzato	confermato
ARU 3	AT1	suolo urbanizzato	stralciato e ricompreso all'interno del perimetro dell'ambito di trasformazione AT1
ARU 4	ARU 3	suolo urbanizzato	confermato
-	ARU 4	suolo urbanizzato	nuova previsione; ARU per servizi e attrezzature
ARU 5	ARU 5	suolo urbanizzato	confermato; ARU per servizi e attrezzature

Piano delle Regole

Il PGT 3.0 conferma gran parte delle previsioni vigenti e in corso, interne al Tessuto Urbano Consolidato, come ambiti soggetti a Piano Attuativo o a Permesso di Costruire Convenzionato.

Piani Attuativi		consumo di suolo	modifiche/nuova destinazione
PGT 2.0	PGT 3.0		
PA4	PA1	suolo urbanizzato	confermato
PA3	PA2	suolo urbanizzato	confermato
PA5	PA3	suolo urbanizzato	confermato
PA1	PA4	suolo urbanizzato	confermato
PA	PA5	suolo urbanizzato	confermato
Grumasone			
PA2	PA6	suolo urbanizzato	confermato
PA7	PA7	suolo urbanizzato	confermato
PA6	PA8	suolo urbanizzato	confermato

Ambito B4/1 soggetto a pianificazione attuativa	PA9	suolo urbanizzato	confermato
Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale	PA10	suolo urbanizzato	nuova previsione
Ambito B3/1 verde privato	PA11	suolo urbanizzato	nuova previsione
Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale	PA12	suolo urbanizzato	nuova previsione
Ambito B4/1 soggetto a pianificazione attuativa	PA13	suolo urbanizzato	confermato

Piano dei Servizi

Il PGT 3.0 promuove la vivibilità, fruibilità e qualità degli spazi pubblici esistenti e persegue l'incremento della dotazione di spazi aperti e il potenziamento del sistema dei servizi e delle attrezzature, al fine di rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità dell'abitare.

Il nuovo PGT prevede la trasformazione di superficie agricola per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio: una previsione per servizi (area verde per attrezzature ludico sportive in località Olera) di superficie pari a circa 1.649 mq.

Si evidenzia che la valutazione generale del PGT 3.0 risulta di difficile analisi poiché non viene mai precisato lo strumento urbanistico di riferimento quale soglia zero al 02/12/2014 e non vengono indicati dati dettagliati a confronto.

Relativamente allo **Stato di attuazione del PGT vigente**, nel Rapporto Ambientale (RA) si richiama quanto contenuto nella *Relazione di Piano* della proposta di Variante al PGT (paragrafo “08. Lo stato di attuazione del PGT vigente”) evidenziando la situazione a maggio 2024 (tav. DP 12):

- “quattordici interventi sono stati completati (tra i quali gli ambiti A1, B2 e C1 del “Contratto di Recupero Produttivo”, PA 8 e PA 10);
- altri sette interventi sono attualmente in corso di attuazione e/o con strumenti approvati/adottati/convenzionati (tra i quali il PA 11, il PR 2, gli ambiti C2a e C2b del CRP);
- tre piani attuativi (tra i quali la proposta riguardante l'ex Italcementi e il PA di via Gromasone) risultano formalmente decaduti;
- tutte le restanti previsioni, incluse quelle riguardanti gli Ambiti di trasformazione previsti, al momento non hanno ancora avuto esito formale.”

Relativamente al **Dimensionamento della Variante al Piano**, nel RA si evidenzia che il PGT 3.0 attua una riduzione della superficie degli Ambiti di Trasformazione su suolo libero, arrivando a una riduzione pari al 33,8% delle previsioni vigenti, andando a trapiandare gli obiettivi regionali e provinciali di riduzione del consumo di suolo al 2025 (25% prevista nel PTCP della Provincia di Bergamo approvato).

Si ricorda che in fase di compatibilità questi dati dovranno essere dettagliati andando ad identificare, per ogni AT la porzione su suolo libero al 02/12/2014 e la corrispondente previsione attuale precisando che per suolo agricolo naturale si intende quello così definito dai Criteri Regionali per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo – aggiornamento 2021.

Il tema delle **dinamiche demografiche** viene affrontato al cap. 04 della Relazione di Piano e riportato nel RA: in riferimento ad un arco temporale decennale (2023-2033) si prevede l'incremento di **+769 abitanti teorici** (tot. Abitanti 13.420) di cui 200 riferiti all'unico ambito di trasformazione AT1, 40 all'ARU3 in caso di destinazione residenziale dell'ambito, 358 agli ambiti soggetti a PA da convenzionare e 170 agli ambiti soggetti a PdCC.

Come dichiarato nel RA, in totale il nuovo PGT 3.0 prevede un leggero decremento in termini insediativi (-38 abitanti teorici) rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, con un aumento del 5,7% circa rispetto agli abitanti residenti alla data del 31/12/2023 nel territorio comunale.

Con riferimento al **tema del consumo di suolo**, il RA evidenzia che la proposta di Variante attiva una riduzione delle previsioni previgenti, verificando e garantendo l'equilibrio del consumo di suolo e la verifica del bilancio ecologico del suolo. Come dichiarato nella *Relazione di Piano*, al paragrafo “01. Consumo di suolo e verifica del bilancio ecologico del suolo ai sensi della LR 31/2014”: “In conformità con le previsioni della LR 31/2014 e il PTR applicativo, la proposta di piano attiva una riduzione della superficie degli Ambiti di Trasformazione che agiscono su suolo libero pari al 33% circa delle previsioni vigenti.

In totale, il nuovo assetto di piano mantiene sostanzialmente invariato l'indice di consumo di suolo complessivo del territorio comunale, con una riduzione dello 0,5% circa. La riduzione è generata in primo luogo dal leggero decremento della superficie urbanizzata complessiva (- 32.000 mq circa), meno significativa in quanto assorbe previsioni già consolidate, in secondo luogo e in misura più sensibile dalla riduzione di superficie urbanizzabile (-20% circa) grazie allo stralcio delle varie previsioni trasformatrici su suolo libero esterne al tessuto urbano consolidato.

Si evidenzia che non è stato possibile valutare le previsioni proposte in quanto non vengono indicati tutti i dati dettagliati a confronto.

La **Carta di Consumo di Suolo** è composta dalle tavv. PR02 – consumo di suolo_2014 e PR03 – consumo di suolo nuovo PGT. Esiste poi una tavola del DdP, tav. DP04 – suggerimenti e proposte: localizzazione su consumo di suolo ex L.31/2014 (PGT VIGENTE) che, tuttavia, pare non del tutto coerente con quanto previsto dal comma e-bis) dell'art. 10 della l.r. 12/2005, così come modificato dalla l.r. 31/2014, e dai Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo – Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14 – aggiornamento 2021.

Il nuovo PGT contiene una sola, limitata, previsione che comporta la trasformazione di superficie agricola per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio: una **previsione per servizi** (area verde per attrezzature ludico sportive in località Olera) di superficie pari a circa 1.649 mq.

Il **bilancio ecologico del suolo** (BES), a seguito delle previsioni della Variante Generale è di quasi 70.000 mq di suolo urbanizzato/urbanizzabile che ritorna alla destinazione agricola.

Relativamente alla **rigenerazione urbana**, il PGT 3.0 richiama le DCC n. 45 del 28.06.2021 e DCC n. 51 del 28.07.2021; si ricorda che il DdP dovrà individuare gli ambiti della rigenerazione urbana ai sensi della LR 31/2014, art. 8, comma 2, lett. e-quinquies.

Il tema di **Ambiti Agricoli Strategici** è trattato nella Relazione di Piano al paragrafo 06. *Gli ambiti agricoli di interesse strategico*. Il RA specifica che il PGT 3.0 recepisce e adegua la perimetrazione degli AAS limitandosi ad un generale adeguamento gli AAS alla scala comunale sulla base delle informazioni planimetriche fornite dal database topografico, rettificando refusi e imprecisioni. Il nuovo Piano delle Regole, in particolare, in coordinamento con le scelte operate a livello di Documento di Piano, ha effettuato: lo stralcio di piccole porzioni in corrispondenza di strade e infrastrutture esistenti in conformità agli strati informativi del database topografico regionale; leggeri adeguamenti degli AAS situati al margine del tessuto urbano consolidato, per adeguarli alle effettive condizione di perimetrazione dei tessuti urbanizzati; adeguamenti più consistenti presso il nucleo insediativo di Olera, erroneamente perimetrato all'interno degli AAS ma facente parte del TUC. Il PGT 3.0 propone, quale variazione in ampliamento, l'inclusione di un'area di limitata estensione (circa 8.000 mq) facente parte del complesso di Villa Belvedere (oggi Fondazione Giusi Pesenti Calvi).

Non risulta possibile analizzare i dati riportati in quanto la ST comunale riportata nelle tabelle (13.561.509 mq) è diversa dal dato provinciale² (13.605.102 mq) e viene considerato quale dato di partenza degli AAS quello provinciale (5.358.267 mq) anziché quello ricalcolato sulla nuova ST comunale. Si evidenzia inoltre che il dato del primo adeguamento dovrà essere complessivo di **tutte le variazioni** (rettifiche, precisazioni, miglioramenti da argomentare).

In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RA, si ritiene opportuno osservare quanto segue:

❖ in tema di **scarichi**, nel parere del **Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche- Scarichi**, “si fa presente che:

- le acque reflue domestiche generate dalle nuove aree edificate, dovranno essere collegate alla rete fognaria comunale qualora derivanti da edifici posti all'interno dell'agglomerato o posti ai suoi confini. Per quanto riguarda gli scarichi derivanti da insediamenti isolati in zone non servite da pubblica fognatura, gli scarichi in questione dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Provincia;
- nel caso di scarichi di acque reflue industriali e/o meteoriche, soggette al rispetto del Regolamento Regionale n. 4/06, derivanti da attività produttive (piccole medie imprese), dovrà essere acquisita apposita Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), avendo cura di scaricare le acque generate nei recapiti previsti dalla normativa vigente previa corretta gestione e trattamento di tali reflui; Per quanto concerne lo scarico delle acque meteoriche di cui sopra, alla luce del RR n. 4/06, si precisa inoltre che:
 - all'articolo 3 vengono indicate le tipologie di attività soggette alla gestione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia;
 - agli articoli 5 e 6 vengono indicate la modalità di raccolta, accumulo e trattamento di tali acque;
 - all'articolo 7 “*recapito e valori limite di emissione delle acque di prima pioggia e di lavaggio*” viene indicato (comma 1) che le acque di prima pioggia e di lavaggio devono essere recapitate, in ordine preferenziale:
 - a) nella rete fognaria nella condotta adibita al trasporto delle acque nere o miste ...;
 - b) in corpo d'acqua superficiale, nel rispetto dei valori limite di emissione della tabella 3 dell'allegato 5 al D.Lgs 152/1999 ... (sostituito dal D.Lgs 152/2006) ...;

² Tale variazione viene spiegata nell'All. 3 al RA: “La base cartografica utilizzata negli elaborati di piano deriva dall'ultimo aggiornamento all'AFG/DBT effettuato a livello comunale, con aggiornamento luglio 2021. Il confine comunale assunto corrisponde a quello assunto nel PGT vigente (approvato con D.C.C. n. 63 del 15/12/2014 e pubblicato sul BURL n. 33 del 12/08/2015) adeguato all'ultimo aggiornamento cartografico.”

- c) nelle zone non direttamente servite da rete fognaria o non ubicate in prossimità di corsi d'acqua superficiali, e solo qualora l'autorità competente accerti l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità di utilizzare tali recapiti, su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fermo restando i divieti per tale tipo di recapito di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 al D. Lgs 152/1999 e nel rispetto dei valori limite di emissione della tabella 4 del medesimo allegato, ovvero di quelli eventualmente fissati dalla Regione ai sensi dell'articolo n. 28 commi 1 e 2, del decreto stesso;
- l'eventuale realizzazione di nuove reti fognarie e/o l'ampliamento/rifacimento/adeguamento delle reti esistenti dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'art. 11 e dall'allegato E del R.R. n. 6/2019. In tale ambito le reti fognarie separate sono realizzate o adeguate, qualora esistenti, sulla base dei criteri di cui alle sezioni 1.2 dell'allegato E. In caso di scelta di sistema fognario unitario, le reti fognarie sono realizzate secondo le indicazioni di cui alla sezione 1.1 dell'allegato E. La portata da sottoporre a trattamento in tempo di pioggia deve essere conforme a quanto previsto alla sezione 2 dell'allegato E;
- dovrà essere evitata la raccolta ed il convogliamento in pubblica fognatura di acque "pulite" quali quelle provenienti da sistemi di raffreddamento indiretto, acque meteoriche, pompe di calore, drenaggio della falda, ecc.;
- alla luce di quanto disposto dall'art. 6 comma e) del regolamento regionale n. 2/06 "disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua" per i progetti di nuova edificazione e gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono prevedere, *per gli usi diversi dal consumo umano, ove possibile, l'adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, nonchè, al fine di accumulare liberamente le acque meteoriche, la realizzazione, ove possibile in relazione alle caratteristiche dei luoghi, di vasche di invaso, possibilmente interrate....*."

❖ in tema di **rifiuti**, nel parere del **Settore Ambiente - Servizio Rifiuti**, si evidenzia quanto segue:

- "il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB), approvato con DGR n. 6408 del 23 maggio 2022, pubblicata sul BURL S.O. n. 21 del 30 maggio 2022, è il documento di programmazione vigente in materia di rifiuti e bonifiche. Il documento è disponibile al seguente link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/direzioni-general/direzione-generale-ambiente-e-clima/piano-regionale-rifiuti-e-bonifiche/piano-regionale-rifiuti-e-bonifiche>
- al seguente link è disponibile il Wiewer dei Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero dei rifiuti, definiti al Titolo IV e nell'Appendice 1 delle NTA del PRGR: <https://www.cgrweb.servizirl.it/criloc/>
- al seguente link è disponibile il C.G.R. Web (Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti) che contiene la localizzazione e i dati tecnici ed amministrativi relativi agli impianti di gestione rifiuti presenti sul territorio regionale: <https://www.cgrweb.servizirl.it/>
- nell'ambito dei procedimenti per la concreta realizzazione di interventi che prevedono attività di escavazione dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si evidenzia che:
 - è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;
 - l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Si segnala che con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo";
- per quanto riguarda la fase di cantiere:
 - a) dovrà essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
 - b) dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori e polveri;
 - c) dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - d) la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni;

- si richiamano di seguito le principali disposizioni dettate dal D.Lgs. 152/2006 alle quale deve attenersi chi produce rifiuti:
 - l'attribuzione dei Codici EER e delle caratteristiche di pericolo è effettuata dal produttore sulla base delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n. 105, approvate con Decreto Direttoriale del Ministero della Transizione Ecologica n. 47 del 9 agosto 2021;
 - per la gestione dovranno essere osservati i criteri di priorità indicati all'art. 179;
 - per il raggruppamento, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art. 185 bis (nonché all'art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti); – gli oneri/adempimenti in capo ai produttori sono indicati agli artt. 188, 188-bis, 189 e 190;
 - per il trasporto occorre fare riferimento all'art. 193.”

❖ in tema di **natura, paesaggio e biodiversità**, relativamente alla **Rete Ecologica Regionale** si evidenzia che il territorio comunale appartiene al settore “90 - Colli di Bergamo” e sono presenti elementi di primo livello che interessano quasi integralmente il territorio comunale non urbanizzato, elementi di secondo livello in corrispondenza dell'alveo del fiume Serio ed il corridoio regionale primario ad alta antropizzazione del Fiume Serio.

La nuova variante recepisce ed integra gli elementi delle reti regionale e provinciale all'interno della **Rete Ecologica Comunale (REC)** individuata graficamente nella Tav. PS03 del Piano dei Servizi.

In tema di **aree protette**, l'ambito comunale è direttamente interessato dal PLIS Naturalserio e confina con territori ricompresi nel Parco regionale dei Colli di Bergamo. Il Comune specifica nell'All. 3 del RA di aver aggiornato il perimetro al dicembre 2023.

Per quanto attiene alla **verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000**, nel RA si evidenzia che il territorio comunale non è interessato direttamente da aree ricomprese nel sistema di Rete Natura 2000, ma si riscontra la presenza nel territorio limitrofo del Comune di Ponteranica del sito ZSC-SIC IT2060011 “Canto Alto e Valle del Giongo”.

Il **Settore Ambiente – Servizio Ambiente e Paesaggio** “comunica che in data 19/12/2024 (prot. prov. n.86568) è stata data comunicazione al Comune di Alzano Lombardo dell'avvio del procedimento di Screening di incidenza della variante generale al PGT. Il Servizio formulerà, pertanto, le proprie valutazioni nell'ambito del procedimento di Screening di Incidenza (Livello I della VInCA) che è attualmente in istruttoria e che si concluderà nei termini previsti dalla DGR 4488/2021 e smi, previa acquisizione del parere obbligatorio dell'ente gestore (Parco regionale dei Colli di Bergamo).”

❖ in tema di **suolo**, è stata redatta la carta dell'uso del suolo relativa a tutto il territorio comunale (Tav. DP07 uso del suolo).

Il comune di Alzano Lombardo, come specificato nel RA, è dotato della “Componente geologica, idrogeologica e sismica”, aggiornata unitamente alla Variante n. 04 al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, con D.C.C. n.5 del 22.02.2021, a cura del dott. geol. Andrea Brambati. Il PGT 3.0 prevede l'aggiornamento a cura del dott. geol. Antonio Galizzi.

❖ In tema di **mobilità** il RA evidenzia che gli interventi pianificatori mirano al potenziamento della mobilità dolce in funzione dell'incremento della messa in rete dei servizi e del collegamento con gli spazi aperti (urbani ed extraurbani, anche in funzione turistica), il rafforzamento dell'intermodalità, la riqualificazione degli spazi urbani di relazione e dei principali percorsi stradali, soprattutto in termini di qualità e sicurezza.

Strettamente collegato a questo aspetto vi è la previsione (confermata dai PGT previgenti) di una bretella stradale di collegamento tra il ponte sul Serio della SP67 e via Europa, volta a ridurre il carico di traffico veicolare che intasa il centro storico di Alzano Maggiore. L'intervento permetterebbe di decongestionare il tratto tra piazza Garibaldi e via Mazzini restituendolo alla funzione principe di asse di fruizione del centro storico. Inoltre, si realizzerebbe una connessione diretta a servizio del centro urbano (tra via Europa e la SP35) e, soprattutto, delle principali attrezzature a servizi esistenti e programmate, di cui in primis l'Ospedale "Pesenti Fenaroli" e le previsioni nell'ARU4 Monastero della Visitazione.

Nel parere dell'**Unità sviluppo infrastrutturale strategico della viabilità** si evidenzia che la variante proposta non interferisce con le Strade Provinciali (SS.PP. n. 35 – 67).

❖ in tema di **monitoraggio** nel RA si indica in generale la gestione delle attività e la periodicità del monitoraggio degli impatti ambientali, mentre manca una analisi degli esiti dei precedenti monitoraggi riferiti al PGT vigente.

Per quanto attiene alla coerenza con la pianificazione sovraordinata, si rileva che:

- in merito al **PTR (l.r. 31/2014)** si segnala che per quanto riguarda il **consumo di suolo**, obiettivo prioritario di Regione Lombardia a cui tutti i territori lombardi sono chiamati a concorrere, non risulta possibile, per quanto sopra evidenziato, esprimere un giudizio di coerenza. Si ricorda che la *Carta del Consumo di Suolo (CCS)* dovrà uniformarsi a quanto previsto dal comma e-bis) dell'art. 10 della l.r. 12/2005, così come modificato dalla l.r. 31/2014, e dai *Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo – Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14 – aggiornamento 2021*;
- in merito al **PTCP** la documentazione depositata non permette di fare una valutazione sul rispetto degli orientamenti del piano per quanto indicato sopra.³ Il Comune di Alzano Lombardo rientra nell'ATO "Collina e Alta Pianura Bergamasca" e nel Contesto Locale 8 "Area Urbana nord.-est" ed è ricompreso nell'APS "Bassa Valle Seriana, l'asse della rifunzionalizzazione".

Si coglie inoltre l'occasione per ricordare che:

- **l'adeguamento del PGT al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 dovrà comportare il contestuale adeguamento alle disposizioni regionali in tema di invarianza idraulica⁴, assetto idrogeologico, zonazione sismica e regolamento edilizio tipo.** Il rispetto di tali adempimenti verrà verificato da Regione Lombardia in sede di trasmissione degli atti di PGT ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL, ai sensi del comma 11 dell'art.13 della LR 12/2005.
Per gli aspetti geologici si rimanda anche alla recente D.G.R. 15 dicembre 2022- n. XI/7564 "Integrazione dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio relativa al tema degli sprofondamenti (Sinkhole) (Art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12)" e, come previsto dalla DGR n. XI/6314/2022, nella documentazione a corredo della variante urbanistica adottata dovrà essere allegata l'asseverazione secondo lo schema presente sulla stessa delibera.
- per la presentazione della richiesta di Compatibilità si rimanda alla documentazione disponibile sul sito istituzionale di questo ente al seguente link:
<https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2256> ed alle indicazioni fornite con nota trasmessa a tutti i Comuni in data 25/03/2024 (prot. prov.le n. 20338).

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e/o incontri.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Immacolata Gravallesse

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Responsabile del Servizio: Pianificatore territoriale Federica Signoretti

Responsabile del procedimento: Arch. Barbara Provenzi – tel. 035/387.321

³ Non viene precisato lo strumento urbanistico di riferimento quale soglia zero al 02/12/2014 e non vengono indicati dati dettagliati a confronto.

⁴ Per l'invarianza idraulica ed idrogeologica termine prorogabile mediante variante da approvarsi entro il 31 dicembre 2025 (vedasi modifica art. 58 bis della l.r. 12/2005 e conseguente adeguamento del Regolamento regionale n. 7/2017 in tema di invarianza idraulica derivante dalla pubblicazione sul BURL della L.R. 20 maggio 2022, n. 9 "Legge di semplificazione 2022").



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Brescia

Al Comune di
24040 Alzano Lombardo (Bg)
Sportello Unico Edilizia

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. n. Allegati
Class. 34.28.10
Fascicolo/135 sottofascicolo/1

Risposta al fg. N 0027780/2024 del 29/11/2024
(ns prot. n. 24963-A del 03/12/2024)

OGGETTO: ALZANO LOMBARDO (BG) - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL P.G.T. (P.G.T. 3.0) AVVISO - MESSA A DISPOSIZIONE E CONVOCAZIONE DELLA SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE CONCLUSIVA DELLA VAS ED IL FORUM DI VALUTAZIONE.

In relazione a quanto in oggetto visto quanto pubblicato sul web, valutati gli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti per l'area (Piano Paesaggistico Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bergamo), visti gli obiettivi dichiarati della variante al Piano di Governo del Territorio vigente, questa Soprintendenza in occasione della revisione della strumentazione urbanistica, osserva quanto segue.

Si richiamano innanzitutto tutte le osservazioni espresse in sede di prima conferenza di servizi (prot. 1540 del 24/01/2024) in merito alla 5° variante del Documento di Piano.

Profilo paesaggistico e profilo culturale architettonico

Pur sottolineando che una corretta valutazione paesaggistica delle diverse varianti previste nel rapporto ambientale è possibile solo nella fase di approvazione dei progetti, mediante il parere che viene rilasciato dalla Soprintendenza per le trasformazioni degli ambiti tutelati ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, sulla base di adeguata documentazione, si ritiene che un'attenta valutazione degli interventi più critici da un punto di vista paesaggistico già all'interno della stesura della variante del piano di governo del territorio possa orientare in maniera più corretta la successiva definizione progettuale per consentirne un inserimento paesaggistico adeguato al contesto tutelato.

In particolare, si segnala, ad un esame di massima sulla base degli stralci della cartografia presenti nelle schede delle varianti e in assenza di documentazione fotografica o di planivolumtria o sezioni ambientali, atte a valutare l'effettivo impatto potenziale, l'estrema delicatezza dell'ambito di trasformazione AT1, che rappresenta un'area dalle evidenti criticità paesaggistiche, quale pausa verde tra il costruito e di rispetto della fascia fluviale del torrente Nesa.

Profilo archeologico

Esaminati i Documenti di Piano si approvano le tavole relative alla sensibilità archeologica già condivise con lo scrivente Ufficio e le regole previste ai fini della tutela del patrimonio culturale sepolto riportate nei criteri attuativi.

Si evidenzia che tra gli interventi già previsti e non ancora attuati ricadono in aree a potenziale archeologico i seguenti ambiti: **PA1, PA7**.

A prescindere dalle aree individuate come sensibili dal punto di vista archeologico nelle tavole di piano, per tutte le opere pubbliche e di interesse pubblico, comprese le opere di urbanizzazione, comportanti scavo o manomissione del sottosuolo, quali ad esempio **le nuove viabilità ed in particolare il collegamento Ponte Serio-via Europa, i percorsi ciclopedonali, la nuova area verde ad Olera, l'Ambito di Rigenerazione ARU5, si richiama alla puntuale applicazione della normativa vigente in materia di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico di cui al D. Lgs 36/2023 art. 41 c.4 allegato 1.8 e al**



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Sede: Via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia - Tel:03028965 Fax:030296594

Settore archeologia: Piazzetta Giovanni Labus, 3 - 25121 Brescia - Tel:030290196

PEC: sabap-bs@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-bs@cultura.gov.it

pag. 1 / 1

In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, siano coinvolte preventivamente anche le Soprintendenze competenti in materia, ai fini di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE

Dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

Arch. Anna Maria Basso Bert

(documento firmato digitalmente)

Le Responsabili dell'Istruttoria
Dott.sa Stefania De Francesco
Arch. Fiona Colucci





F.LLI ZAPPETTINI
SERVIZI AMBIENTALI

F.LLI ZAPPETTINI S.R.L. tel.035-770933



Al SINDACO del
Comune di Alzano Lombardo

Albino 24.12.2024

OGGETTO : Proposta di adeguamento e specifica della scheda AT del PGT 3.0

Il sottoscritto FULZIO ZAPPETTINI nato a Grassobbio (Bg) il 13.01.1960, legale Rappresentante della soc. F.LLI ZAPPETTINI SRL con sede in Albino (Bg) via San Bernardo da Chiaravalle n. 26 ;c.f. e P.Iva 01657860167, in qualità di proprietari ed aventi diritto delle aree dell'Ambito di Trasformazione previsto nel PGT 3.0 del comune di Alzano Lombardo

CHIEDE

1. Che l'ambito di proprietà sia interamente inserito nell'AT, anche nel caso in cui vi siano porzioni non edificabili, ciò al fine di garantirne la disciplina e il convenzionamento anche ai fini della loro migliore conservazione. Resta salvo il caso in cui le aree non siano includibili per il taglio del consumo di suolo imposto dal PTCP.
2. Di specificare che la S.L. di 10.000,00 mq. Dell'AT è aggiuntiva alla S.L. esistente del capannone ex Valticino e sua pertinenza residenziale, anche limitando l'uso a residenziale di tale superficie a massimi 3.300,00 mq. Al fine di non ingenerare possibili diverse interpretazioni si chiede quindi di indicare la S.L. definitiva evitando di indicare l'indice territoriale o fondiario.
3. Di specificare a tal riguardo che la S.L. derivante dal recupero di edifici esistenti non sia soggetta alle caratteristiche degli edifici NZEB, per evidenti motivi legati al recupero, restando comunque confermata la volontà di massimo efficientamento energetico anche di queste superfici in recupero.
4. A parziale deroga del comma "Incentivi", si chiede la possibilità di aumentare il tempo a disposizione per il deposito del progetto esecutivo delle opere di collegamento tra ponte Serio e via Europa, standard obbiettivo, dai 6 mesi previsti a 8 mesi.

Ringraziando anticipatamente per l'attenzione riservatoci, porgiamo

Distinti Saluti.

F.LLI ZAPPETTINI S.R.L.
Via S. Bernardo da Chiaravalle, 26 - Tel. 035.770933
24021 ALBINO (Bergamo)
G.F. e Partita IVA 01657860167
N° REA 226649

Bergamo, 10 gennaio 2025

Spettabile

COMUNE DI

ALZANO LOMBARDO

Area V - Urbanistica

Via G. Mazzini n. 69

24022 Alzano Lombardo (BG)

protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

Prot. LT/LF.zc/02

A mezzo PEC

OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (“VAS”) RIFERITA ALLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO AVVIATA IN DATA 16.02.2022 – AVVISO DI DEPOSITO DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTRESI NON TECNICA E DELLA DOCUMENTAZIONE DI PIANO, PUBBLICATO IN DATA 29.11.2024

FORMULAZIONE DI OSSERVAZIONI AI SENSI DELL’ART. 14, COMMA 2 DEL D.LGS. 03.04.2006 N. 152 E S.M.I.

* * * * *

La scrivente Società Leonardo S.r.l., con sede in Bergamo, Via A. Ghislanzoni, n. 41, iscritta presso il Registro delle Imprese di Bergamo con il Codice Fiscale e numero di iscrizione 02573240161, in persona legale rappresentante *pro tempore*, Ferruccio Locatelli, per la carica domiciliato presso la sede sociale, in qualità di proprietaria delle aree oggetto delle presenti osservazioni,

VISTO

l’Avviso Pubblico in data 29.11.2024, recante la comunicazione di messa a disposizione del pubblico della seguente documentazione:

- i. Documentazione di Piano;
- ii. Rapporto Ambientale;
- iii. Sintesi non tecnica

LEONARDO S.R.L.

SEDE LEGALE: VIA GHISLANZONI, 41 24122 BERGAMO

CAPITALE SOCIALE € 300.000,00 I.V. P.IVA 02573240161 R.E.A. 305730
C.F. E N. DI ISCRIZIONE DEL REGISTRO IMPRESE DI BERGAMO 02573240161

nel contesto della procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante generale al Piano di Governo del Territorio avviata con Delibera di Giunta Comunale 16.02.2022 n. 28

FORMULA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, le seguenti osservazioni.

* * * * *

PREMESSO CHE

- La Società Leonardo S.r.l. è proprietaria dell'area, oggetto delle presenti osservazioni, identificata catastalmente al CF del Comune di Alzano Lombardo, Sez. Urbana AS Foglio 4, con le particelle n° 204 sub. 702, 204 sub. 708, 204 sub. 709, 204 sub. 710, ed alla Sez. Urbana AM Foglio 9, con la particella n° 305 sub. 702, per una superficie pari a circa mq. 33.830.

PREMESSO, ALTRESI', CHE

- L'area sopra menzionata risulta inclusa, sin dal 2013, nel perimetro del "*Contratto di Recupero Produttivo finalizzato alla ristrutturazione aziendale della "Cartiera Paolo Pigna S.p.a." ed alla contestuale riqualificazione delle aree dell'insediamento produttivo in via di dismissione*" sottoscritto tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Alzano Lombardo, Cartiera Paolo Pigna S.p.a. e la scrivente Leonardo S.r.l., nonché CGIL Bergamo, CISL Bergamo e UIL Bergamo. Il menzionato Contratto di Recupero Produttivo risulta efficace a far data dal 15.07.2023, giusta pubblicazione, sul BURL S.O. n. 29, della D.p.g.r. 09.07.2013, n. 6442 recante "*Approvazione ai sensi dell'art. 5, comma 2, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 del contratto di recupero produttivo finalizzato alla ristrutturazione aziendale delle "Cartiere Paolo Pigna s.p.a." ed alla contestuale riqualificazione delle aree dell'insediamento produttivo in via di dismissione*";
- Come attestato nel verbale del Collegio di Vigilanza in data 13.12.2023 il termine di validità decennale del Contratto di Recupero Produttivo risulta prorogato sino al 15.07.2026;
- Nello specifico, l'area di proprietà della scrivente Società corrisponde al sub-ambito B1 (aree dello stabilimento storico Ex Pigna) del "*Comparto di riqualificazione urbanistica e riorganizzazione funzionale*" del Contratto di Recupero Produttivo;

RILEVATO CHE

LEONARDO S.R.L.

SEDE LEGALE: VIA GHISLANZONI, 41 24122 BERGAMO

CAPITALE SOCIALE € 300.000,00 I.V. P.IVA 02573240161 R.E.A. 305730
C.F. E N. DI ISCRIZIONE DEL REGISTRO IMPRESE DI BERGAMO 02573240161

- L'attuazione delle previsioni del Contratto di Recupero Produttivo riferite al Comparto B1 è rilevata difficoltosa per la rigidità che caratterizza le medesime previsioni e lo stesso strumento del Contratto di Recupero, in guisa tale da non risultare compatibile con le richieste formulate dal mercato sia in termini di tempistiche di realizzazione sia in termini di destinazioni funzionali di previsto insediamento;
- Tale difficoltà è stata rilevata anche dallo spettabile Ente in indirizzo, nel contesto dell' "Atto di indirizzo per la redazione del nuovo Documento di Piano" - nel paragrafo 2.3. "indirizzi generali sui progetti strategici di rigenerazione" – come riportato nel contesto del Rapporto Preliminare Ambientale, laddove, con specifico riferimento all'area in esame si dichiara che *"L'area Pigna è di proprietà privata ed è tuttora assoggettata ad un Contratto di Recupero Produttivo che avrà naturale scadenza nel 2023, salvo proroghe dettate da norme speciali intervenute. L'area è suddivisa in tre ambiti: A – Zona occidentale detta anche ex Rilecart, B – zona centrale detta anche Pigna storica, C – Zona orientale detta anche Pigna attuale. Dei tre ambiti citati, gli ambiti denominati A) e C) si sono riorganizzati e stanno completando il loro assetto, mentre l'ambito B è ancora alla ricerca di una sua precisa funzionalizzazione anche in ragione della sua complessa strutturazione morfologica, che non ne rende agevole l'approccio. Pur essendo in corso funzioni temporanee, la sua destinazione da CRP resta un mix funzionale, che necessita dell'individuazione di una "funzione traino"*.

RILEVATO, ULTERIORMENTE, CHE

- In coerenza con l'atto di indirizzo summenzionato, nel contesto degli elaborati di Piano della Variante generale *in itinere*, come pubblicati unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica nel contesto del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso, l'area di proprietà della ricorrente è stata ricompresa, nel contesto del Piano delle Regole, in Ambito di Rigenerazione Urbana – ARU n. 1, denominato "Pigna Storica", nella cui scheda si prevede che *"dei tre ambiti citati, gli ambiti denominati A e C risultano ad oggi completamente recuperati e attivi, mentre l'ambito B (corrispondente al perimetro dell'ARU1) è ancora alla ricerca di una precisa rifunzionalizzazione, anche in ragione della complessa strutturazione morfologica"* (elaborato PR09);
- Nello specifico, viene indicato come obiettivo della rigenerazione la *"rifunzionalizzazione dell'ambito con "funzioni traino" di rilievo sovralocale"* e vengono declinate tre ipotesi di attuazione (denominate opzioni A, B, C), per le quali

sono previste differenti modalità attuative e parametri edilizi, puntualmente declinati nell'art. 19 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole.

DATO ATTO CHE

- al fine di consentire lo sviluppo di ipotesi progettuali coerenti con la necessità degli operatori finali, anche a seguito della scadenza del Contratto di Recupero Produttivo, si chiede che la disciplina di Piano delle Regole del nuovo PGT confermi la capacità edificatoria attribuita all'area dal Contratto di Recupero Produttivo per mq. 33.200 per tutte le ipotesi di sviluppo (ivi compresa la c.d. Opzione C) e preveda, altresì, in chiave di rigenerazione e rifunzionalizzazione complessiva dell'area stessa, la possibilità di insediare nell'area un mix funzionale che contempli espressamente l'insediamento di funzioni residenziali (anche per studentati), terziarie / produttive (c.d. "light industrial"), ivi compresa la possibilità di insediare un *data center*, commerciali (per vicinati e medie strutture di vendita), con l'espressa individuazione delle aree riconducibili all'ARU1 come idonee alla localizzazione di funzioni commerciali per medie e grandi strutture di vendita, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. e-ter L.R. 12/2005, come modificato dall'art. 29 della L.R. 6.12.2024, n. 20.

* * * * *

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, la scrivente

CHIEDE

che codesta spettabile Amministrazione comunale, in sede di adozione e definitiva approvazione del nuovo PGT comunale, voglia

- confermare la capacità edificatoria attribuita all'area dal Contratto di Recupero Produttivo per mq. 33.200 e prevedere, in chiave di rigenerazione e rifunzionalizzazione complessiva dell'area, la possibilità di insediare nell'area stessa un mix funzionale che contempli l'insediamento di funzioni residenziali (anche per studentati), terziarie / produttive (c.d. "light industrial"), ivi compresa la possibilità di insediare un *data center* e commerciali (per vicinati, medie e grandi strutture di vendita), con l'espressa individuazione delle aree riconducibili all'ARU1 come idonee alla localizzazione di funzioni commerciali per medie e grandi strutture di vendita, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. e-ter L.R. 12/2005, come modificato dall'art. 29 della L.R. 6.12.2024, n. 20.

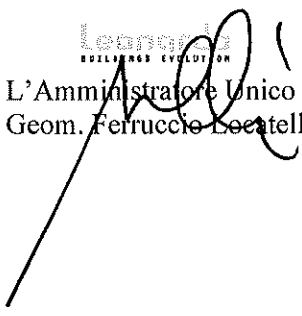
LEONARDO S.R.L.

SEDE LEGALE: VIA GHISLANZONI, 41 24122 BERGAMO

CAPITALE SOCIALE € 300.000,00 I.V. P.IVA 02573240161 R.E.A. 305730
C.F. E N. DI ISCRIZIONE DEL REGISTRO IMPRESE DI BERGAMO 02573240161

Nell'auspicio della positiva valutazione e dell'accoglimento delle presenti osservazioni ex art. 14 D.Lgs. 152/2006, la scrivente società resta a disposizione per qualsivoglia chiarimento dovesse necessitare.

Con osservanza.


L'Amministratore Unico
Geom. Ferruccio Locatelli

STUDIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

P I A Z Z I N I A L B A N I

24121 Bergamo - Via Martiri di Cefalonia, 4 – Tel. 035 239689 – Fax 035 230740 - E-MAIL: info@piazzinialbani.com
C.F. E P.IVA: 02179730169

Bergamo, 13 gennaio 2025

ILL.MO SIG. SINDACO
COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

EGR. ARCH. PATRIZIA PATELLI
RESPONSABILE DEL PROCEIMENTO

OGGETTO: Istanza di modifica normativa del PdR Variante Generale
PGT 3.0.

In riferimento all'incontro del 09 gennaio u.s., presso la Sala del Consiglio Comunale, nel corso del quale si è illustrata la proposta di revisione generale del PGT il sottoscritto chiede di poter rivalutare la possibilità di intervento per gli ambiti AVP "Ambito Verde Privato" normati all'art. 17 del PdR.

Come richiamato in normativa (art. 17) tali contesti sono da considerarsi come ambiti urbani consolidati con prevalente destinazione residenziale, l'elemento caratterizzante è la rilevanza del verde pertinenziale, in grado di creare una continuità percepiva con il contesto naturale.

In considerazione che tale ambiti sono per lo più inseriti in un contesto urbanizzato, pur condividendo le finalità di salvaguardia del verde pertinenziale, si ritiene del tutto penalizzante la sola possibilità di ampliamento per i fabbricati esistenti nella misura del 20% del S.L.

In considerazione anche dell'estensione di alcuni comparti assoggettati a tali previsioni, si propone di valutare la possibilità di fissare un indice di edificabilità pari a 0,12 m²/m², onde concedere anche la realizzazione di nuove costruzioni e non solo di ampliamento di quelle esistenti.

Il ridotto indice proposto tiene conto delle caratteristiche peculiari di questi ambiti, in relazione alle necessità di salvaguardia del patrimonio vegetale esistente, nonché non pregiudica in alcun modo la possibilità di creare una continuità percettiva con il contesto circostante, in considerazione della modesta concessione di nuova volumetria.

Come previsto in normativa art. 17 l'intervento edilizio dovrà essere subordinato a un Permesso Edilizio Convenzionato, esteso all'intero ambito, finalizzato al rispetto e alla valorizzazione del verde esistente, il PdC dovrà essere accompagnato da uno studio agronomico forestale in maniera tale da garantire un corretto inserimento delle nuove edificazioni.

Fiducioso di un positivo accoglimento si coglie l'occasione per inviare

Cordiali saluti.

DOTT. ING. PIERGUIDO PIAZZINI ALBANI

30.01.2025

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Area V – Urbanistica/Edilizia Privata/Suap
della Città di Alzano Lombardo
Via G. Mazzini, 69
24022 ALZANO LOMBARDO – BG

INVIATO VIA PEC: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

OGGETTO: Terza conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Alzano Lombardo (P.G.T. 3.0) – OSSERVAZIONI

In riferimento alla comunicazione di cui all'oggetto, pervenuta al prot. ATS con n. I.0006805 del 23.01.2025;

Preso atto della documentazione relativa alla VAS del PGT, messa a disposizione sul sito web del Comune e sul portale SIVAS di Regione Lombardia in data 23.01.2025;

Considerato che i nuovi contenuti integrativi del Rapporto Ambientale sono costituiti da un leggero incremento in termini insediativi (+28 abitanti teorici) rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, con un aumento del 6,2% circa rispetto agli abitanti residenti alla data del 31.12.2023 nel territorio comunale;

Visti gli esiti istruttori, nonché le modifiche apportate al Rapporto Ambientale, ritenute non significative dal punto di vista igienico-sanitario;

❖ Si riconfermano le osservazioni formulate con ns. precedente comunicazione prot. n. U.0117044 del 18.12.2024 avente per oggetto "Convocazione della seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale al P.G.T. del Comune di Alzano Lombardo (P.G.T. 3.0)".

Questo Ufficio rimane a disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente
Il Direttore ad interim
dott.ssa Giuseppina Zottola

[documento originale sottoscritto mediante firma digitale e conservato agli atti ATS in conformità alle vigenti disposizioni \(D.lgs. 82/2005 e disposizioni attuative\)](#)

CONTRIBUTO ARPA PER VAS

Comune di Alzano Lombardo. Contributo reso per la terza Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di Piano modificati a gennaio 2025.

Con nota del Comune di Alzano Lombardo prot. n. 1778 del 23/01/2025, prot. ARPA n. 10072 del 24/01/2025, è pervenuta la comunicazione di convocazione della terza conferenza inerente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante in oggetto e di messa a disposizione, sul sito web regionale SIVAS e sul sito web del Comune, dei documenti modificati a seguito della seconda Conferenza tenutasi in data 14/01/2025.

Il Rapporto Ambientale e gli altri documenti modificati sono stati scaricati dal sito web regionale SIVAS; risultavano ivi aggiornati al 23/01/2025 e vengono di seguito elencati:

Elaborati VAS

Rapporto ambientale
Allegato 1 - il quadro di riferimento sociale e ambientale
Allegato2 - Allegato F Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente
Allegato 3 - Prima Conferenza VAS: schedatura contributi
Sintesi non tecnica

Elaborati di Piano

Relazione di piano
DP-Criteri attuativi
DP16 – Schede degli ambiti di trasformazione

Il contributo che verrà fornito di seguito viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA è individuata, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, come “*soggetto competente in materia ambientale*”.

Esso viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa regionale, reso all'autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative esclusivamente al procedimento di VAS.

Come ARPA Lombardia sono state fornite alcune indicazioni nella fase di scoping della VAS della presente variante, inserite nella comunicazione prot. ARPA n. 11139 del 22/01/2024.

Di seguito si integrerà quanto espresso nel contributo prot. ARPA n. 4576 del 14/01/2024 senza modificare considerazioni già effettuate, valutando la nuova documentazione messa a disposizione e ribadendo, qualora necessario, osservazioni già formulate.

1. Piano di Monitoraggio

In merito gli indicatori suggeriti relativi alla Viabilità ciclopedonale (km totali e pro capite) e al Verde pubblico pro-capite (mq/ab) si prende atto che gli stessi risultano già inseriti nel Piano di Monitoraggio illustrato nel capitolo 13 del *Rapporto Ambientale*.

Al riguardo si ricorda di indicare la periodicità di monitoraggio dei vari indicatori prescelti.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Bergamo

U.O.C. Valutazione del Suolo, Sottosuolo e delle Acque sotterranee, VIA e VAS

2. Vincoli

Dalle controdeduzioni alle nostre osservazioni formulate in fase di VAS, si prende atto che si provvederà “[...] laddove necessario ad aggiornare e integrare il quadro vincolistico e i relativi elaborati di piano”.

Si segnala che la richiesta relativa al pozzo sito in località S. Cassiano è errata in quanto trattasi di un refuso.

3. Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati

In merito ai siti da inserire in cartografia nel PGT si ricorda quanto definito al punto 3 dell’Allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348 - Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.

4. Risparmio della risorsa idrica

Riguardo all’obbligo di **recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni** (ex art. 6 comma 1 lettera e) del R.R. n. 2/2006), si prende positivamente atto dalle controdeduzioni che “[...] oltre a integrare gli elaborati di piano interessati, se ne terrà conto anche in sede del regolamento edilizio comunale tuttora in corso”.

5. Superfici permeabili o drenanti

In merito al suggerimento di garantire adeguate percentuali di superfici permeabili a verde profondo per ciascun intervento edilizio, compresi quelli nei lotti liberi interclusi (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali), si prende atto dalle controdeduzioni che “[...] parallelamente al percorso di redazione del nuovo PGT, è in corso l’aggiornamento del Regolamento edilizio comunale, che terrà conto nello specifico di tali aspetti”.

6. Distanze da allevamenti

Relativamente al suggerimento formulato in fase di VAS di delineare la situazione degli allevamenti esistenti sul territorio comunale, dalle controdeduzioni si prende atto che si provvederà “[...] ad integrare la relazione di piano con un quadro di sintesi degli elementi evidenziati, laddove siano reperibili sufficienti dati in merito”.

7. Aree di intervento

Richiamando le indicazioni fornite in fase di VAS, si coglie l’occasione di ribadire alcune considerazioni già formulate.

Per gli ambiti a destinazione produttiva (ad esempio **ARU1** e **ARU3**) dovrà essere valutata la necessità di smaltire **le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne** conformemente a quanto previsto dal R.R. 4/2006. Inoltre, qualora le nuove e future configurazioni presuppongano la richiesta di nuovi titoli abilitativi ambientali (emissioni in atmosfera, scarichi, ecc.), si ricorda che dovranno essere attivate tutte le **procedure autorizzative in materia ambientale** presso i relativi Enti Competenti. Qualora gli edifici a destinazione produttiva prevedano emissioni da camini sui tetti, in grado di modificare la qualità delle acque



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Bergamo

U.O.C. Valutazione del Suolo, Sottosuolo e delle Acque sotterranee, VIA e VAS

meteoriche ricadenti sulle coperture, tali acque meteoriche potranno comunque essere recuperate prevedendo, se del caso, un riutilizzo diverso da quello irriguo (ad esempio per l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni).

In fase attuativa, per gli interventi aventi destinazione d'uso residenziale dovrà essere acquisita idonea **documentazione previsionale del clima acustico** mentre per gli ambiti a destinazione produttiva e commerciale, nonché per altre destinazioni ammesse e compatibili con il residenziale, la **valutazione previsionale di impatto acustico** ai sensi della L. 447/95 e s.m.i. nelle forme consentite dalla normativa. Si rammenta che dovrà essere valutata attentamente la **compatibilità delle previsioni urbanistiche** al fine di evitare **problemi di convivenza e l'insorgere di disturbi** legati all'inquinamento acustico che potrebbe produrre l'accostamento di diverse destinazioni d'uso.

L'ambito di trasformazione **AT1** ricade parzialmente in **classe di fattibilità** geologica 4 (con gravi limitazioni), in quanto interferisce con le aree allagabili del torrente Nesa con scenario P3/H.

Come specificato dalla D.g.r. n. X/6738 del 19 giugno 2017 e s.m.i., all'interno delle aree P3/H riferite a corsi d'acqua già interessati nella pianificazione di bacino vigente dalla delimitazione delle fasce fluviali, il Comune deve applicare da subito *“le limitazioni e prescrizioni previste per la Fascia A dalle norme di cui al “Titolo II – Norme per le fasce fluviali”, delle N.d.A. del PAF”*.

Premesso che nelle aree incluse nella classe di fattibilità geologica 4 sono comunque esclusi nuovi interventi edificatori, per tutti gli interventi dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT per le classi di fattibilità geologica e per le condizioni di pericolosità sismica locale.

Tra i progetti previsti dalla Variante, vengono illustrati alcuni interventi a carico della rete di mobilità¹.

Ai fini della realizzazione delle opere infrastrutturali per la viabilità veicolare occorrerà pertanto verificare, prima dell'avvio di qualsiasi procedura attuativa, se tali opere rientrino tra quelle soggette alla normativa in materia di compatibilità ambientale (Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

Richiamando quanto sopra, si rammenta che, ai sensi dell'art. 29 comma 1 della Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., i provvedimenti di autorizzazione di un progetto rilasciati senza la verifica di assoggettabilità alla VIA o senza la VIA, ove prescritte, sono annullabili per violazione di legge.

Per tutte le aree precedentemente interessate da attività produttiva e assoggettate a nuovi interventi edilizi e/o urbanistici e con particolare riferimento all'**AT1** e agli Ambiti di Rigenerazione Urbana (**AR1, AR2, AR3**), è opportuno che il Comune, in base alle informazioni detenute nei propri archivi circa la presenza in loco di centri di pericolo (quali serbatoi interrati, depositi rifiuti, attività insalubri dismesse, etc.), valuti la necessità di procedere all'esecuzione di eventuali **indagini preliminari** volte ad escludere che vi siano state contaminazioni pregresse delle matrici ambientali generate dalle attività svolte nel sito. Per le aree in cui viene previsto un cambio di destinazione d'uso da produttivo/commerciale a residenziale e affini è opportuno che tale suggerimento possa assumere un carattere prescrittivo in modo tale da rendere compatibile la qualità ambientale dei suoli coinvolti dagli interventi con la futura destinazione d'uso delle aree.

¹ Cfr. *Relazione illustrativa*, pag. 34.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Bergamo**U.O.C. Valutazione del Suolo, Sottosuolo e delle Acque sotterranee, VIA e VAS**

Si richiama quanto già in precedenza evidenziato circa l'**area Ex Zerowatt (ARU3)**: dovrà essere aggiornato il quadro ambientale in funzione della vigente normativa in materia di bonifiche e in base al progetto di riqualificazione/riconversione dell'area. Al riguardo si sottolinea la prescrizione riportata nella specifica scheda dell'ambito: *“La proposta di rigenerazione dovrà assumere come requisito imprescindibile la verifica della qualità dei suoli, accertando il rispetto delle CSC per le destinazioni d'uso previste, garantendo al contempo il perfezionamento delle necessarie indagini ambientali e l'esecuzione degli eventuali interventi di bonifica ai sensi di legge”.*

Responsabile del procedimento:	dott. Geol. Paolo Perfumi	tel.: 035.4221.831	mail: p.perfumi@arpalombardia.it
Referenti dell'istruttoria:	dott.ssa Chiara Ambiveri	tel.: 035.4221.864	mail: c.ambiveri@arpalombardia.it



Provincia di
Bergamo

Settore Pianificazione e Sviluppo

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

Via Sora n. 4 – 24121 Bergamo

Tel. 035/387.288

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Data:

Spett.le

Prot: -07-04/IG/FS/bp

Comune di Alzano Lombardo

p.c. **Provincia di Bergamo - Servizio
Ambiente e Paesaggio**

Parco dei Colli di Bergamo

Oggetto: VAS della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio.
Contributi e osservazioni – integrazioni per 3 CdV

Con riferimento alla Vs. nota pervenuta al Prot. provinciale n. 4451 in data 23/01/2025, relativa alla VAS della variante in oggetto, al fine di offrire un ulteriore contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito “SIVAS”, si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Il Comune di Alzano Lombardo è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 2 del 13/03/2009 e successive Varianti: Variante generale approvata con DCC n. 63 del 15.12.2014, Variante generale n.01 approvata con DCC n. 35 del 24.07.2017, PGT 2.0 approvato con DCC n. 8 del 06.03.2018 e altre varianti puntuali. Con DCC n. 64 del 11/12/2019 la validità quinquennale del Documento di Piano è stata prorogata.

Il Rapporto Ambientale (RA) è stato integrato per dare conto delle modifiche a seguito del recepimento dei contributi espressi in 2 CdV:

1 - Nello specifico le modifiche riguardano l’Ambito di trasformazione AT1, per cui è stata definita una SL aggiuntiva pari a 3.300 mq, oltre a quella già prevista di 10.000 mq., derivante dal risanamento conservativo di parte dell’edificio industriale esistente. Questa modifica introduce un carico insediativo aggiuntivo di n. 66 abitanti (da 200 a 266 ab., da 92 a 123 fam.), con un *“leggero incremento in termini insediativi (+28 abitanti teorici) rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, con un **aumento del 6,2% circa rispetto agli abitanti residenti alla data del 31/12/2023 nel territorio comunale**”* (in precedenza si prevedeva un leggero decremento in termini insediativi di -38 abitanti teorici).

Si ricorda che in fase di compatibilità questi dati dovranno essere dettagliati andando ad identificare, per ogni AT la porzione su suolo libero al **02/12/2014** e la corrispondente previsione attuale precisando che per suolo agricolo naturale si intende quello così definito dai *Criteri Regionali per l’attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo – aggiornamento 2021*.

Il tema delle **dinamiche demografiche** viene così modificato nel RA: in riferimento ad un arco temporale di cinque anni (2023-2028) si prevede l’incremento di **+835 abitanti teorici** (tot. Abitanti 14.294) di cui 266 riferiti all’unico ambito di trasformazione AT1, 40 all’ARU3 in caso di destinazione residenziale dell’ambito, 358 agli ambiti soggetti a PA da convenzionare e 170 agli ambiti soggetti a PdCC.

2 – Il RA è stato, inoltre, integrato a seguito del parere ATO ai fini della compatibilità con il Piano d’Ambito.

In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RA, si ritiene opportuno osservare quanto segue:

❖ in tema di **natura, paesaggio e biodiversità**, il **Settore Ambiente – Servizio Ambiente e Paesaggio** formula le seguenti osservazioni: “Per quanto attiene al **PLIS Naturalserio**, rilevato che tra gli obiettivi della Variante generale, in tema di paesaggio e ambiente, vi è anche la *“costruzione di una rete ecologica*

intercomunale” attraverso diverse azioni di piano, tra le quali è previsto, per il PLIS, di “*confermare il perimetro definito con l’ultima variante al PGT*” (obiettivo 02.B, pag. 104 del Rapporto Ambientale) e verificato che nelle Tavole della Variante generale (Figura 1) non risulta, invece, rappresentato il consistente ampliamento (Figura 2) del perimetro (circa 223 ettari nella porzione nord-ovest del territorio) operato con la Variante n. 4 al PGT (approvata con DCC n.5 del 22.02.2021), si ritiene opportuno richiamare quanto già evidenziato in sede di I conferenza VAS, con nota prot. prov. n. 2816 del 15.01.2024, in particolare:

- qualora venga confermato in questa sede l’ampliamento, trattandosi di una modifica sostanziale ad un perimetro già riconosciuto, deve essere attivata la procedura prevista dal punto 10 dell’Allegato 1 alla DGR 6148/2007, prendendo contatti con lo scrivente Servizio Ambiente e Paesaggio per il necessario supporto tecnico (aspetto già evidenziato con nota prot. prov. n. 35708 del 09/07/2020 in sede di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante n. 4 al PGT);
- la Variante n.4 non ha modificato gli elaborati del Documento di Piano, pertanto con la presente variante generale devono essere adeguati tutti gli elaborati di PGT che riportano il perimetro del PLIS (al riguardo si invita a verificare il punto 8.1 “Inquadramento urbanistico dei PLIS – Inserimento nei PGT” dell’Allegato 1 alla sopra citata DGR);
- in occasione dell’aggiornamento del perimetro del PLIS Naturalserio effettuato a seguito dell’aggregazione di alcune aree del Comune di Ranica al Parco regionale dei Colli di Bergamo, con nota prot. prov. n. 72814 del 23.12.2022 lo scrivente Servizio aveva già segnalato al Comune di Alzano Lombardo le difformità presenti tra il perimetro del PLIS rappresentato nella Tavola A3 “Pianificazione sovracomunale” del Documento di Piano e quello riportato nella Tavola C3 VAR4 “Carta delle discipline delle aree e delle prescrizioni sovraordinate” del Piano delle Regole (che riportava l’ampliamento approvato nel 2021);

Pertanto, se il mancato recepimento dell’ampliamento del PLIS nelle tavole della Variante generale non discende da una espressa volontà dell’Amministrazione Comunale, ma piuttosto da un disallineamento cartografico, si invita a recepire il perimetro approvato nel 2021 in tutti gli elaborati di Piano, incluse le NTA (che attualmente non contengono alcun riferimento alla presenza del PLIS sul territorio comunale) secondo le indicazioni dell’Allegato 1 alla DGR sopra citata.

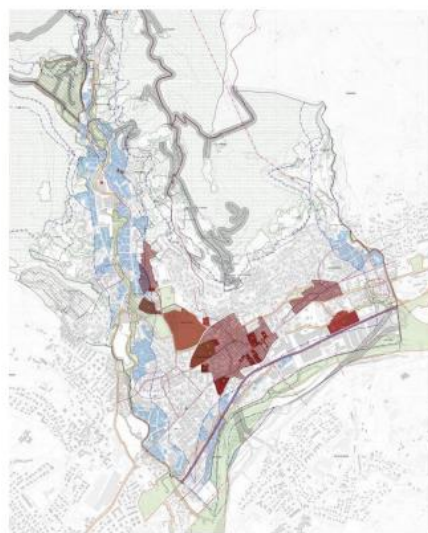


Figura 1 – Stralcio della Tavola DP5B “Vincoli ambientali, paesaggistici e infrastrutturali” del Documento di Piano della Variante generale al PGT di Alzano Lombardo



Figura 2 - Stralcio delle Tavole C3/3 e C3/2 “Carta della discipline delle aree e delle prescrizioni sovraordinate” del vigente Piano delle Regole del PGT di Alzano Lombardo

Rilevato, inoltre, che nella Tavola PS03 “Rete Ecologica Comunale” il PLIS Naturalserio è erroneamente indicato con la denominazione PLIS “Naturalserio e Piazze”¹, si invita ad aggiornare in tutti gli elaborati di piano la denominazione corretta del PLIS.

¹ Con Decreto del Presidente n. 232 del 10/10/2018 è stato riconosciuto l’ampliamento del PLIS “Naturalserio” con la contestuale annessione del PLIS “Piazzo e Trevasco”, pertanto dal 2018 il PLIS “Piazzo e Trevasco” non esiste più in quanto divenuto parte del PLIS “Naturalserio”.

Sempre in tema di biodiversità, verificato che la Tavola PS03 riporta il corridoio ecologico del progetto Arco Verde e che l’art. 20 “Rete ecologica Comunale” delle NTA del Piano dei Servizi individua il suddetto progetto tra gli elementi costituenti la REC, si invita a recepirne le specifiche progettualità che interessano il territorio comunale, con particolare riferimento all’ambito primario n. 6 “Maresana – Fiume Serio” che interessa l’ambito di trasformazione AT1 (Figura 3) e all’ambito secondario F (Figura 4), di cui alcuni interventi sono già stati realizzati in località monte di Nese nell’ambito del successivo progetto F.A.R.E. Arco Verde (Figura 5).”

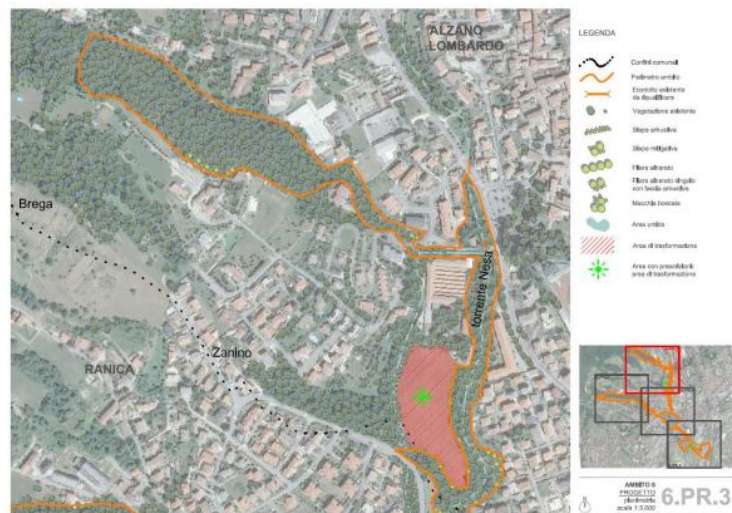


Figura 3 – Estratto planimetria 6.PR.3 dell'Ambito n.6 del Progetto Arco Verde



Figura 4 – Estratto planimetria F.PR.2 dell'Ambito F del Progetto Arco Verde

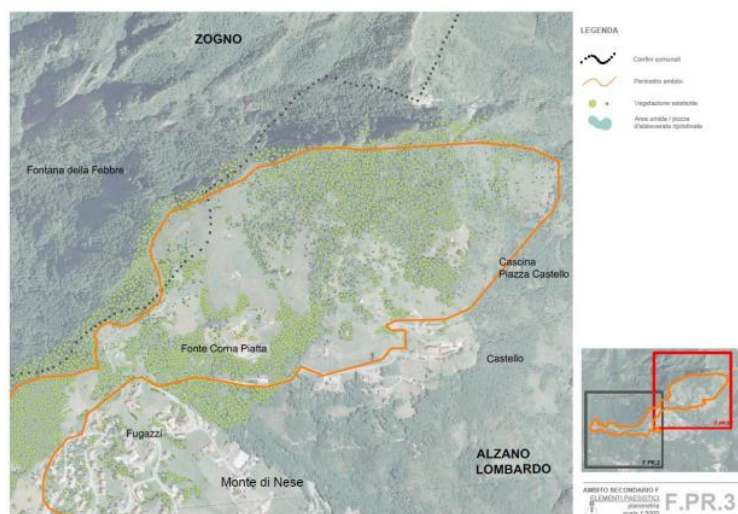


Figura 5 – Estratto planimetria F.PR.3 dell'Ambito F del Progetto Arco Verde: le pozze di abbeverata in località Monte di Nese sono tra gli interventi realizzati

Per quanto attiene alla coerenza con la pianificazione sovraordinata, si ribadisce quanto specificato nel parere precedente.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e/o incontri.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Immacolata Gravalles

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Responsabile del Servizio: Pianificatore territoriale Federica Signoretti

Responsabile del procedimento: Arch. Barbara Provenzi – tel. 035/387.321